



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 11 novembre 2020**



Prime Pagine

11/11/2020	Corriere della Sera	8
<hr/>		
11/11/2020	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
11/11/2020	Il Giornale	10
<hr/>		
11/11/2020	Il Giorno	11
<hr/>		
11/11/2020	Il Manifesto	12
<hr/>		
11/11/2020	Il Mattino	13
<hr/>		
11/11/2020	Il Messaggero	14
<hr/>		
11/11/2020	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
11/11/2020	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
11/11/2020	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
11/11/2020	Il Tempo	18
<hr/>		
11/11/2020	Italia Oggi	19
<hr/>		
11/11/2020	La Nazione	20
<hr/>		
11/11/2020	La Repubblica	21
<hr/>		
11/11/2020	La Stampa	22
<hr/>		
11/11/2020	MF	23
<hr/>		

Primo Piano

10/11/2020	Ansa	24
<hr/>		
11/11/2020	Il Piccolo Pagina 16	<i>D.D.A.</i> 25
<hr/>		
10/11/2020	Informare	26
<hr/>		
10/11/2020	Informazioni Marittime	27
<hr/>		

10/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	28
<hr/>			
10/11/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	29
Zeno D' Agostino confermato vicepresidente di ESPO: "Sosterrò le istanze dei porti del Sud Europa e del Med"			
<hr/>			
10/11/2020	Shipping Italy		30
Esposito ha eletto Mäkilä presidente. Zeno D' Agostino rimane vice			
<hr/>			

Trieste

11/11/2020	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 25	<i>GIULIO GARAUG.G.</i>	31
Due gruisti di Livorno non iscritti in porto fanno scoppiare la rivolta sulla banchina			
<hr/>			
10/11/2020	Informare		33
Giovedì e venerdì al Green Logistics Intermodal Forum ci si interrogherà sulla logistica del futuro			
<hr/>			
10/11/2020	The Medi Telegraph		35
Trieste, D' Agostino verso la conferma. Per Sommariva ipotesi La Spezia			
<hr/>			
10/11/2020	Transportonline		36
Porto Trieste, scade il mandato presidente D'Agostino			
<hr/>			
10/11/2020	La Gazzetta Marittima		37
Anche a Trieste accordo con l' Agenzia delle Dogane			
<hr/>			

Venezia

11/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	38
Autorità per la laguna, l' appello a Conte «Sia persona autorevole e competente»			
<hr/>			
11/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 14	<i>GIANNI FAVARATO</i>	39
Via i costi di segreteria per i servizi alle navi			
<hr/>			
11/11/2020	Il Gazzettino Pagina 40		40
L' ex manager portuale assunto alla Città metropolitana			
<hr/>			
11/11/2020	Il Gazzettino Pagina 40	<i>ELISIO TREVISAN</i>	41
«Le piccole imprese vittime dello scontro Porto -Comune»			
<hr/>			
10/11/2020	Ansa		42
Porti: protocollo Adm-AdSPMAS per Tavoli Tecnici Permanenti			
<hr/>			
10/11/2020	Corriere Marittimo	<i>Msc Crociere</i>	43
Semplificazione e rilancio porti: siglato protocollo Dogane e Authority Adriatico Settentrionale			
<hr/>			
10/11/2020	FerPress		44
AdSP Adriatico settentrionale: intesa con Agenzia Dogane per digitalizzare processi doganali nei porti di Venezia e Chioggia			
<hr/>			
10/11/2020	Informatore Navale		45
ADM E ADSPMAS: FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DI TAVOLI TECNICI PERMANENTI			
<hr/>			
10/11/2020	Informazioni Marittime		46
Merci più veloci, intesa Agenzia delle Dogane-Venezia			
<hr/>			
10/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	47
Venezia: intesa su Tavoli Tecnici			
<hr/>			
10/11/2020	Sea Reporter		48
Firmata intesa per semplificazione processi doganali nei porti di Venezia e Chioggia			
<hr/>			
10/11/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	49
Dogane, accordo anche con l' Authority di Venezia			
<hr/>			
10/11/2020	Shipping Italy		50
Anche Venezia e Chioggia al lavoro con le Dogane su preclearing e corridoi logistici			
<hr/>			

Savona, Vado

11/11/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 25	<i>SILVIA CAMPESE</i>	51
Niente demolizione, l' Authority recupera la sede bruciata			
<hr/>			

11/11/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 37		52
<u>Demolita o recuperata? ora Savona si interroga sull' ex sede dell' Authority</u>			
11/11/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 25	<i>GIOVANNI VACCARO</i>	53
<u>Railpool, il colosso tedesco che fa lavorare Bombardier per potenziare il traffico merci</u>			
10/11/2020	Savona News		54
<u>Infortunio sul lavoro al porto di Savona: codice rosso al San Paolo</u>			

Genova, Voltri

11/11/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2		55
<u>«A Genova banchine sempre aperte siamo pronti a un eventuale nuovo lockdown»</u>			

La Spezia

11/11/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 22	<i>MARCO TORACCAM. TOR.</i>	56
<u>Discussioni in Consiglio sull' inquinamento delle navi da crociera</u>			
11/11/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 22	<i>SO.CO.</i>	57
<u>Esposto sui rumori in porto presentato in Procura</u>			
10/11/2020	Citta della Spezia		58
<u>Da Trieste: "Sommariva nuovo presidente dell'Adsp spezzina"</u>			

Ravenna

11/11/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 25	<i>ANDREA TARRONI</i>	59
<u>Dalla Sapor 50 milioni di euro distribuiti sul territorio ravennate</u>			
11/11/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 25		60
<u>Due nuove casse di colmata per accorciare i tempi dell' hub</u>			
10/11/2020	La Gazzetta Marittima		61
<u>Ravenna, via con il mega-Hub</u>			

Livorno

11/11/2020	Il Tirreno Pagina 23	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	62
<u>Nella Grande Guerra dei terminal container stavolta al Tar la spunta Lorenzini-Msc</u>			
11/11/2020	Il Tirreno Pagina 23	<i>M.Z.</i>	64
<u>Cambia la bussola, ora la concorrenza è dentro il porto</u>			
11/11/2020	Il Tirreno Pagina 23		65
<u>L' Authority «Fatto il pieno: 5 sentenze favorevoli su 5»</u>			
10/11/2020	Corriere Marittimo		66
<u>Il porto di Livorno sul ring dei ricorsi - Il Tar da ragione a Lorenzini</u>			
10/11/2020	Shipping Italy		68
<u>Porto di Livorno: al Tar Toscana vittoria piena di Lorenzini terminal contro Cipl, Cpl e Tdt</u>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/11/2020	Corriere Adriatico Pagina 27		69
<u>Approda al porto un altro mega-yacht Il Comune punta sulle barche di lusso</u>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/11/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	70
Porto, per le opere di sviluppo si punta ad ottenere i fondi del Recovery Fund		
10/11/2020	Informare	71
L' AdSP del Tirreno Centro Settentrionale dimezza le previsioni di spesa per il potenziamento del porto di Civitavecchia		
10/11/2020	(Sito) Adnkronos	72
Potenziamento dell' hub portuale di Civitavecchia, approvata la project review Di Majo (AdSP): "Adesso importanti i fondi del Recovery Fund"		
10/11/2020	Informazioni Marittime	74
Hub portuale di Civitavecchia, approvata la project review		
10/11/2020	Messaggero Marittimo	76
Civitavecchia: approvata la project review		<i>Redazione</i>
10/11/2020	Sea Reporter	77
Porto di Civitavecchia: approvato dal Comitato di Gestione la seconda variazione di bilancio		
10/11/2020	Shipping Italy	78
A Civitavecchia una project review per favorire crociere, traghetti e merci varie		
10/11/2020	The Medi Telegraph	80
Civitavecchia, la revisione progettuale dimezza le spese		
10/11/2020	Informazioni Marittime	82
Dogane, anche Civitavecchia entra nello "Smart Terminal"		
10/11/2020	La Gazzetta Marittima	83
Porti di Roma e fondi MIT		

Napoli

11/11/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 13	84
«Macigno Covid sugli armatori: noi restiamo i primi ma fattureremo 500 milioni in meno»		
10/11/2020	Shipping Italy	86
Nuova gru mobile in arrivo a Napoli per Magazzini Generali Silos Frigoriferi		

Salerno

11/11/2020	La Città di Salerno Pagina 12	87
Porta Ovest, nuovo piano e rampa unica		

Bari

10/11/2020	Informazioni Marittime	89
Inglese e sicurezza, AdSP MAM organizza corsi di formazione per operatori portuali		
10/11/2020	Messaggero Marittimo	90
Due corsi formazione AdSp Mam		<i>Redazione</i>
10/11/2020	Sea Reporter	91
Progetto Themis: corsi di formazione per il personale operante nei porti dell' AdSP MAM		

Brindisi

11/11/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 13	92
Cna: confronto sullo sviluppo e Rossi coordina gli interventi		

10/11/2020	FerPress		94
Brindisi: convenzione AdSP-Sogesid per il nuovo Piano Regolatore			

Taranto

10/11/2020	Sea Reporter		95
Taranto, parere favorevole alla concessione demaniale alla Port Operation Holding			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

11/11/2020	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 21	96
Port Authority Positiva la gestione finanziaria			
10/11/2020	Ansa		97
Porti:Gioia Tauro, positiva per la Corte dei Conti la gestione 2019			
10/11/2020	Corriere Marittimo	<i>Jacques Saadé</i>	98
Gioia Tauro, l' ok della Corte dei Conti alla gestione dell' Authority			
10/11/2020	FerPress		99
AdSP Gioia Tauro: Corte Conti evidenzia buona gestione nell' anno 2019			
10/11/2020	Il Lametino		100
Porto Gioia Tauro: "Positiva per Corte Conti gestione 2019"			
10/11/2020	Informare		101
La Corte dei Conti ha approvato la gestione finanziaria 2019 dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro			
10/11/2020	Informazioni Marittime		102
Porto di Gioia Tauro, 3,3 milioni di canoni in più. Corte dei Conti approva bilancio			
10/11/2020	LaC News 24	<i>di Redazione</i>	103
Porto di Gioia Tauro, la Corte dei Conti promuove la gestione 2019			
10/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	104
Ok della Corte dei conti alla gestione di Gioia Tauro			
10/11/2020	Reggio Tv		105
'La gestione 2019 dell' Autorità portuale di Gioia Tauro è positiva'			
10/11/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	106
Gioia Tauro, Corte dei Conti: in salute la gestione finanziaria dell' Authority nel 2019			
10/11/2020	Stretto Web		107
La Corte dei Conti: "la gestione 2019 dell' Autorità portuale di Gioia Tauro è positiva"			
10/11/2020	The Medi Telegraph		108
Gioia Tauro, promossa la gestione economica			

Olbia Golfo Aranci

11/11/2020	La Nuova Sardegna	Pagina 33	<i>DI GIANDOMENICO MELE</i>	109
«Ora il porto ha un futuro accolte le nostre richieste»				
11/11/2020	La Nuova Sardegna	Pagina 33		110
l' attesa di proposte di concessione				

Augusta

11/11/2020	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 1		111
«Augusta, obiettivo 500 mila teu»				

Focus

10/11/2020	FerPress	112
Fedespedi: convegno all digital su dogana e commercio internazionale. La crisi, le sfide, le prospettive		
<hr/>		
10/11/2020	Informare	113
Martedì si terrà un convegno di Fedespedi su dogana e commercio internazionale		
<hr/>		
10/11/2020	Informazioni Marittime	114
Dogane: crisi, sfide, prospettive. Il convegno Fedespedi		
<hr/>		
10/11/2020	Sea Reporter	115
Da Fedespedi il convegno "Dogana e Commercio Internazionale"		
<hr/>		
10/11/2020	Transportonline	116
Convegno digital Fedespedi : "Dogana e commercio internazionale. La crisi, le sfide, le prospettive"		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani gratis un numero speciale
«L'economia del futuro»
passa per la sostenibilità
di **Cornelli** e **Ferraino** a pagina 35
e da stasera la due giorni in Triennale e su Corriere.it

Domani gratis
Quando fare la visita
per tenere
gli occhi in forma
di **Elena Meli**
nell'inserto **Corriere Salute**



Difesa e sicurezza
LE ILLUSIONI SU BIDEN IN EUROPA
di **Angelo Panebianco**

Le risposte ancora non ci sono. Ma forse è almeno possibile formulare le domande giuste. Che cosa significa per noi europei la presidenza Biden? C'è la faccia americana della medaglia e c'è quella europea. Si tratterà in primo luogo di capire se l'Amministrazione Biden avrà o no la forza di ricucire i legami interatlantici lacerati dal nazionalismo trumpiano. Non ci sarebbero solo conseguenze per le politiche interne ma anche per le relazioni internazionali dell'America se, secondo le previsioni di molti, Biden confermasse di essere un presidente debole, un re travicello, incapace di fronteggiare tanto l'estremismo del «radical» (la frangia di estrema sinistra) del suo partito quanto quello dei repubblicani pro-Trump. Chissà? Magari le previsioni non risulteranno corrette e Biden non andrà ad allungare la lista dei presidenti deboli della storia americana. Qualche volta è la carica ricoperta a dare la carica a un uomo. In secondo luogo, si tratterà di comprendere come evolveranno i rapporti fra l'Amministrazione e il Congresso. La generale previsione è di una polarizzazione politica — che da un lato riflette e dall'altro esaspera, la polarizzazione della società americana — la quale cosa renderà difficilissima ogni mossa dell'Amministrazione. Forse sì e forse no. Non è sicuro che sarebbe un danno per Biden se i repubblicani mantenessero il controllo del Senato (dipenderà dai ballottaggi di gennaio in Georgia).

continua a pagina 28

«Rischio alto per Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Campania». All'Italia 27 milioni di dosi di vaccino

Il governo chiede più chiusure

Spinta sulle Regioni. Negozi e passeggiate: verso nuove regole. Stretta anti assembramenti

Emergenza virus, nuova stretta. Altre quattro regioni, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Campania, entrano nella zona «rischio alto». Si va verso regole più rigide per negozi e passeggiate. E tolleranza zero per gli assembramenti. Vaccino, 27 milioni di dosi per l'Italia.

da pagina 2 a pagina 11



Vlaggio choc tra le corse dei malati di Covid. Al Niguarda di Milano 340 ricoverati, in un intero reparto tutti coi caschi per l'ossigeno. Allarme a Varese: 3 mila casi in un giorno.

alle pagine 10 e 11 **Andrea Galli** e **Cesare Guzzi**

GLI AFFOLLAMENTI
Più vigilanza Ma l'antidoto è l'autocontrollo
di **Giovanni Bianconi**

Certe immagini dell'ultimo fine settimana, complice un clima più estivo che autunnale, hanno destato grande preoccupazione. Troppa gente ammassata in strada o al mare; all'aria aperta, certo (al chiuso non sappiamo), ma con distanze e misure di protezione inadeguate.

continua a pagina 28

REMUZZI SUL VACCINO
«È un primo colpo (non letale) al coronavirus»
di **Marco Imarisio**

La premessa. «Tutti i vaccini in dirittura d'arrivo, a cominciare da quello della Pfizer, non sopprimeranno il coronavirus. Per capirci, saranno più simili ai vaccini anti influenzali che a quello della polio». Detto questo il professor Giuseppe Remuzzi aggiunge che «questi vaccini garantiranno una immunizzazione di massa». Ma ci vorrà del tempo. E al momento «il nostro vaccino è la mascherina». Certo «quando arriverà un vaccino vero, saremo ancora più forti». E il modo più veloce per renderlo più fruibile a tutti sarebbe quello di togliere da subito il brevetto. Ma non credo che avverrà».

a pagina 9

INTERVISTA A GENTILONI
«Recovery, percorsi speciali»
di **Federico Fubini**

Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni: se è necessario bisogna pensare anche a procedure straordinarie per il Recovery Plan italiano. Le spese per l'emergenza, non diventino permanenti.

a pagina 13

IL LIBRO
È tempo di parlarci chiaro
di **Ferruccio de Bortoli**

Non abbiamo il coraggio di ammettere che nella seconda ondata del virus, la salute conta meno che in primavera. Allora non sapevamo l'effetto del lockdown sulle attività economiche e sul lavoro.

a pagina 39



Il caso L'inchiesta su Genovese Telefonata di Bolle mobilità la polizia la notte dello stupro
di **Giuseppe Guastella** e **Gianni Santucci**

La sera in cui si consumò la violenza sessuale per la quale è finito in carcere il re delle start up, Alberto Genovese, la polizia per due volte si presentò sul pianerottolo della casa in piazza Santa Maria Beltrade a Milano. A chiamare il 112 l'étoile della Scala Roberto Bolle, esasperato all'1.30 di notte per la musica ad alto volume. Poche ore prima, per lo stesso motivo, un'altra telefonata di protesta. Non si accorsero di nulla.

a pagina 22

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Non abbiamo posti per la terapia intensiva, ma abbiamo Giuseppe Tiani, il manager che gestisce gli appalti della sanità in Puglia maneggiando un ciوندolo liberamente ispirato al «pendolino» del compianto Maurizio Mosca. Tiani se lo è sfilato dal collo durante un'audizione alla commissione Affari Costituzionali, il sancta sanctorum della democrazia. Leggendo un testo scritto — forse un dépliant, forse le memorie di Vanna Marchi — ha spiegato che si trattava di un micropurificatore d'aria. Per la modica cifra di 50 euro, ha detto, questa meraviglia di produzione israeliana genera dei cationi in grado di inibire qualsiasi virus di segno positivo si aggiri nel raggio di un metro cubo. Alla parola «cationi» è serpeggiato un comprensibile sgomento

Guarda come ciوندolo

tra gli astanti, e il Tiani ne ha approfittato per raccomandare l'acquisto del ciوندolo da parte dello Stato, così da poterlo dare in dotazione a medici e poliziotti (egli è anche segretario di un sindacato di polizia). «Ci aiuterebbe a combattere il virus», ha concluso, agitando davanti ai padri della Patria in stato di ipnosi. Più tardi ha negato di essersi riferito alla pandemia, lasciando tutti nel dubbio: esiste dunque un altro virus contro cui dobbiamo combattere, oltre al Covid e alle castronerie? Oppure anche Tiani parlava sotto l'effetto di droghe, come il commissario alla Sanità calabrese della settimana scorsa? Se questi sono gli uomini che governano la nostra salute, il ciوندolo di cui abbiamo più bisogno è un portafortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIPARTIRE, RICOSTRUIRE, RINASCERE

Il nuovo libro di **FEDERICO RAMPINI**
I cantieri della storia
MONDADORI

0111
9 771120 498108





Sul web spopolano le foto del presidente ligure Giovanni Toti senza mascherina durante un'affollata riunione dei capigruppo sul Covid. Per dare il buon esempio



Mercoledì 11 novembre 2020 - Anno 12 - n° 312
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COMMISSARIO SANITÀ

Conte chiama Strada, che vuole "carta bianca"



DE CAROLIS A PAG. 6

ODISSEE DI NEO-SCHIAVI

Ricerca precaria: "Senza protettori qui non si entra"

ROTUNDO A PAG. 7

L'INCHIESTA SU OPEN

"Carrai riciclò" Nel mirino pure i finanziari

MASSARI E PACELLI A PAG. 13

VICEPRESIDENTE USA

Wall Street, legge e ordine: l'altra faccia di Kamala

CANNIÒ A PAG. 14

"NON MI MERITATE!"

Ora Bassetti scatena la fatwa del basilico

Selvaggia Lucarelli

Questa proprio non ci voleva. Non bastavano la malattia, la sanità in crisi, l'economia paralizzata, l'incertezza sul futuro, i lockdown totali sempre più imminenti. Ora un'altra tragedia si abbatte sull'umanità: il professor Matteo Bassetti minaccia di andar via da Genova perché è offeso, i genovesi lo trattano male.
A PAG. 16



VA TUTTO BENE DATI INCREDIBILI PER EVITARE LE CHIUSURE

ECCO LE BALLE degli sgobernatori



NON SOLO CAMPANIA DE LUCA SI FA BEFFE DI SPERANZA CON CIFRE DA FAVOLA (MA CHIEDE A ROMA DI CHIUDERE LE AREE PIÙ INFETTE). ALTRI MILLANTANO PURE TRACCIAMENTI AL 100%

È ANCHE UN BUSINESS FINANZIARIO Vaccino, task force di governo 3,4mln di dosi, pronti i soldati

BORZI, MARGOTTINI E PALOMBI A PAG. 4-5

Mannelli ITALYPEDIA ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DELL'ITALIA CHE CAMBIA tav. n° 22 LE BUGIE

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Casino, tutti contro tutti a pag. 6
- Fini B. for President: è uno di noi a pag. 9
- Robecchi Tutta colpa dei cittadini a pag. 9
- Truzzi La badante in nero contagiata a pag. 9
- Montanari L'arte che fa bella figura a pag. 18

ACCADDE A PALERMO

Le sorelle Pilliu: dopo la mafia è arrivato l'Erario

LILLO A PAG. 17



INTERVISTA A MYSS KETA

"Il flirt con Max e le mie sexy-girl ricche sfondate"

MANNUCCI A PAG. 19



La cattiveria

La Cina prende atto della vittoria di Biden. Hanno solo trovato strano che ci fossero due candidati

WWW.SPINOZA.IT

Il Cazzaro Bianco

Marco Travaglio

Tutto è relativo. Infatti è bastata la sola esistenza in vita di Donald Trump per trasformare Joe Biden nel nuovo Abramo Lincoln e la vice Kamala Harris (vedi pagina 14) nella versione femminile di Martin Luther King. Ma, per evitare sorprese in futuro, è bene conservare un pizzico di memoria sul passato. Tre anni fa La Stampa ancora diretta dallo yankee Molinari era impegnatissima a dimostrare che Putin truccava le elezioni in tutto il mondo, convincendo a colpi di hacker, troll e fake news centinaia di milioni di abitanti del pianeta a votare i cattivi sovranisti al posto dei soliti buoni. E titolo tutt'attuale: "Biden: Coe il Cremlino interferì nel referendum italiano. Mosca sostiene Lega e M5S". Ecco perché l'Innominabile aveva perso il referendum e Palazzo Chigi: non perché la sua riforma e il suo governo facessero pena ai più, ma perché l'aveva deciso Vladimir. Che aveva già telecomandato l'elezione di Trump, il voto sulla Brexit e non solo. L'articolo di Biden sulla rivista Foreign Affairs, anticipato da La Stampa, svelava il fallito tentativo di pilotare le elezioni francesi del 2017 e "passi simili per influenzare le campagne politiche in vari Paesi Ue: i referendum in Olanda (integrazione dell'Ucraina in Europa), in Italia e in Spagna (secessione catalana)".

Il fatto che Referendum si fosse tenuto sei mesi prima delle Presidenziali francesi, era solo un dettaglio. Del resto all'epoca il vecchio Joe era considerato in patria un buontempone specializzato in gaffe: appena apriva bocca perdeva una preziosa occasione per tacere. Tipo quando aveva definito Obama "un nero pulito in grado di parlare in modo articolato" e sostenuto che in America "il 47% dei poveri sono scanzafittiche". Infatti lo presero sul serio giusto l'Innominabile e La Stampa, nella speranza che gli italiani abboccassero al suo allarme sullo "sforno russo per sostenere il movimento nazionalista della Lega Nord e quello populista dei 5 Stelle alle prossime elezioni". A colpi di fake news e persino di "corruzione" (il cazzaro non specificava di chi). Nessuno spiegò perché mai lo zio Vlady avrebbe dovuto scaricare i suoi amici italiani, cioè B. (che gli aveva appena regalato un corpiumone per il compleanno) e l'Innominabile (che si era opposto alle nuove sanzioni anti-Russia chieste da mezza Ue). Poi si sa come andò: Putin convinse 10,7 milioni di italiani che era ora di rottamare il renzismo votando 5Stelle e altri 5,7 a pensionare B. votando Salvini, come se non ci fossero già arrivati da soli. Ora si attendono lumi da Biden e dalle sue cheerleader italiane sulle ultime presidenziali: com'è che ha vinto lui ed è il presidente più votato di sempre? S'è alleato coi russi o, niente niente, Putin s'è distratto un attimo?



il Giornale



MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 268 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

028 7324971 | Sede: It. notte@ilgiornale.it

VERSO UN'ALTRA FIGURACCIA

IL VACCINO C'È, CONTE NO

Accordo Ue-Pfizer, ma l'Italia è l'unica senza piano per distribuirlo Stretta per 4 Regioni, misure anti-folla o sarà lockdown La scienziata Capua: «Sul Covid Berlusconi esemplare»

L'Unione europea trova l'accordo con Pfizer per la distribuzione del vaccino anti-Covid: all'Italia andranno 27 milioni di dosi. Ma il nostro Paese è già in ritardo e non ha un piano per la prevenzione. Ieri 580 morti, altre 4 Regioni verso una nuova stretta.

servizi da pagina 2 a pagina 13

MAGHI E CAMORRA IN CHE MANI SIAMO

di Alessandro Sallusti

Ma in che mani siamo finiti a nostra insaputa? La domanda non è retorica, visto che dal complesso mondo della lotta al Covid spuntano come funghi personaggi che sembrano usciti più da un fumetto che da una università. Pensavamo di aver visto tutto con il generale Saverio Cotticelli, commissario grillino per la Sanità calabrese, ammettere in tv di essere ignaro di dover studiare un piano antivirale e per questo cacciato su due piedi; non è sufficiente avere scoperto che il suo successore fresco di nomina, il bersagliato Giuseppe Zuccatelli, è uno che negava l'utilità della mascherina e quantificava in quindici minuti il tempo di trasmissione del virus durante un bacio. No, al peggio non c'è mai fine e ieri è apparso sulla scena tale Giuseppe Tiani, ex sindacalista di polizia nominato un anno fa dal governatore Emiliano presidente di Innovapuglia, la società pubblica che gestisce gli appalti della Regione. Ascoltato in streaming dalla Commissione parlamentare, Tiani ha esibito un cioudolo magico di fabbricazione israeliana che a suo dire terrebbe lontano il Covid creando un campo magnetico antivirale (il video recuperabile online è esilarante).

Smemorati, negazionisti, maghi: i nostri politici non si fanno e non ci fanno mancare proprio nulla, tranne il necessario: tipo medici sul territorio e infermieri negli ospedali. Stiamo scivolando nella farsa, che tutto sommato sarebbe divertente, se non contassimo 580 morti e migliaia di ammalati al giorno.

Ma la domanda «in che mani siamo finiti?» non riguarda soltanto fenomeni del tipo «strano ma vero» che stanno accadendo in Calabria e Puglia. Mi riferisco per esempio al dubbio che in Campania non siano più nelle mani né dello Stato, né del governatore De Luca. Non è infatti possibile che di giorno in giorno venga rinviata la decisione di classificare quella Regione a un livello di rischio più alto dell'attuale, come non i parametri ufficiali ma i fatti reali imporrebbero. Chi ha paura di chi? Lo Stato della Regione non credo proprio. E allora viene il dubbio che Stato e Regione siano sotto il ricatto della camorra, che non vede di buon occhio un lockdown che nuocerebbe ai suoi affari. E gli scontri di piazza organizzati la scorsa settimana a Napoli sanno tanto di avvertimento che «qui si resta aperti».

Ora, passino gli incapaci e pure i ciarlatani, ma non è proprio il caso di mettersi nelle mani dei camorristi. Spero di sbagliarmi, ma purtroppo non ne sono certo.

SHOW IN COMMISSIONE PARLAMENTARE

Il responsabile appalti in Puglia vuole l'amuleto anti-pandemia

Fabrizio Boschi

a pagina 4



FOLCLORE Giuseppe Tiani, presidente di «InnovaPuglia»

IL NEO COMMISSARIO MESSO GIÀ ALLA PORTA

Calabria da caos a barzelletta E Giuseppi corteggia Strada

Paolo Bracalini

a pagina 5



CANDIDATO Gino Strada (Emergency) è voluto dai grillini

LE ANALISI

L'unica vera sfida da non perdere

di Tony Damascelli

Attensione a giocare con i numeri. La Spagna, per voce del ministro della Salute Salvador Illa, annuncia l'acquisto di 20 milioni di dosi del vaccino. Il suo collega inglese Matt Hancock ribadisce la stessa cifra e conforta l'impegno con un contributo di 150 milioni di sterline per accelerare la pratica. Il governo Conte (...)

segue a pagina 8

E il caso Campania scuote il governo

di Augusto Minzolini

C'è chi della sceneggiata napoletana sul Covid non ne può più. Anche nella maggioranza di governo. Il numero due dei 5 stelle al Senato, Andrea Cioffi, campano di Salerno, davanti alla buvette del Senato è un fiume in piena. Ha un nervo per capello per l'atteggiamento del governatore-sceriffo (...)

segue a pagina 4

INTERVISTA ALLA MINISTRA DELL'INTERNO

Immigrati, Lamorgese svolta: «Vanno accolti quelli regolari»

Chiara Giannini

Luciana Lamorgese, ministra dell'Interno, spiega al *Giornale* la svolta sull'immigrazione: «Entrerà in Italia con un permesso soltanto chi viene per lavorare. Servono canali regolari, identificheremo alla partenza». E sui fatti di Nizza commenta: «Mai sentito chiedere le dimissioni per il passaggio di terroristi sul territorio».

a pagina 12

AIUTI DEMONIZZATI

I medici «eroi» lasciati soli Così soffoca la solidarietà

di Giacomo Susca

Non è facile distinguere tra i dati del bollettino quotidiano sul Coronavirus. Eppure c'è una curva che negli ultimi mesi tende pericolosamente verso il basso. Trasferiamo su un piano cartesiano la reazione degli italiani alla seconda ondata: sull'asse delle ascisse abbiamo il tempo che trascorre verso un lungo inverno di sacrifici; sull'asse delle ordinate la disponibilità degli italiani a sostenere il prossimo, anche mettendo mano al portafoglio. Ecco, allora si può dedurre che la solidarietà nazionale stia attraversando (...)

segue a pagina 7
Alfano, Bravi, Paolucci e Zurlo alle pagine 6-7

CAPOAVORI MANCATI

Dai virologi ai politici: il virus fa male ai libri

di Alessandro Gnocchi a pagina 23

MORTO PAGNOZZI, FU BRACCIO DESTRO DI CALABRESI

Se Milano dimentica il «suo» poliziotto

di Luca Fazzo

Quattro necrologi, quattro di numero. Uno della figlia, due di colleghi. Il quarto messaggio d'addio al poliziotto Antonio Pagnozzi porta firme che dicono qualcosa solo a chi conosce la storia degli anni terribili in cui il ragazzo di Cervinara iniziava la sua carriera nella Questura di Milano: è firmato da Gemma Capra e dai suoi

figli, e ricorda «Antonio, amico leale e generoso del nostro Gigo». Gigo era Luigi Calabresi, commissario dell'ufficio politico, assassinato alle spalle da Lotia Continua in via Cherubini nel 1972. E Antonio era Antonio Pagnozzi, che visse affianco al collega il linciaggio me-

diatico di cui fu vittima, e che fu tra i primi ad accorrere in via Cherubini. Le foto dell'epoca lo mostrano attonito, insieme ai colleghi, davanti al sangue di Calabresi. Pagnozzi nei decenni successivi fece la storia della polizia milanese. Eppure ieri, nella chiesa (...)

segue a pagina 16

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL VACCINO SI DISTRIBUISCE IN TUTTE LE REGIONI



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 11 novembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, la difesa di Genovese: non voleva fuggire

**Violenze e coca a fiumi
Crepe nel muro d'omertà
sulle feste del manager**

Giorgi a pagina 16



Lodi, Arianna Virgolino e la divisa

**Il capo è tatuato
L'agente cacciata
torna a sperare**

D'Elia a pagina 17



Troppa gente in giro? Si chiude di più

Emilia-Romagna, Veneto, Friuli e Campania in bilico. Per l'Istituto superiore di sanità è «opportuno anticipare le misure più restrittive»
Le Regioni preparano strette a livello comunale. Il Viminale ordina un giro di vite contro gli assembramenti nelle piazze delle città

Servizi
da p. 4 a p. 13

Dal tutti a casa a tutti a spasso

**Lockdown, trova
le differenze
da marzo a oggi**

Michele Brambilla

Ci sono alcune differenze fra il lockdown di primavera e quello - anzi, quelli - di adesso. Le prime differenze stanno nella forma, cioè negli stessi Dpcm. Il primo fu un lockdown unico ed uguale per tutto il territorio nazionale; quello attuale, appunto, varia da regione a regione. In marzo e aprile diverse regioni meno colpite dal virus si lamentarono per essere state sottoposte a misure identiche a quelle delle aree più colpite. Oggi, alcune di quelle stesse regioni invocano misure uniformi in tutta Italia. Mah. Altra differenza. Il lockdown di marzo e aprile fu davvero totale: nel senso che furono chiuse anche le attività produttive, eccezion fatta per quelle essenziali.

Continua a pagina 2

**EPURAZIONI E DENUNCE, LA RITIRATA DEL PRESIDENTE USA USCENTE
BIDEN CONTRATTACCA: STIAMO PREPARANDO LE NOSTRE AZIONI LEGALI**

Pioli e Bolognini alle pagine 14 e 15



Donald Trump, 74 anni

DALLE CITTÀ

Milano, l'intimidazione

**Razzo da guerra
a Niguarda
Sgomberato
un intero piano**

Servizio a pagina 19

Milano

**Droga a San Vittore
Coinvolta e corrotta
anche un'infermiera**

Servizio nelle Cronache

Milano

**Ruba per fame
il direttore paga
e non lo denuncia**

Vazzana nelle Cronache



**Addio al co-creatore del cartone animato hippie
Scooby-Doo resta orfano
Se ne va anche l'altro papà**

Bonzi a pagina 23



**Keta, rapper col volto coperto, lancia il nuovo ep
La Myss mascherata
«Ora siete tutti come me»**

Spinelli a pagina 32

30.000 libri
introvabili non
li trovi tutti i giorni.

Visita la libreria on line
di Di Mano in Mano.
Eccellente collezione di 30.000 titoli:
libri usati, fuori catalogo, rari e antichi.

www.dimanoinmano.it

Di Mano in Mano



Domani l'ExtraTerrestre

MALESSERE ANIMALE La produzione della mozzarella bufala non è più solo un'eccellenza campana. Ovunque crescono gli allevamenti intensivi



Culture

NILDE IOTTI Anticipiamo il ritratto politico dal volume «La reggittoia», di Peter Marcias, domani in libreria

Luciana Castellina pagina 10



Addii

CARLO BORDINI La scomparsa, all'età di 82 anni, del poeta romano che amava Apollinaire e Rosselli

Renzo Paris pagina 11

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020 - ANNO L - N° 269 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA CASA BIANCA BLOCCA LA TRANSIZIONE. IL SEGRETARIO DI STATO POMPEO FINGE DI AVER VINTO: SECONDO MANDATO

Trump «incendia» le schede elettorali

Non sarà una transizione semplice quella che aspetta gli Stati Uniti. Anzi, al momento non c'è: quella che è una prassi politica consolidata, il passaggio graduale di poteri dal voto al 20 gennaio successivo, è anche una voce di bilancio e l'attuale amministrazione sta fa-

cendo di tutto per impedirlo. Il procuratore generale Barr, trumpiano di ferro, ha dato il via libera ai procuratori statali per avviare indagini sui brogli che vede solo lui, mentre il segretario di Stato Pompeo dice che l'unica transizione in corso è quella verso un secondo

mandato di Trump. Come nulla fosse successo. Una strategia, quella repubblicana, pericolosa per un paese già spaccato a metà, armato, con un buon 48% dei suoi cittadini convinto che Biden abbia scippato la presidenza al loro capo. CATUCCI A PAGINA 8

BIDEN INCALZA SUL VIRUS E la Corte salvò l'Obamacare

La maggior parte dell'Affordable Care Act, la legge sull'assistenza sanitaria del 2010, preziosa eredità della presidenza Obama, sembra che riuscirà a

sopravvivere a Trump e alla Corte suprema. Decisivo il voto a sorpresa del giudice conservatore Kavanaugh. Biden: «Alle famiglie serve ora». A PAGINA 8

Caucaso/Mondo Biden, Erdogan e Putin, destini incrociati

ALBERTO NEGRI

Destini di Biden, Erdogan e Putin si incrociano ancora una volta. Blindato dentro la Casa Bianca, dopo avere licenziato il capo del Pentagono e messo in lista nera i responsabili di Cia e Fbi, Trump forse non si è neppure accorto che armeni e azeri hanno accettato il cessate il fuoco in Nagorno-Karabakh. Le tre firme sono del presidente russo Putin e dei due leader di Armenia e Azerbaijan, il sigillo a una crisi che gli Usa non hanno potuto gestire, presi com'erano dalla campagna elettorale. — segue a pagina 14 —

In un ospedale lombardo Foto Claudio Furlan/LaPresse
Ieri 580 decessi, il numero più elevato dal 14 aprile, e 35 mila nuovi casi con 218 mila tamponi. Preoccupano gli ospedali, «il triangolo Como-Monza-Varese sta subendo quello che è successo a Bergamo nella prima ondata». Le prossime Regioni a cambiare colore potrebbero essere Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna. In attesa della Campania pagina 2, 3



LA CORTE DI GIUSTIZIA «Aria troppo inquinata» l'Ue condanna l'Italia



La Corte di giustizia europea ha condannato l'Italia: il nostro Paese ha violato il diritto Ue sulla qualità dell'aria, e lo ha fatto «in maniera sistematica e continuata», tra il 2008 e il 2017, «sfiorando in più zone del Paese i «valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10». MARTINELLI A PAGINA 6

RECOVERY FUND Bilancio europeo, c'è l'accordo

Accordo tra Parlamento, Commissione Ue e il Consiglio europeo su un aumento di 16 miliardi di euro del bilancio comunitario destinato a ricerca, Erasmus e sanità. Un passaggio per superare l'opposizione del Parlamento ai tagli fatti dai governi nel negoziato sul programma «Next generation Ue». Ma la strada per l'intesa è ancora lunga. L'Ungheria di Orban minaccia il veto contro l'intesa che vincola i fondi al rispetto dello stato di diritto nei paesi membri dell'Ue. La magistratura contabile Ue: Italia ultima per capacità di spesa dei fondi europei CICCARELLI A PAGINA 4

HOLLYWOOD Le città fantasma dei licenziamenti



Nel viscido vocabolario del «corporatese», ieri il Ceo di WarnerMedia ha annunciato una catena di licenziamenti, che potrebbero riguardare fino al 20% del personale. Continua la «ristrutturazione» anche alla Disney, dove solo a settembre sono stati licenziati 28.000 dipendenti dei parchi. D'AGNOLO VALLAN A PAGINA 13

NAGORNO KARABAKH Intervista al presidente: «No alla guerra civile»



Nel giorno del cessate il fuoco in Nagorno Karabakh, con grande soddisfazione azera per le conquiste territoriali e forti proteste in Armenia dove l'accordo è considerato una «capitolazione», il presidente al manifesto: «Sì all'armistizio, ma restiamo uniti». COLOMBO A PAGINA 7

Lele Corvi



SI TEME IL LOCKDOWN GENERALE ANCHE LO SCHIAVISMO CAPORALE

LELE CORVI

01111
Foto: Italo Sgarbi/Inf. n.a. p. - D.L. 35/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, dopo CNRM/2021/03
9 770225 213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 312 ITALIA
SPEZIORE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 11 Novembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

Il verde distrutto

La cartolina strappata di Posillipo: magnolie e lecci al posto dei pini

Valerio Esca in Cronaca



Il film di Marcello

Per «Martin Eden» poker di candidature agli Oscar europei

Titta Fiore a pag. 14



L'analisi

LE CAUSE DELLE CODE AL PRONTO SOCCORSO

Federico Monga

Molti lettori si sono domandati in questi giorni come sia possibile conciliare le immagini delle code davanti al pronto soccorso con i dati sull'epidemia che non hanno ancora colto la Campania in zona arancione o addirittura rossa e in particolare con la disponibilità di posti letto e di terapia intensiva ritenuta sotto i livelli di guardia.

Me lo sono chiesto anche io nell'editoriale di domenica scorsa, intitolato «Il Paese Arlecchino», e se lo stanno con tutta probabilità chiedendo anche in Procura. Per darvi (e darci) una risposta sono andato nel piazzale di fronte al pronto soccorso del Cotugno, il miglior centro del Sud per le cure delle malattie infettive, preso d'assalto in queste ultime settimane. Provo a spiegarvi cosa ho visto e cosa ho capito parlando con chi lavora sul campo.

Prima di tutto ho visto medici e infermieri impegnati senza sosta nell'assistere cittadini e pazienti sulle ambulanze e sulle macchine private al di fuori della struttura ospedaliera. Tutti, nessuno escluso. Non amo la retorica e mi prendo ben guardia dai definiti eroi. Di certo sono professionisti che stanno dando l'anima, il corpo e tutta la loro professionalità ben oltre il dovuto. Di sicuro sono tra i pochi che hanno davvero capito la gravità e l'eccezionalità del momento. Non so perché ma mi è venuto spontaneo ringraziare uno per tutti con una sola parola e una pacca sulle spalle.

Continua a pag. 35

In Campania zone rosse locali

Posti letto, i Nas negli ospedali

►La Regione resta gialla, strette nei Comuni più in crisi e in alcune zone di Napoli. Speranza conferma i dati ma manda i controlli. Il buco nero dell'assistenza a casa

Resta «gialla» la regione Campania, l'analisi dei dati conferma il livello di «rischio moderato», ma si va verso zone rosse locali. Due di queste dovrebbero essere i comuni di Castellammare di Stabia e Giugliano, ma strette riguarderebbero anche il lungomare di Napoli.

Conti, Mautone, Pappalardo e Pirro alle pagg. 2, 3, 4 e 6

Le mosse per il rilancio

Europa, accordo sul Recovery via libera ai primi aiuti all'Italia

Accordo politico preliminare tra Consiglio (cioè i governi) e Parlamento europeo sull'ammontare definitivo delle risorse a disposizione per il bilancio Ue 2021-2027. Più vicini i primi fondi all'Italia.

Polito Salimbeni a pag. 10

Il caso

Vaccino, la svolta Pfizer ma senza i freezer a -80 non c'è il piano di massa

Poche dosi, non c'è un piano di massa. E serve un frigorifero a -80 gradi per il vaccino anti-covid della Pfizer.

Evangelisti e Marconi alle pagg. 8 e 9

Domani con il Mattino



Arriva «Molto» un periodico oltre la notizia

Maria Lombardi a pag. 15

Il giudice sportivo

Confermato lo 0-3 a tavolino: creato un alibi per non giocare



Napoli, la condanna e le accuse al veleno

Giordano e Majorano a pag. 16



Il commento

Il processo alle intenzioni che fa perdere lo sport

Francesco De Luca a pag. 34

Fondi per i rifiuti l'ultimo scippo del Nord al Sud

►Rivisti tutti i criteri per l'ambiente 70 milioni dirottati dal Mezzogiorno

Nando Santonastaso

«È la somma che fa il totale», diceva Antonio De Curtis, in arte Totò. È la sintesi migliore di quanto continua ad accadere ai danni del Mezzogiorno a proposito di misure e provvedimenti apparentemente di scarso peso (anche economico) ma che sommati, appunto, e protetti spesso dal burocratese, allargano il divario nel disinteresse quasi generale. Dagli asili nido alle risorse per gli atenei meridionali. E ora, per finire, l'adozione di nuovi criteri per la revisione del calcolo dei fabbisogni standard per lo smaltimento dei rifiuti da parte dei Comuni. Una vicenda da 70 milioni di euro.

A pag. 11

La mappa dell'Old Party dopo la sconfitta

Usa, trumpiani e anti-trumpiani anche i repubblicani si spaccano

Mauro Canali

«Il presidente è al 100% nel suo diritto d'indagare sulla correttezza del voto», ha dichiarato Mitch McConnell, potente senatore del Kentucky e leader della maggioranza al Senato. Il suo allineamento alle posizioni di Trump, nel non riconoscere la vittoria di Biden, è stato segnale forte agli altri congressmen repubblicani, affrettatisi a esprimere sostegno a Trump o a tacere, se in dissenso.

Continua a pag. 35

Guaia e Pompèti a pag. 12

Lo scenario

La «Bidenomics» investimenti, equità e qualche tassa in più

Amedeo Lepore

Con il discorso da Presidente eletto, Joe Biden si è rivolto ai cittadini americani in un modo assai semplice e chiaro.

Continua a pag. 35



SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO



5 ANNI GARANZIA



L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60 PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

www.security60.it www.tecnometalsystem.it





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 142 - N° 312 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2003 conv. L. 4/2004 art. 1, 1/03/04 PM

NAZIONALE



Mercoledì 11 Novembre 2020 • S. Martino di Tours

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il film di Apolloni
Laura Chiatti: «Il mio addio al nubilato tra amiche leonesse e coming out»
Satta a pag. 24



Verso il terzo giudizio
Roma e Napoli, bocciati i ricorsi: restano gli 0-3
E i giallorossi piangono Da Costa, mister derby
Trani nello Sport



Il Messaggero
META!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

Le pagelle Ue
Fondi mai spesi e burocrazia: ecco perché il Paese è fermo

Paolo Balduzzi

Viviamo nell'incertezza. Il passaggio da restrizioni molto labili alla probabilità di una chiusura generalizzata a livello nazionale è stato velocissimo, anche se da settimane stava diventando sempre più prevedibile. Abbiamo perso parecchio tempo e occasioni, come cittadini e come istituzioni, troppo concentrati sul soddisfacimento di bisogni individuali e poco propensi a ragionare come comunità.

È se la cosa è poco accettabile - ma del resto non stupefacente - quando si tratta dei singoli cittadini o categorie economiche, imperdonabile è invece stato l'atteggiamento di chi ci governa, a livello locale, regionale e nazionale. Viviamo nell'incertezza, si diceva: e anche le previsioni della Commissione europea, presentate e commentate solo la scorsa settimana dal commissario Gentiloni, appaiono a rischio.

Giusto il tempo di notare che la perdita di reddito per il 2020 era stata prevista al 9,9%, dato già superiore al 9% governativo contenuto nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Ndef), che già l'ipotesi di un nuovo lockdown nazionale rende anche un crollo del 10% un obiettivo ottimistico e auspicabile. Non a caso, e in previsione di una ulteriore stretta, il Governo sta già preparando una manovra correttiva.

Continua a pag. 22

«Dovete chiudere le piazze» Il governo richiama i sindaci

►L'altolà dopo gli affollamenti nel weekend: stretta a Roma e a Palermo
Ieri picco di morti da aprile: 580. E le Regioni decidono le autolimitazioni

ROMA Il governo richiama i sindaci: stop alla folla in strada altrimenti sarà lockdown totale. L'altolà arriva dopo gli affollamenti registrati nel weekend. Stretta sulle vie dello shopping a Roma, a Palermo coprifuoco dalle 16. Ieri il picco di morti da aprile: 580. Adesso le Regioni decidono le autolimitazioni.
Cocco, Conti, Evangelisti, Gentili, Mangani e Pirone da pag. 2 a pag. 11

La doppia gaffe
Calabria, il pasticcio dei commissari
Conte chiama Strada
Mario Ajello

Il pasticcio in Calabria dei due commissari. In arrivo Gino Strada. A pag. 3

L'accusa di D'Amato: «Nessun controllo»
«Dalla Sardegna una scia di contagi»
Inchiesta sui permessi ai locali estivi
Lorenzo De Cicco

«D» alle discoteche sarde 3.500 positivi nel Lazio. Non andavano riaperte. L'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, non ha dubbi: «Nell'isola controllati inadeguati, il 62% dei viaggiatori tornava con i sintomi». Si indaga per epidemia colposa. A pag. 4
Errante a pag. 4

le alla Sanità, Alessio D'Amato, non ha dubbi: «Nell'isola controllati inadeguati, il 62% dei viaggiatori tornava con i sintomi». Si indaga per epidemia colposa. A pag. 4
Errante a pag. 4

In edicola e sul web



Arriva "Molto" il periodico oltre la notizia

Lombardi a pag. 14

Marito e moglie turchi, la svolta in Germania con l'azienda tech



Da immigrati a miliardari la coppia d'oro del vaccino

Ozlem Tuerceri (53 anni) e il marito Ugur Sahin (55). Marconi a pag. 7

Assegnati nel 2024. Dopo calcio, nuoto e Ryder
Europei di atletica, Roma fa poker

Gianluca Cordella

I campionati europei di atletica 2024 a Roma nel segno di Mennea. Ai boati della folla, purtroppo, si è persa l'abitudine. Ma forse è per questo che è ancora più bello immaginare quello che farà tremare lo Stadio Olimpico per un salto di Gianmarco Tamberi o per l'ennesimo record nell'asta di Armand Duplantis. Roma accoglierà le stelle dell'atletica: le riabbraccerà fisicamente nel 2024, quando si terranno gli Europei assegnati al nostro Paese.

Nello Sport
Buffoni nello Sport

La difficile rimonta
I Giochi a rate della Capitale ma quelli veri valevano di più



Alvaro Moretti
Bene. Anche gli Europei di atletica, quelli del 2024, si svolgeranno a Roma. Dopo quelli di calcio che vedranno proprio Roma (chissà in che modo, per via del Covid) protagonista nel 2021.

Continua a pag. 22

Oggi giornata mondiale: il 60% sogna un rapporto stabile
Single pentiti nell'anno più duro

LO SCORPIONE PRONTO AD AGIRE



Buogiorno, Scorpione! Con il ritorno di Mercurio, il vostro segno entra nei giorni più "caldi" della stagione del compleanno, che avrà il suo massimo con Luna nuova del 15 novembre. Siete nella fase del successo, grande o piccolo al momento non importa, conta solo far trionfare la vostra mente critica, l'intuito, ma attenzione: senza essere troppo aspri con le parole. Forti attrazioni fisiche. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

ROMA Single per scelta. Soli, in era Covid, per decreto. Il Single's Day, festa dei single nata in Cina e diffusa nel mondo, oggi accende i riflettori sulle nuove abitudini dei single, che, con il lockdown e, in generale, le misure per il contenimento del coronavirus, dal distanziamento al divieto di organizzare eventi e via dicendo, sono diventati più "soliti". Nel 2020 il 60% dei solitari sogna di avere un rapporto stabile. La conferma, numeri alla mano, arriva da Meetic, vero e proprio riferimento per il dating online. In calo gli incontri occasionali.

Arnaldi a pag. 13

Prescrizione dopo l'errore
Torino, condanna annullata la sentenza era di un altro



Giuseppe Scarpa
Non c'era alcun dubbio, la condanna era giusta. Le motivazioni, però, erano di un altro. Quattro mesi di carcere per resistenza a pubblico ufficiale. Ma l'incartamento riguardava un'altra persona, un'altra vicenda, un altro reato.

A pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Ancona, Il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport; Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 11 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il virus e le truffe, l'allarme delle Asl

**«Troppi gel anti Covid inefficaci e pericolosi»
Sequestri e denunce**

Pozzati a pagina 10



Troppa gente in giro? Si chiude di più

Emilia-Romagna, Veneto, Friuli e Campania in bilico. Per l'Istituto superiore di sanità è «opportuno anticipare le misure più restrittive»
Le Regioni preparano strette a livello comunale. Il Viminale ordina un giro di vite contro gli assembramenti nelle piazze delle città

Servizi
da p. 4 a p. 13

Dal tutti a casa a tutti a spasso

Lockdown, trova le differenze da marzo a oggi

Michele Brambilla

Ci sono alcune differenze fra il lockdown di primavera e quello - anzi, quelli - di adesso. Le prime differenze stanno nella forma, cioè negli stessi Dpcm. Il primo fu un lockdown unico ed uguale per tutto il territorio nazionale; quello attuale, appunto, varia da regione a regione. In marzo e aprile diverse regioni meno colpite dal virus si lamentarono per essere state sottoposte a misure identiche a quelle delle aree più colpite. Oggi, alcune di quelle stesse regioni invocano misure uniformi in tutta Italia. Mah. Altra differenza. Il lockdown di marzo e aprile fu davvero totale: nel senso che furono chiuse anche le attività produttive, eccezion fatta per quelle essenziali.

Continua a pagina 2

EPURAZIONI E DENUNCE, LA RITIRATA DEL PRESIDENTE USA USCENTE BIDEN CONTRATTACCA: STIAMO PREPARANDO LE NOSTRE AZIONI LEGALI

Pioli e Bolognini alle pagine 14 e 15



Donald Trump, 74 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunalì

De Maria: «Nel Pd c'è chi gioca al massacro, serve maturità»

Rosato in Cronaca

Bologna, Fiera e Caab

Stadio temporaneo, due terreni in ballottaggio

Giordano in Cronaca

Emilia Romagna

Minacce ai politici Lettere firmate dalle Nuove Br

Degliesposti e Tempera a pagina 6



Addio al co-creatore del cartone animato hippie Scooby-Doo resta orfano Se ne va anche l'altro papà

Bonzi a pagina 23



Keta, rapper col volto coperto, lancia il nuovo ep La Myss mascherata «Ora siete tutti come me»

Spinelli a pagina 32

30.000 libri introvabili non li trovi tutti i giorni.

Visita la libreria on line di Di Mano in Mano. Eccezionale collezione di 30.000 titoli: libri usati, fuori catalogo, rari e antichi.

www.dimanoinmano.it

Di Mano in Mano



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXIV - NUMERO 268, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

Mittal licenzia e chiude, scontro a Genova



Gli operai in sciopero, ieri, davanti allo stabilimento di Genova (foto Balastro). Oggi sfileranno in corteo per contestare i licenziamenti e lo stop alla produzione

IL COMMENTO

FRANCESCO FERRARI
LA TENSIONE CHE CREA DANNI A TUTTI

Non giova davvero a nessuno, lo scontro che si sta creando a Genova dopo il licenziamento di tre operai da parte di ArcelorMittal. Non giova né al gruppo franco-indiano, né all'anelito debole della situazione: gli operai dell'acciaieria. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

OGGI CORTEO IN CENTRO

Gilda Ferrari, Eloisa Moretti Clementi
Stop alla produzione e lavoratori sospesi È duello con la Fiom

La polveriera è esplosa. Mittal sospende i dipendenti di Genova «dal lavoro e dalla retribuzione». E gli operai Fiom risponderanno oggi con un corteo che raccoglie l'adesione di altri lavoratori portuali e di tutte le grandi fabbriche del territorio. **GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3**

«PRESTO IN PARLAMENTO CON IL PIANO DEI VACCINI». E SPIEGA COME SARÀ IL NUOVO RAPPORTO CON GLI STATI UNITI

Conte: ancora uno sforzo per evitare il lockdown

Intervista con il presidente del Consiglio: «Natale? Sarà in famiglia, ma senza pranzi affollati»

MASSIMO GIANNINI
 «Lavoro per evitare il lockdown. Ora valuteremo gli effetti del Dpcm». Il premier Conte spiega le mosse anti Covid. «Il Natale? In famiglia, ma non a pranzi affollati». **L'ARTICOLO / PAGINE 4 E 5**

L'INTERVENTO
BRUNELLO CUCINELLI
SERVE UN NUOVO CONTRATTO SOCIALE CON IL CREATO

L'ARTICOLO / PAGINA 12

ROLLI



PERCHÉ LA LIGURIA È DIVENTATA ARANCIONE

L'escalation impressionante di ricoveri In un mese saliti da 285 a 1479: + 419%

Mario De Fazio e Marco Grasso

Per capire cosa ha portato la Liguria in zona arancione, occorre guardare allo sforzo a cui è sottoposto il suo sistema ospedaliero. E si può partire facendo un passo indietro. Il 12 ottobre, un mese fa, i ricoverati Covid erano 285. Nel giro di 30 giorni, questo il dato di lu-

nedi, sono saliti a 1479. In altre parole, un aumento del 419%. Un'impennata impressionante. I contagi nello stesso periodo sono passati da 172 a 1172 al giorno. E la pressione sui pronto soccorso, a quel punto, ha raggiunto livelli insostenibili. **L'ARTICOLO / PAGINE 6 E 7**

BLITZ DELLA FINANZA, 8 ARRESTI



Caporalato alla Spezia, operai sfruttati sui mega yacht

Pagati 4 euro l'ora, costretti con la forza a turni massacranti, minacciati di stupro. L'inchiesta della Procura della Spezia - otto arresti ieri, uno dei quali ai domiciliari - squarcia il velo sulla realtà dei cantieri dei mega yacht. Un mondo di operai e immigrati, obbligati a lavorare anche 400 ore al mese, senza ferie, con la febbre alta, violando il protocollo anti-Covid. **T.I.WAN / PAGINA 11**

BUONGIORNO

In effetti doveva succedere e finalmente è successo: in una bellissima intervista concessa alla Repubblica, Walter Veltroni ha sottolineato che la vittoria di Joe Biden deve essere un modello per la sinistra italiana. Aveva usato le stesse identiche parole quando fu eletto Barack Obama: un modello per la sinistra italiana. Quando in Brasile fu eletto Lula, un autorevole dirigente dei Ds, Cesare Salvi, lo definì un fatto di straordinaria portata per la sinistra italiana. Quando in Spagna fu eletto José Zapatero, un altro autorevole dirigente dei Ds, Fabio Mussi, lo ritenne un punto di svolta per la sinistra italiana. Quando in Francia fu eletto François Hollande, il sempre simpatico Pierluigi Bersani individuò l'apertura di una fase nuova per la sinistra italiana. Quando negli Stati Uniti fu eletto Bill Clin-

L'elenco del telefono

MATTIA FELTRI

ton, molto sobriamente il sommo Massimo D'Alema si limitò a dichiararlo un ponte per la sinistra italiana. Quando in Gran Bretagna fu eletto Tony Blair, il bravo Piero Fassino vi scorre un esempio per la sinistra italiana. Quando in Grecia fu eletto Alexis Tsipras, l'eternamente e deliziosamente laterale Gianni Cuperlo invitò a cogliere l'opportunità per riaprire il cantiere della sinistra italiana. Persino quando in Venezuela fu eletto Hugo Chávez, ci fu chi riuscì a vedere a portata di mano la grande occasione per la sinistra italiana, e fu l'impareggiabile Fausto Bertinotti. Purtroppo non ricordo più chi intravede anche nell'elezione di Bill de Blasio a sindaco di New York una imperdibile chance per la sinistra italiana. Poi, non so come non so quando, sono finiti a Di Maio. —

NUOVO BANCO METALLI
INVESTI IN ORO
 Tutela i Tuoi risparmi
 RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende
 GENOVA: Via Cornigliano n° 36R - Tel. 010.65.01.501
 ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
 www.banco-metalli.com

AURUM
 COMPRO ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
 *fino al massimale di legge
 Genova Corso Buenos Aires 81 R
 la banca (vicino Odeon)
 lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Venerdì e sabato
Dal Fisco agli aiuti
Per attività bloccate
Con Il Sole le guide
ai decreti ristori

— Inserito nel quotidiano



Contenzioso
Il «Csm» dei giudici
tributari apre
alla discussione
orale in udienza

Ivan Cimmarusti
— a pagina 29



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 20851,58 +0,49% | BRENT DTD 41,13 +1,08% | ORO FIXING 1878,70 +0,61% | CAC40 5418,97 +1,55% | **Indici&Numeri** → PAGINE 34-37

La Pa paga in ritardo, per le banche 12 miliardi di crediti a rischio sofferenza

CORTOCIRCUITO

Dal 2021 cambierà la definizione di default con effetti sui bilanci

Pericolo di conseguenze negative per imprese e istituti di credito

Il Governo al lavoro per disinnesicare la mina entro la fine dell'anno

Edizione chiusa in redazione alle 22

La ricaduta di un insieme di nuove regole Ue in vigore dal prossimo anno rischia di trasformare in una miscela esplosiva per le banche italiane il ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione. Il problema, al quale il ministero dell'Economia intende trovare una soluzione in manovra, nasce dal fatto che tra i 7 e i 12 miliardi di crediti dalla Pa acquistati dalle società di factoring e dalle banche debbono improvvisamente essere considerati in default nei rispettivi bilanci, provocando un effetto a catena sull'intera esposizione che le banche hanno verso l'amministrazione pubblica: inclusa quella in Bot e Btp. Non perché lo Stato sia davvero insolvente: la Pa paga, in ritardo ma paga sempre. Ma per un cortocircuito normativo, che rischia di creare un paradosso proprio mentre - ironia della sorte - la macchina dei pagamenti pubblici stava iniziando a marciare meglio che in passato. E proprio mentre le banche si preparano ad affrontare una vera ondata di crediti deteriorati, causati dal Covid. Ancora oggi si può stimare in 25-30 miliardi l'arretrato di fatture della Pa non saldate nei tempi. Il ministero dell'Economia e Bankitalia stanno lavorando a pieno ritmo per trovare con Bruxelles una soluzione normativa da inserire nella manovra.

ro insolvente: la Pa paga, in ritardo ma paga sempre. Ma per un cortocircuito normativo, che rischia di creare un paradosso proprio mentre - ironia della sorte - la macchina dei pagamenti pubblici stava iniziando a marciare meglio che in passato. E proprio mentre le banche si preparano ad affrontare una vera ondata di crediti deteriorati, causati dal Covid. Ancora oggi si può stimare in 25-30 miliardi l'arretrato di fatture della Pa non saldate nei tempi. Il ministero dell'Economia e Bankitalia stanno lavorando a pieno ritmo per trovare con Bruxelles una soluzione normativa da inserire nella manovra.

Longo e Trovati — a pag. 5

Covid, quattro regioni in bilico La Campania per ora resta gialla

EMERGENZA SANITÀ

Sulla chiusura nazionale scelta tra sette giorni Morti in forte aumento

Per fronteggiare la pandemia, l'Italia si affida a un lockdown progressivo. Da oggi, come da ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, Abruzzo, Basilicata, Liguria, Toscana e l'Umbria entrano nell'area arancione, e la Provincia di Bolzano nell'area rossa. Sotto esame sono Campania, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Mentre resta ancora il verdetto, queste regioni, per evitare scioglimenti e restare in zona gialla, provano a varare in autonomia misure restrittive concordate. Sulla chiusura nazionale ci sarà una decisione fra 7-10 giorni, se la curva dei contagi non scenderà. Morti in forte aumento a quota 580.

Bartoloni e Perrone — a pag. 3

FOCUS

LA CURA
Governo in ritardo sul maxi piano per la vaccinazione di massa

Marzio Bartoloni — a pag. 2

IL VACCINO
Pfizer consegnerà agli ospedali

Larizza e Morino — a pag. 2

SINOVAC
Vaccino cinese, alti ai test in Brasile

Roberto Da Rin — a pag. 2



LA DISTRIBUZIONE
All'Italia il 13,5% delle dosi europee

— a pagina 2

L'INTERVISTA
Palermo: «Ospedali ormai al collasso»

— a pagina 3

INDUSTRIA AEROSPAZIALE



Orgoglio europeo. Al progetto Ariane 6 partecipano 13 Paesi e 600 aziende, tra le quali l'italiana Avio Spa

Ariane punta su Avio come alleato

Gianni Dragoni — a pagina 11

Manovra impantanata nei ritardi, avanzano Ristori-ter e scostamento

CONTI PUBBLICI

La rapida evoluzione della pandemia sposta l'attenzione sulle prossime mosse a sostegno dell'economia. Si tratta di un decreto Ristori-ter, possibile già la prossima settimana, e del nuovo, l'ennesimo, scostamento di bilancio. Tempi e dimensioni del nuovo aumento degli obiettivi di deficit non sono ancora definiti.

Rogari e Trovati — a pag. 6

PAGELLE FISCALI

Acconti rinviati senza vincoli in zona rossa

Pegorin e Ranocchi — a pag. 26

FONDO PERDUTO

Decisivi sedi operative e domicilio fiscale

Andrea Dilli — a pag. 27

PANORAMA

INTESA A BRUXELLES

Bilancio Ue: 16 miliardi in più per il 2021-2027

La commissione bilancio dell'Europarlamento ha annunciato che è stato trovato un accordo politico preliminare con il Consiglio sul futuro finanziamento 2021-2027 del bilancio europeo, cui è strettamente associato Next Generation Eu. L'entità dei fondi è stata aumentata di 16 miliardi di euro, provenienti in gran parte dalle multe dell'antitrust. Si tratta di un passo decisivo in vista dell'attuazione del Recovery Fund.

— a pagina 22

UNA SETTIMANA DOPO IL VOTO

Biden, transizione al veleno Guerra legale con Trump

A una settimana dal voto, il presidente uscente, Donald Trump, si rifiuta di concedere la vittoria a Joe Biden, e continua ad agitare lo spettro del broglio, pronto a portare le tesi delle frodi fino alla Corte suprema. Il presidente eletto Biden, intanto, si prepara a fare causa a Trump.

— a pagina 25

PRESTITI A LEVA

VIGILANZA BCE SU DEUTSCHE BANK: È UN TEST DI CREDIBILITÀ

di Marco Onada

— a pagina 18

CITTÀ E PANDEMIA

IMPREPARAZIONE E DEGRADO: UNA EREDITÀ PESANTE

di Valerio Castronovo

— a pagina 23

OGGI CON IL SOLE

Moda, numero speciale dedicato alle novità beauty

Nello Speciale Beauty del Sole 24 Ore in edicola oggi, i protagonisti del settore raccontano le strategie future. Nelle venti pagine dedicate al settore, analisi sui trend del mercato e sull'evoluzione dei canali di vendita. Infine le vetrine con le novità di make up, skincare e profumi.

ROBERTO SAVIANO

IL NUOVO LIBRO DI

ROBERTO SAVIANO

IN LIBRERIA E IN EBOOK

BOMPIANI bompiani.it

GIUNTI

Amazon, inchiesta Ue sui dati dei venditori

ANTITRUST

La multinazionale americana respinge tutte le ipotesi di accusa. Resta il fatto che l'Autorità europea della concorrenza ha aperto una inchiesta contro il colosso distributivo. L'indagine riguarda l'utilizzo improprio dei dati aziendali

non pubblici dei venditori indipendenti, una pratica con cui creerebbe un vantaggio per le proprie attività di vendita al dettaglio. Una seconda indagine riguarda il possibile trattamento preferenziale delle offerte messo in favore dei venditori che utilizzano i servizi di logistica della società.

Beda Romano — a pag. 8

L'ANALISI

Le maxi multe non risolvono il doppio ruolo della società

di Antonio Nicta — a pagina 9

Javoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Nel piano UniCredit più smart ma anche il lavoro in filiale

Cristina Casadel — a pag. 32

Lombardia

RAPPORTO IN EDICOLA VENERDI

Sud

VENERDI IN CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, BASILICATA, SICILIA E SARDEGNA



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 11 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 312 - € 1,20
S. Martino di Tours vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirocinica (da Faleria a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RISPETTO AGLI ABITANTI

Più morti in Italia che negli Usa

Ieri 580 vittime del coronavirus da un mese la letalità è peggio di quella di Brasile e Stati Uniti

La gestione della pandemia è già fra le peggiori al mondo È la Caporetto di Conte & c.

Non ci sono posti negli ospedali già si sceglie chi salvare e chi no Testò choc di medici e anestesisti

Tempo di Osho

Arancioni altre 4 regioni. Ma i dati non tornano



"Certo le stamo a fa tutte arancioni ste regioni..."

"A me nun me dispiace... poi quest'anno va molto"

Antonelli e Martini alle pagine 3 e 4

DI FRANCO BECHIS

Nell'ultimo mese i morti per coronavirus in Italia in rapporto al numero degli abitanti sono stati il doppio esatto di quelli registrati nei vituperati Stati Uniti di Donald Trump e superiori del 50% a quelli registrati nel Brasile di Bolsonaro. Peggio di Gran Bretagna, di Germania e di Francia e il solo caso così grave è stato quello della Spagna. Per capirci un mese fa l'Italia aveva registrato da inizio pandemia un morto ogni 1.654 abitanti e gli Stati Uniti a quella data un morto ogni 1.491 abitanti. (...)

Segue a pagina 3

Pioggia di inchieste

Effetto coronavirus Le Procure vanno in tilt

Solimene a pagina 5

Il fondo europeo per la ripresa Più tasse alle imprese per pagare il Recovery

Cateri a pagina 6

Lettera-denuncia sulla burocrazia Covid

La folle quarantena nelle scuole Rivolta dei genitori



a pagina 14

LA MAPPA DEL CONTAGIO: VA PEGGIO A TORRE ANGELA, CENTOCELLE E GARBATELLA A Roma crescono i positivi nelle periferie

La figuraccia della Raggi

Ecco i ristoranti culturali ma i soldi non bastano

Novelli a pagina 17

••• Il Covid cresce anche nella Capitale. Sono soprattutto le periferie a segnare l'aumento di positivi. Rispetto ai dati forniti il 2 novembre, si registrano balzi fino al +12% a Torre Angela. Seguono gli incrementi del +11% di Centocelle e di Garbatella e il +10% di Tuscolano. Aumento dei contagiati pure a Tor Marancia e Primavalle.

Sbraga alle pagine 14 e 15

La corsa per il Campidoglio

Il Pd corteggia Riccardi e fa pressing su Sassoli

Di Majo a pagina 8

la S TORACIATA

Dopo i banchi con le rotelle inventeremo i negozi a castello. Incapaci a nulla, capaci di tutto

LAURENTI

COMPRO E VENDO ROLEX PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Capisco che, in questo periodo, siamo tutti più nervosi. D'altra parte, non è frequente avere a che fare con una pandemia lunga e pernicioso: in poche parole drammatica. Il nostro nervosismo si appalesa nel cercare di non rispettare le regole. Ma questo è uno sbaglio, perché per abbassare la curva del contagio è obbligatorio rispettare le regole. È anche un po' ridicolo che alcune regioni definite «rosse» si siano risentite e altre, che si aspettavano di esserlo, hanno invece alzato la voce per dire che, in effetti, erano stati bravi. È un brutto momento, anche perché non si sa quando finirà.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Il prodotto all'innovativa base di Serravallo Research che contribuisce a superare la barriera emato-epiteliale e agire nel cervello.

30 CAPSULE MOLLE

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Mercoledì 11 Novembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 266 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



Ranocchi software
ranocchi.it

Il mobbing anagrafico dei media Rai: si scagliano contro gli anziani dimenticando che l'audience è sostenuta da loro
Domenico Cacopardo a pag. 4

Italia Oggi
www.italiaoggi.it
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ranocchi software
ranocchi.it

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Detrazione fruibile anche nell'ipotesi di cambio di destinazione
Poggiani a pag. 38

La giustizia lavora da casa
Documenti, memorie e istanze obbligatoriamente depositati sul portale del processo penale telematico. Già attivate 1.100 caselle Pec e acquistati 16.900 pc portatili

Documenti, memorie, istanze obbligatoriamente depositati attraverso il portale del processo penale telematico. Videoconferenza per la gestione a distanza delle attività giurisdizionali sia civili sia penali. Il personale dei tribunali può accedere da casa ai registri di cancelleria. Attivate 1.100 caselle Pec agli uffici giudiziari e acquistati 16.900 pc portatili. Così il ministero affronta la seconda ondata pandemica.

I vertici del Pd sono più prudenti sul Mes
Dubbi anche dal rapporto di due banche



Due superfluffi del Mes come il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e il suo vice, Antonio Mianini, entrambi Pd, cominciano ad avere qualche dubbio sulla sua convenienza. Mentre il report del Centro Studi di Banca Generali e Saxo Bank lo definisce «uno strumento ormai obsoleto che mette in pericolo la sovranità dei paesi membri dell'Unione europea». Il documento sottolinea che «l'aumento dei costi di rifinanziamento e la stigmatizzazione sono alcune delle minacce per i paesi che vi fanno ricorso». In conclusione, «meglio raccogliere fondi sul mercato dei capitali che chiedere un prestito al Mes».

DIRITTO & ROVERSCIO
Margaret Reink è editorialista del New York Times che è la più feroce antagonista di Donald Trump. Anche la Reink lo è. Nel suo ultimo fondo di ieri, in prima pagina, ha ingiuriato contro Trump tutto quello che un accorto e pragmatico avversario poteva dire sul presidente americano. Un presidente, secondo lei, sguaiato, terribile, razzista, maschilista, imprevedibile, volgare. Una litania parossistica di accuse compulsive che, lungi dall'indignare, fanno ridere. Peggio di un Gianni Riotta, non so se mi spiego. Ma mi sono incontrato ugualmente nella lettura noiosa, perché sconsigliata e prevedibile, perché ero stato avvertito dal titolo incassato su quella testata. Decreti «i 71 milioni di americani che hanno votato per Trump non sono scomparsi nel nulla». Ecco il tema politico ineludibile con il quale Biden e gli analisti politico-sociali dovranno misurarsi, tenendo conto anche degli 8 milioni di voti in più che Trump ha ottenuto rispetto alla sua precedente elezione. Decantate le invettive, restano i problemi. Ma non in Italia.

Ranocchi software
DAI NUOVO RITMO AL TUO STUDIO!

Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro
Gestionali per Piccole, Medie e Grandi Aziende
Soluzioni Sistemistiche open source
Trova il Partner più vicino: ranocchi.it ntsinformatica.it nethesis.it

Table with columns for regions (ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, etc.) and lists of partner companies with their names and phone numbers.

Ranocchi | tel. 0721 22920 | ranocchi.it
Con la riforma del profilo a € 5,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 11 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Perugia, il racconto. Toscana: 54 decessi

Nell'ospedale dove mio padre è morto di Covid

Nucci a pagina 16



Fiorentina

Ecco Prandelli «Voglio coraggio e passione»

Giorgetti nel Qs



Troppa gente in giro? Si chiude di più

Emilia-Romagna, Veneto, Friuli e Campania in bilico. Per l'Istituto superiore di sanità è «opportuno anticipare le misure più restrittive»
Le Regioni preparano strette a livello comunale. Il Viminale ordina un giro di vite contro gli assembramenti nelle piazze delle città

Servizi da p. 4 a p. 13

Dal tutti a casa a tutti a spasso

Lockdown, trova le differenze da marzo a oggi

Michele Brambilla

Ci sono alcune differenze fra il lockdown di primavera e quello - anzi, quelli - di adesso. Le prime differenze stanno nella forma, cioè negli stessi Dpcm. Il primo fu un lockdown unico ed uguale per tutto il territorio nazionale; quello attuale, appunto, varia da regione a regione. In marzo e aprile diverse regioni meno colpite dal virus si lamentarono per essere state sottoposte a misure identiche a quelle delle aree più colpite. Oggi, alcune di quelle stesse regioni invocano misure uniformi in tutta Italia. Mah. Altra differenza. Il lockdown di marzo e aprile fu davvero totale: nel senso che furono chiuse anche le attività produttive, eccezion fatta per quelle essenziali.

Continua a pagina 2

EPURAZIONI E DENUNCE, LA RITIRATA DEL PRESIDENTE USA USCENTE BIDEN CONTRATTACCA: STIAMO PREPARANDO LE NOSTRE AZIONI LEGALI

Pioli e Bolognini alle pagine 14 e 15



Donald Trump, 74 anni

DALLE CITTÀ

Firenze

Futuri infermieri ma già in fuga «In Germania molte più tutele»

Pistoiesi in Cronaca

Firenze

Caos spostamenti e rebus regole Ecco le risposte

Baldi e Ciardi in Cronaca

Firenze

Delitti del mostro Si chiude anche l'ultima inchiesta

Brogioni in Cronaca



Addio al co-creatore del cartone animato hippie Scooby-Doo resta orfano Se ne va anche l'altro papà

Bonzi a pagina 23



Keta, rapper col volto coperto, lancia il nuovo ep La Myss mascherata «Ora siete tutti come me»

Spinelli a pagina 32

30.000 libri introvabili non li trovi tutti i giorni.

Visita la libreria on line di Di Mano in Mano. Eccezionale collezione di 30.000 titoli: libri usati, fuori catalogo, rari e antichi.

www.dimanoinmano.it

Di Mano in Mano



GUARDA CON SERENITÀ AL FUTURO.

ITALIANA ASSICURAZIONI
TOGETHERMORE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

SCOPRI COME IN AGENZIA O SU ITALIANA.IT

ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

Anno 45 - N° 267

Mercoledì 11 novembre 2020

In Italia € 1,50

Influenza, rischio ospedali Mancano 15 milioni di vaccini

Le dosi sono in ritardo. Ricciardi: «La febbre stagionale e il virus possono far collassare il pronto soccorso»
Domani l'accordo tra Ue e Pfizer ma il governo italiano non ha ancora completato il piano di distribuzione
Altri 580 morti. Peggiorano Campania, Veneto, Emilia e Friuli

La classifica delle Regioni

Quando i colori impazziscono

di **Tito Boeri**
e **Roberto Perotti**

La divisione del Paese in zone rosse, arancioni e gialle è basata su 21 indicatori decisi in aprile dal ministero della Salute. Sono troppi. Nessuna organizzazione può prendere decisioni sulla base di 21 indicatori, per di più con pesi ignoti o variabili. Bisogna limitarsi a tre o quattro indicatori. Come sceglierli? Partendo dai due obiettivi prioritari in questo momento di emergenza: fermare la pandemia ed evitare il collasso dei servizi sanitari.

● a pagina 28

In Italia mancano ancora 15 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale e la somministrazione in ritardo, combinata all'epidemia di Covid, mette a rischio gli ospedali. «Sono già pieni, il pronto soccorso potrebbero collassare», dice Walter Ricciardi, consulente del ministro alla Salute.

di **Bocci, Candito, Ciriaco Cuzzocrea, Del Porto, Dusi Sannino e Zunino**

● da pagina 2 a pagina 7

L'arcivescovo

Delpini: prego per Milano dalla mia quarantena

di **Zita Dazzi** ● a pagina 8

La storia

Covid golf hotel, le suite dove si curano i malati

di **D'Albergo e Gentile** ● a pagina 9

Casa Bianca



▲ Washington Donald Trump con il segretario di Stato Mike Pompeo

Usa, venti di guerra sulla transizione

La sfida del segretario di Stato Mike Pompeo
"Guido il cambio ma verso altri 4 anni di Trump"
Biden: "Non mi fermo". E schiera gli avvocati

di **Bernard-Henri Lévy**

Si è combattuti, dopo l'annuncio ufficiale della vittoria di Joe Biden. Da un lato la gioia, certo. La gente di New York nelle strade, festosa. Philadelphia, culla della democrazia, punto nevralgico di questo avvenimento. La Repubblica, messa al riparo.

● a pagina 29
con i servizi di **Flores d'Arcais e Lombardi** ● alle pagine 10 e 11

Cultura

Il mistero Filelfo e il mondo salvato dagli animali

di **Michele Serra**



L'anima mundi sulla quale in molti (non tutti) abbiamo riflettuto sotto pandemia, e dentro clausura, è il nostro essere intrinseci alla natura e poi il nostro averlo dimenticato, rischiando di perderci e di dannarci.

● alle pagine 32 e 33

Quel film sull'anima nera della gioventù

di **Arianna Finos**



La scuola cattolica di Edoardo Albinati diventa un film. Il romanzo ricorda la strage del Circeo nel racconto di quella generazione diventata adulta nel Settanta.

● a pagina 34

Il summit voluto da Macron e Merkel

L'Italia esclusa dal vertice europeo per il nuovo patto anti terrorismo

di **Anais Ginori e Tonia Mastrobuoni** ● a pagina 14

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI
Prezzo netto: 15,15 g

1 CAPSULA AL GIORNO

A. MENARINI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Viaggi di **Gerónimo Siltón** € 8,40

NZ

Maigret Torna al cinema il mito di Simenon
Ora il commissario ha il volto di Depardieu

FULVIA CAPRARA - P. 24



Juve "Napoli sleale", confermato il 3-0
De Laurentiis: subito il ricorso al Coni

GUGLIELMO BUCCHERI - P. 28



GUARDA CON SERENITÀ AL FUTURO.
ITALIANA ASSICURAZIONI
TOGETHER WE CAN DO BETTER

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020

SCOPRI COME IN AGENZIA O SU ITSTAMPANET.IT
ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 154 • II N. 310 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO • www.lastampa.it **GNN**

INTERVISTA AL PREMIER CHE RIVENDICA GLI AIUTI AI SETTORI IN CRISI E SPIEGA COME SARÀ IL NUOVO RAPPORTO CON GLI USA

Conte: lavoro per evitare il lockdown

“Natale in famiglia ma senza pranzi affollati. Siamo pronti ad aumentare i ristoranti anche nel 2021”

MASSIMO GIANNINI

«Dobbiamo aspettare, e tenere i nervi saldi...». A notte quasi fonda, Giuseppe Conte è al lavoro a Palazzo Chigi. Al lavoro, come chiarisce lui stesso al telefono, «per evitare il lockdown totale...». Per il presidente del Consiglio questa sembra una linea del Piave invalicabile. Nonostante i contagi che dilagano (oggi arriveranno a un milione), i morti che aumentano, le terapie intensive che esplodono. «È vero - dice il premier - ci sono forti criticità, la curva sta salendo. Ma io mi aspetto che nei prossimi giorni, anche per effetto delle nostre misure, comincino a flettere. In ogni caso, lo ribadisco: il lockdown generalizzato non può essere la nostra prima scelta, avrebbe costi troppo elevati, significherebbe dire al Paese che non abbiamo una strategia. E invece noi una strategia ce l'abbiamo, e ci aspettiamo che dia risultati a breve». In questa intervista Conte prova a spiegarla, quella strategia. Lancia un appello agli italiani, perché capiscano e collaborino, perché «lo Stato siamo tutti noi». E annuncia che il governo è pronto ad aumentare i ristoranti per le categorie colpite dalle chiusure, «con una modifica del tendenziale di quest'anno» e poi, se serve, anche «con un nuovo scostamento di bilancio nel 2021».

Presidente Conte, la cabina di regia ha appena trasferito in zona arancione altre cinque regioni. La Campania è a rischio zona rossa. Che sta succedendo? La pandemia ci sta sfuggendo di mano? «Il quadro epidemiologico si conferma molto preoccupante, non solo in Italia ma in tutta Europa. L'ultimo monitoraggio indica che la velocità di trasmissione del virus, l'ormai famoso indice Rt, su base nazionale non è cresciuta, è rimasta a 1,7. Vedremo nei prossimi giorni se l'impennata della curva epidemiologica si appiattirà».

CONTINUA ALLA PAGINA 2 E 3

I NUMERI DI IERI

Decessi	-580 (totale 42.330)
Casi	+35.098 (totale 995.463)
Ricoveri in terapia intensiva	+122 (totale 2.971)

L'EGO - HUB

PROCEDURA D'INFRAZIONE CONTRO L'ITALIA

L'INQUINAMENTO CIFA MALE COME IL VIRUS

MARIO TOZZI

Stremati da Covid19 gli italiani hanno messo in un angolo le problematiche ambientali a carattere d'urgenza che vanno dalle conseguenze del cambiamento climatico all'avvelenamento dell'aria. Sono «emergenze» che sono difficili da credere, per chi è abituato a considerare l'aria come qualcosa che non si vede e non provoca problemi di salute. - P. 22

I DIRITTI

BENGALESI TORTURATI E PAGATI 4 EURO L'ORA

GLI SCHIAVI DEGLI YACHT DI LA SPEZIA

MARCO REVELLI

Non è una puntata di un posto al sole. Non sono i Cantieri Palladini. Insomma, non è una fiction. È un pezzo di realtà italiana. È La Spezia: lavoratori schiavi impiegati a costruire yacht di lusso pagati quattro euro all'ora, sotto il controllo di «caporali» molto violenti.

CONTINUA A PAGINA 11

STRETTA NEL NORDEST

Un milione di contagi, infettati 18 mila sanitari



FILIPPO VENEZIA/ANSA SERVIZI - PP. 5-9

Continuano a crescere i ricoverati nelle terapie intensive

L'EGOISMO DA CORSIA E I MALATI DEGLI ALTRI

CHIARA SARACENO

La paura che le risorse sanitarie disponibili non bastino per tutti a fronte del dilagare della pandemia, unita all'impoverimento della sanità territoriale provoca reazioni imprevedibili. - P. 22

LE ELEZIONI USA

PARLA CARPENTER, IL CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE

“Biden cercherà un patto con Roma su Russia e 5G”

PAOLO MASTROLILLI INVIATO A NEW YORK



Il presidente eletto Joe Biden

Ripensare il rapporto con la Cina e il 5G; mantenere le sanzioni alla Russia; aumentare gli investimenti nella difesa; aiutare la stabilizzazione della Libia. Michael Carpenter offre all'Italia un vademecum per andare d'accordo con l'amministrazione Biden. - P. 17

IL CASO

L'ACCORDO DI PACE PENALIZZA GLI ARMENI

SE IN NAGORNO L'ISLAM PIEGA I CRISTIANI

LUCETTA SCARAFFIA

È stata una guerra sanguinosa alla quale non abbiamo prestato troppa attenzione, noi occidentali. Nella quale ancora una volta la componente islamica, con l'appoggio di Erdogan, ha avuto la meglio su una popolazione cristiana da millenni insediata lì, e da secoli perseguitata dai vicini musulmani. Neppure la Russia, in questo caso evidentemente non motivata a sufficienza dai propri interessi geopolitici, ha mantenuto la sua secolare tradizione di difensore degli armeni. E così in un altro pezzo di Europa diventerà estremamente difficile essere cristiani senza incorrere in discriminazioni o peggio.

CONTINUA A PAGINA 22 STABILE ETYRAN - P. 13

BUONGIORNO

In effetti doveva succedere e finalmente è successo: in una bellissima intervista concessa a «La Repubblica», Walter Veltroni ha sottolineato che la vittoria di Joe Biden deve essere un modello per la sinistra italiana. Aveva usato le stesse identiche parole quando fu eletto Barack Obama: un modello per la sinistra italiana. Quando in Brasile fu eletto Lula, un autorevole dirigente dei Ds, Cesare Salvi, lo definì un fatto di straordinaria portata per la sinistra italiana. Quando in Spagna fu eletto José Zapatero, un altro autorevole dirigente dei Ds, Fabio Mussi, lo ritenne un punto di svolta per la sinistra italiana. Quando in Francia fu eletto François Hollande, il sempre simpatico Pierluigi Bersani individuò l'apertura di una fase nuova per la sinistra italiana. Quando negli Stati Uniti fu eletto

L'elenco del telefono

MATTIA FELTRI

Bill Clinton, molto sobriamente il sommo Massimo D'Alema si limitò a dichiararlo un ponte per la sinistra italiana. Quando in Gran Bretagna fu eletto Tony Blair, il bravo Piero Fassino vi scorse un esempio per la sinistra italiana. Quando in Grecia fu eletto Alexis Tsipras, l'eternamente e deliziosamente laterale Gianni Cuperlo invitò a cogliere l'opportunità per riaprire il cantiere della sinistra italiana. Persino quando in Venezuela fu eletto Hugo Chávez, ci fu chi riuscì a vedere a portata di mano la grande occasione per la sinistra italiana, e fu l'impareggiabile Fausto Bertinotti. Purtroppo non ricordo più chi intravede anche nell'elezione di Bill de Blasio a sindaco di New York una imperdibile chance per la sinistra italiana. Poi, non so come non so quando, sono finiti a Di Maio.

Logo for Coalvi RAZZA PIEMONTESE. Includes a barcode and the text 'Coalvi'.

Advertisement for Nobis Assicurazioni. Shows a woman in a headset and the website www.nobis.it.

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

Nodo fiscale per i fondi nella corsa all'acquisto dei diritti tv della Serie A

Si lavora per evitare la doppia imposizione sui proventi da cessione Trattative serrate fra club e private equity
Bertolino a pagina 23

il quotidiano dei mercati finanziari

Oltre quota 100 miliardi il patrimonio di Arnault

Le azioni Lvmh volano dopo l'annuncio di un vaccino anti-Covid

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIII n. 223 Mercoledì 11 Novembre 2020

€2,00 *Classificatori*



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

Corriere MF Magazine for Fashion n. 108 a €5,00 (P.120) + € 3,00 - Corriere MF Magazine for Living n. 84 a €5,00 (P.120) + € 3,00 Spedite in abb. post. n. 7011 - 4096/2020 abbin. - (A.R.E.) - Di. n. 4/81/1986/2020

SOSTEGNI AL PIL IL GOVERNO PREPARA UN PROVVEDIMENTO CHE INTERESSERÀ UNA PMI SU DUE

Arriva il blocca-fallimenti

Un **decreto** del Mef sospenderà le **procedure** per le aziende che **rischiano** di fare crack
MF-Milano Finanza pubblica la classifica dei **tribunali** più efficienti: tempi **riducibili**
La **pandemia** sveglia anche **Bruxelles**: addio alla regola di **rientro** dal debito pubblico

BORSE EUROPEE ANCORA TONICHE PER L'EFFETTO VACCINO. IL NASDAQ ARRETRA ANCORA



EMISSIONE PER IL RETAIL

Btp Futura verso quota 4 miliardi
E ora il Mef scopre di essere liquido

ANTITRUST

Bruxelles apre una seconda inchiesta su Amazon

GIÙ RICAVI E MOL

Più utili e meno debito per Tim nel trimestre
Via alla newco per i data center



ENTRATE IN UNA NUOVA REALTÀ



La vita diventa più facile con Cofidis, il leader europeo del credito a distanza.

Scegli il tuo prestito personale o finanziamento in un click su cofidis.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (SECC) sul sito cofidis.it. L'omologazione dei prestiti richiesti, gli importi finanziabili e i massimi erogabili sono soggetti all'approvazione di Cofidis S.p.A.



Porti: Zeno D' Agostino riconfermato vicepresidente Espo

Il prestigioso incarico europeo per altri due anni

(ANSA) - TRIESTE, 10 NOV - Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino è stato riconfermato oggi Vicepresidente dell' European Sea Ports Organisation (ESPO). Oggi a Bruxelles l' assemblea generale dell' associazione ha eletto Presidente la rappresentante finlandese Annaleena Makila (ex Vicepresidente ESPO), prima donna a rivestire questo ruolo. Makila succede a Eamonn O' Reilly. L' assemblea ha disposto inoltre per altri due anni il prestigioso incarico di Vicepresidente dell' associazione a Zeno D' Agostino, coadiuvato nello stesso ruolo dal rappresentante belga Daan Schalck. La nomina di D' Agostino, unico rappresentante dell' Europa del Sud, oltre al pieno sostegno dell' Italia, ha avuto l' appoggio di Belgio, Finlandia, Francia, Lettonia, Olanda, Romania, Spagna, Grecia, Danimarca, Irlanda, Svezia, Norvegia e Regno Unito. "Sono orgoglioso di essere stato eletto ancora una volta ai vertici di Espo. Come Vicepresidente per i prossimi due anni mi impegnerò per rappresentare e sostenere le istanze dell' Europa del sud e del Mediterraneo all' interno dell' effervescente attività politica dell' associazione a Bruxelles" commenta Zeno D' Agostino. "Faccio le mie congratulazioni alla nuova Presidente Annaleena Makila, che mi onorerò di sostenere in questo mandato in un periodo storico cruciale per i nostri porti e per il nostro continente" conclude il Presidente dell' AdSPMAO. (ANSA).



Annaleena Mäkilä è la nuova presidente dell' European Sea Ports Organisation

Il porto di Algeciras ha vinto il premio ESPO Award 2020. Oggi l'assemblea generale dell'European Sea Ports Organisation (ESPO) ha eletto all'unanimità Annaleena Mäkilä quale nuova presidente dell'associazione ed ha inoltre eletto vicepresidenti dell'organizzazione Zeno D'Agostino e Daan Schalck. Mäkilä, che subentra nella carica a Eamonn O'Reilly che ha presieduto l'associazione dei porti europei negli ultimi quattro anni, è dal 2012 amministratore delegato della Finnish Ports Association. D'Agostino è presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, mentre Schalck è amministratore delegato della North Sea Port. Intanto il porto di Algeciras è stato dichiarato oggi vincitore del premio ESPO Award 2020 in riconoscimento della sua strategia di successo per attrarre innovazione e start-up locali. Lo scalo portuale spagnolo ha vinto il premio dell'European Sea Ports Organisation per il suo progetto "The Journey of Innovation - Travesía de la Innovación". «L'Autorità Portuale della Baia di Algeciras - ha commentato il presidente dell'ente portuale, Gerardo Landaluce - ha lavorato duramente negli ultimi anni per consolidare la cultura dell'innovazione come processo aziendale chiave. E questo premio ci dimostra che siamo sulla strada giusta».

Annaleena Mäkilä è la nuova presidente dell'European Sea Ports Organisation

Il porto di Algeciras ha vinto il premio ESPO Award 2020

Coggi l'assemblea generale dell'European Sea Ports Organisation (ESPO) ha eletto all'unanimità Annaleena Mäkilä quale nuova presidente dell'associazione ed ha inoltre eletto vicepresidenti dell'organizzazione Zeno D'Agostino e Daan Schalck. Mäkilä, che subentra nella carica a Eamonn O'Reilly che ha presieduto l'associazione dei porti europei negli ultimi quattro anni, è dal 2012 amministratore delegato della Finnish Ports Association. D'Agostino è presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, mentre Schalck è amministratore delegato della North Sea Port.

Intanto il porto di Algeciras è stato dichiarato oggi vincitore del premio ESPO Award 2020 in riconoscimento della sua strategia di successo per attrarre innovazione e start-up locali. Lo scalo portuale spagnolo ha vinto il premio dell'European Sea Ports Organisation per il suo progetto "The Journey of Innovation - Travesía de la Innovación". «L'Autorità Portuale della Baia di Algeciras - ha commentato il presidente dell'ente portuale, Gerardo Landaluce - ha lavorato duramente negli ultimi anni per consolidare la cultura dell'innovazione come processo aziendale chiave. E questo premio ci dimostra che siamo sulla strada giusta».

Leggi le notizie su [Kumalo Archival Reader](#) (servizio gratuito)

Cerca il tuo allegato

Indirizzo	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
0 Altre destinazioni	[10] [Nov] 2020	[11] [Nov] 2020	

Indirizzo: [Finna.org](#) • [Indirizzo notizie](#)

PSA - Pavia Informazione S.p.A. - 10123 Genova - 010/240132 - fax: 010/2148708 - www.psa.it

Informazioni Marittime

Primo Piano

Annaleena Mäkilä presidente ESPO. D' Agostino confermato vice

L' assemblea dell' associazione dei porti europei rinnova i vertici. Rossi: "La conferma del ruolo dell' Italia nell' Unione europea"

Annaleena Mäkilä è la nuova presidente dell' European Sea Ports Organization. Presidente della Finnish Ports Association dal 2012, succede ad Eamon ÓReilly, il quale ha guidato l' associazione europea dei porti europei negli ultimi quattro anni. L' assemblea generale ha inoltre eletto i vicepresidenti Zeno D' Agostino e Daan Schalck per i prossimi due anni. Per D' Agostino, presidente del sistema portuale di Trieste, è al suo secondo mandato, per Schalck, invece (CEO di North Sea Ports). «In quanto attori economici - commenta Mäkilä - i porti in Europa dovranno affrontare tempi difficili, rispondere prontamente ai cambiamenti e alle sfide improvvisi. Durante l' attuale crisi, hanno dimostrato di essere agili e resilienti. Essendo al centro di diverse strategie, i porti necessitano di un quadro politico che consenta loro di svolgere il proprio ruolo in linea con gli obiettivi europei». «**Assoport** sta lavorando su diverse questioni in sede dell' Ue e poter essere una voce nelle sedi opportune», afferma D' Agostino, secondo il quale la sua nomina «è un risultato importante per tutti i porti italiani». Per il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, la nomina di D' Agostino «conferma quanto il ruolo dell' Italia sia centrale per le politiche dell' Unione. Stiamo lavorando insieme per rafforzare la voce del nostro Paese in tutte le sedi nazionali e internazionali». ESPO ha anche pubblicato il rapporto annuale 2019-2020, visibile a questo link.



D'Agostino riconfermato vicepresidente Espo

Impegno a rappresentare e sostenere le istanze dell'Europa del sud e del Mediterraneo

Redazione

TRIESTE Mentre si attende la probabile continuità ai vertici dell'Authority triestina, con Zeno D'Agostino oggi arriva la sua riconferma a vicepresidente di Espo, l'European Sea Ports Organisation. La decisione è stata presa a Bruxelles dall'assemblea generale dell'associazione che ha scelto come presidente la rappresentante finlandese Annaleena Makila (ex vicepresidente Espo), che succede così a Eamonn O'Reilly e la rende la prima donna a rivestire questo ruolo. L'assemblea ha disposto quindi che l'incarico di vicepresidenza dell'associazione vada per i prossimi due anni a D'Agostino, coadiuvato nello stesso ruolo dal rappresentante belga Daan Schalck. La nomina di D'Agostino, unico rappresentante dell'Europa del Sud, oltre al pieno sostegno dell'Italia, ha avuto l'appoggio di Belgio, Finlandia, Francia, Lettonia, Olanda, Romania, Spagna, Grecia, Danimarca, Irlanda, Svezia, Norvegia e Regno Unito. Sono orgoglioso commenta dopo la notizia- di essere stato eletto ancora una volta ai vertici di Espo. Come vicepresidente per i prossimi due anni mi impegnerò per rappresentare e sostenere le istanze dell'Europa del sud e del Mediterraneo all'interno dell'effervescente attività politica dell'associazione a Bruxelles. Faccio le mie congratulazioni alla nuova presidente Annaleena Makila -continua D'Agostino- che mi onorerò di sostenere in questo mandato in un periodo storico cruciale per i nostri porti e per il nostro continente.

The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' with navigation links for 'MARE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTI'. The main article title is 'D'Agostino riconfermato vicepresidente Espo' with a sub-headline 'Impegno a rappresentare e sostenere le istanze dell'Europa del sud e del Mediterraneo'. Below the title is a photo of Zeno D'Agostino and a 'Riconfermato' badge. The article text is partially visible, starting with 'TRIESTE - Mentre si attende la probabile continuità ai vertici dell'Authority triestina, con Zeno D'Agostino oggi arriva la sua riconferma a vicepresidente di Espo...'. There is also a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form and a 'ULTIME' section with various news items.

Zeno D' Agostino confermato vicepresidente di ESPO: "Sosterrò le istanze dei porti del Sud Europa e del Med"

Redazione

Trieste - Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino è stato riconfermato vicepresidente dell' European Sea Ports Organisation (ESPO). Oggi a Bruxelles l' assemblea generale dell' associazione ha eletto presidente la rappresentante finlandese Annaleena Makila a (ex vicepresidente ESPO), prima donna a rivestire questo ruolo. Makila succede a Eamonn O' Reilly . L' assemblea ha disposto inoltre per altri due anni il prestigioso incarico di vicepresidente dell' associazione a Zeno D' Agostino , coadiuvato nello stesso ruolo dal rappresentante belga Daan Schalck . La nomina di D' Agostino , unico rappresentante dell' Europa del Sud, oltre al pieno sostegno dell' Italia, ha avuto l' appoggio di Belgio, Finlandia, Francia, Lettonia, Olanda, Romania, Spagna, Grecia, Danimarca, Irlanda, Svezia, Norvegia e Regno Unito. 'Sono orgoglioso di essere stato eletto ancora una volta ai vertici di Espo. Come vicepresidente per i prossimi due anni mi impegnerò per rappresentare e sostenere le istanze dell' Europa del sud e del Mediterraneo all' interno dell' effervescente attività politica dell' associazione a Bruxelles' commenta Zeno D' Agostino . 'Faccio le mie congratulazioni alla nuova presidente Annaleena Makila, che mi onorerò di sostenere in questo mandato in un periodo storico cruciale per i nostri porti e per il nostro continente', conclude il presidente dell' AdSPMAO.



Zeno D'Agostino confermato vicepresidente di ESPO: "Sosterrò le istanze dei porti del Sud Europa e del Med"

10 NOVEMBRE 2020 - Trieste



Trieste - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale **Zeno D'Agostino** è stato riconfermato vicepresidente dell'European Sea Ports Organisation (ESPO). Oggi a Bruxelles l'assemblea generale dell'associazione ha eletto presidente la rappresentante finlandese **Annaleena Makila** (ex vicepresidente ESPO), prima donna a rivestire questo ruolo. Makila succede a **Eamonn O'Reilly**. L'assemblea ha disposto inoltre per altri due anni il prestigioso incarico di vicepresidente dell'associazione a **Zeno D'Agostino**, coadiuvato nello stesso ruolo dal rappresentante belga **Daan Schalck**.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Shipping Italy

Primo Piano

Espo ha eletto Mäkilä presidente. Zeno D' Agostino rimane vice

L'assemblea di Espo (European Sea ports Organisation) ha eletto Annaleena Mäkilä nuovo presidente, mentre Zeno D' Agostino è stato di fatto confermato nel ruolo di vicepresidente. La salita al trono europeo dei porti da parte di un esponente italiano (e sud europeo) non è dunque riuscita mentre gli scali marittimi continentali hanno votato a maggioranza l'altra candidata. La nomina è stata appena annunciata proprio da Espo con una nota in cui si ricorda che Mäkilä è la presidente e numero uno dell'associazione finlandese dei porti dal 2012 e succede Eamonn O' Reilly. Oltre a Zeno D' Agostino è stato nominato nel ruolo di vicepresidente anche Daan Schalck, esponente dei porti del Northern Range (è il numero di North Sea Port).



Assemblea di Espo (European Sea ports Organisation) ha eletto Annaleena Mäkilä nuovo presidente, mentre Zeno D'Agostino è stato di fatto confermato nel ruolo di vicepresidente. La salita al trono europeo dei porti da parte di un esponente italiano (e sud europeo) non è dunque riuscita mentre gli scali marittimi continentali hanno votato a maggioranza l'altra candidata.

Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

si infiamma la guerra tra marterneri e compagnia portuale

Due gruisti di Livorno non iscritti in porto fanno scoppiare la rivolta sulla banchina

Picchetto sotto bordo, stop dell' Authority allo scarico della cellulosa. Tregua grazie al segretario Sommariva e Culev (Cgil)

GIULIO GARAU.G.G.

Giulio Garau «Se non sei di Livorno togliti di torno» dice un detto ben noto e odiato tra le maestranze portuali anche di Monfalcone, ma stavolta a togliersi di torno sono stati i due gruisti di Livorno che ieri con la scusa di fare da istruttori sono saliti sulla Saga Wind, nave battente bandiera di Hong Kong, carica di cellulosa, e hanno iniziato a manovrare dalla cabina ma sono stati fermati dai lavoratori in rivolta e dallo stop d' imperio alle operazioni dell' **Autorità di sistema**. Erano anni che nel porto di Monfalcone la tensione non saliva alle stelle come è successo ieri. Sono mesi che a Portorosega, in attesa della revisione delle concessioni, il clima è davvero torrido e tra calo dei traffici, restrizioni dovute alla pandemia, allarmi lanciati a più riprese sul far-west del lavoro (specie dall' impresa Alto Adriatico, articolo 17) e la guerra di posizione che ormai è dichiarata tra MarterNeri e Compagnia portuale l' atmosfera è incandescente. E ieri la situazione è esplosa quando, nonostante la nota del sindacato il giorno prima che annunciava l' arrivo dei due gruisti della MarterNeri che in realtà avrebbero dovuto fare solo da tutor, i lavoratori portuali hanno assistito increduli alla salita a bordo dei due

specializzati che si sono beatamente seduti nella cabina della gru per manovrare e lavorare alle operazioni di carico e scarico della cellulosa. In pochi attimi sottobordo alla Saga Wind, ormeggiata tra gli accosti 7-8, proveniente da Napoli e diretta a Derince in Turchia, si è formato un picchetto di portuali. Lavoratori della Cpm che si sono visti già "soffiare" da MarterNeri le operazioni in banchina di scarico della cellulosa, ma poi sono intervenuti anche gli stessi portuali della Alto Adriatico chiamati a lavorare (in 52) da MarterNeri. Una trentina-quarantina di persone che hanno bloccato le operazioni. La tensione è salita alle stelle, sono cominciate a volare parole grosse come non si assisteva a Portorosega da una vita, sul posto è intervenuta anche la Polizia con una pattuglia (mobilitata pure la Digos). E l' **Autorità di sistema**, con lo stesso segretario Mario Sommariva presente negli uffici assieme a un altro dirigente, Franco Giannelli, ha immediatamente sospeso l' attività. «Non si può far lavorare gente che non è iscritta in porto - spiega lo stesso Sommariva - c' è stato qualche momento di tensione e siamo stati costretti a intervenire in maniera drastica sospendendo temporaneamente le operazioni. Abbiamo dovuto prendere una posizione molto risoluta nei confronti di MarterNeri che ha fatto salire a bordo due gruisti che dovevano fare da tutor, ma che invece si sono messi a lavorare. In porto stiamo facendo una revisione delle autorizzazioni, purtroppo c' è una guerra di posizionamento tra la Compagnia portuale e MarterNeri. Alla fine però si è giunti a una composizione, è stata raggiunta una tregua tra le due imprese. Giovedì (domani ndr) faremo una ulteriore riunione per raggiungere un' intesa». Gli animi erano davvero esasperati ieri e solo grazie all' intervento dell' **Autorità di sistema** con Sommariva e Giannelli e le pressioni del sindacato presente con Sasa Culev segretario della Filt Cgil (ma in rappresentanza anche di Fit-Cisl Ultrasporti) è stato possibile stemperare gli animi durante una riunione a cui sono stati convocati gli stessi vertici di MarterNeri (Neri e Merli) della Compagnia portuale (Russo con il braccio operativo Rossi). Le operazioni, sospese dalle 14, sono potute riprendere poi dopo le 16. «MarterNeri ha richiamato i due gruisti di Livorno che sono scesi dalla



nave, è stata ripristinata la legalità e le operazioni sono continuate - conferma lo stesso Culev - la tensione era molto forte,



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

la gente ha bloccato il lavoro, poi c'è stata la sospensione dell'autorizzazione da parte dell'Authority ed è arrivata la polizia. Ci sono state molte discussioni, per fortuna c'è stata ampia disponibilità al dialogo. Ora si punta a utilizzare alcuni lavoratori in distacco almeno fino a fine anno. Giovedì (domani ndr) ci rivediamo di nuovo tutti al tavolo per una soluzione». Le strade sono due per ora. «La prima è che le due imprese rinegozino le condizioni tra loro - conclude Sommariva - ovvero con il ciclo nave che resta a Cpm e a MarterNeri il magazzino. La seconda è che un gruppo di lavoratori qualificati (gruisti) sia distaccato, a beneficio di tutti in porto, all'articolo 17, in modo che non ci sia sottrazione di lavoro. E questo almeno per un mese, fino a quando non concludiamo la revisione delle concessioni». -
-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giovedì e venerdì al Green Logistics Intermodal Forum ci si interrogherà sulla logistica del futuro

Verrà presentata la "Carta di Padova", un impegno a favore di una logistica sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. Giovedì e venerdì prossimi, sulla piattaforma digitale della Fiera di Padova, si terrà il Green Logistics Intermodal Forum, incontro virtuale dal titolo "La logistica post Covid-19: 'Ritorno al passato' o 'resilienza trasformativa?'" che ha lo scopo di riflettere sul futuro del settore e sugli interventi necessari alla luce dei nuovi scenari, nazionali e internazionali che la pandemia di coronavirus sta disegnando. I leader del settore della logistica si ritroveranno sulla piattaforma digitale della Fiera di Padova per discutere sia degli investimenti e delle politiche già avviate, sia delle iniziative da prevedere nei prossimi mesi. Due gli appuntamenti principali della prima giornata di lavori: il primo convegno "Infrastrutture per l' Intermodalità del prossimo decennio - Progetti operativi per il completamento del **sistema** infrastrutturale italiano" vedrà la partecipazione dei principali protagonisti dell' intermodalità e della portualità italiana; il secondo, "La Carta di Padova - insieme per una logistica Sostenibile" presenterà il documento che tredici associazioni non solo della

logistica hanno definito come piattaforma condivisa per avviare azioni comuni finalizzate alla reale sostenibilità ambientale, sociale ed economica del **sistema** logistico e trasportistico nazionale. Nel convegno sul futuro dell' intermodalità che sarà concluso da un intervento del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, sarà il presidente dell' Unione Interporti Riuniti (UIR), Matteo Gasparato, a porre sul tavolo i principali temi legati al settore che ha grandi opportunità di crescita ma anche qualche nodo da sciogliere. Una seconda relazione introduttiva sarà tenuta dalla vicepresidente della Regione Veneto e assessore alle Infrastrutture e trasporti, Elisa De Berti, che illustrerà il nuovo Piano Regionale Veneto dei Trasporti. . Anticipando i temi del forum, Gasparato ha osservato che «il ruolo che la rete degli interporti italiani svolge nell' obiettivo di sviluppo e modernizzazione del Paese è ormai chiaro a tutti. Un ruolo - ha precisato - che è svolto in sinergia con la rete **portuale** nazionale assieme alla quale siamo l' asse portante del **sistema** logistico nazionale che, ricordo vale il 9% del Pil comprende 108mila imprese che fatturano circa 85 miliardi e soprattutto ne investono sei. Ecco perché - ha sottolineato il presidente della UIR - è necessario che il parlamento provveda alla revisione della legislazione di riferimento (legge 240 del 1990) proprio per adeguarla al sempre più importante ruolo assunto dagli interporti nel nostro **sistema** trasportistico. Questo per avere una maggiore coerenza fra politiche UE e nazionali attraverso nuovi e specifici organismi e strumenti di coordinamento. È importante anche organizzarsi per attingere ai futuri finanziamenti della programmazione comunitaria 2021-2027 attualmente in discussione. UIR - ha specificato Gasparato - sta lavorando perché i fondi nazionali come quelli assegnati nel 2020 e quelli previsti per il futuro possano essere integrati attraverso la partecipazione degli Interporti alle call europee del programma CEF». Nella tavola rotonda di giovedì moderata da Morena Pivetti, giornalista esperta del settore, si confronteranno le esperienze e le proposte dei principali interporti e porti italiani, e delle imprese ferroviarie cargo. Parteciperanno al dibattito oltre a Matteo Gasparato anche nel suo ruolo di presidente dell' Interporto Quadrante Europa di Verona, Sergio Gelain, presidente di Interporto Padova, Claudio Ricci, amministratore delegato di Interporto Campano, Andreas Bodart, presidente di Interporto Rivalta Scrivia, Marco Spinedi, presidente di Interporto Bologna, Riccardo Maria Monti, presidente di Interporto Sud Europa,



10 novembre 2020

Giovedì e venerdì al Green Logistics Intermodal Forum ci si interrogherà sulla logistica del futuro

Viene presentata la "Carta di Padova", un impegno a favore di una logistica sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico

Giovedì e venerdì prossimi, sulla piattaforma digitale della Fiera di Padova, si terrà il Green Logistics Intermodal Forum, incontro virtuale dal titolo "La logistica post Covid-19: 'Ritorno al passato' o 'resilienza trasformativa?'" che ha lo scopo di riflettere sul futuro del settore e sugli interventi necessari alla luce dei nuovi scenari, nazionali e internazionali che la pandemia di coronavirus sta disegnando. I leader del settore della logistica si ritroveranno sulla piattaforma digitale della Fiera di Padova per discutere sia degli investimenti e delle politiche già avviate, sia delle iniziative da prevedere nei prossimi mesi.

Due gli appuntamenti principali della prima giornata di lavori: il primo convegno "Infrastrutture per l' Intermodalità del prossimo decennio - Progetti operativi per il completamento del sistema infrastrutturale italiano" vedrà la partecipazione dei principali protagonisti dell'intermodalità e della portualità italiana; il secondo, "La Carta di Padova - insieme per una logistica Sostenibile" presenterà il documento che tredici associazioni non solo della logistica hanno definito come piattaforma condivisa per avviare azioni comuni finalizzate alla reale sostenibilità ambientale, sociale ed economica del sistema logistico e trasportistico nazionale.

Nel convegno sul futuro dell'intermodalità che sarà concluso da un intervento del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, sarà il presidente dell' Unione Interporti Riuniti (UIR), Matteo Gasparato, a porre sul tavolo i principali temi legati al settore che ha grandi opportunità di crescita ma anche qualche nodo da sciogliere. Una seconda relazione introduttiva sarà tenuta dalla vicepresidente della Regione Veneto e assessore alle Infrastrutture e trasporti, Elisa De Berti, che illustrerà il nuovo Piano Regionale Veneto dei Trasporti.

Anticipando i temi del forum, Gasparato ha osservato che «il ruolo che la rete degli interporti italiani svolge nell' obiettivo di sviluppo e modernizzazione del Paese è ormai chiaro a tutti. Un ruolo - ha precisato - che è svolto in sinergia con la rete portuale nazionale assieme alla quale siamo l' asse portante del sistema logistico nazionale che, ricordo vale il 9% del Pil comprende 108mila imprese che fatturano circa 85 miliardi e soprattutto ne investono sei. Ecco perché - ha sottolineato il presidente della UIR - è necessario che il parlamento provveda alla revisione della legislazione di riferimento (legge 240 del 1990) proprio per adeguarla al sempre più importante ruolo assunto dagli interporti nel nostro sistema trasportistico. Questo per avere una maggiore coerenza fra politiche UE e nazionali attraverso nuovi e specifici organismi e strumenti di coordinamento. È importante anche organizzarsi per attingere ai futuri finanziamenti della programmazione comunitaria



Informare

Trieste

dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale, e Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. Il secondo incontro, nel pomeriggio dello stesso giorno, è dedicato alla presentazione della "Carta di Padova": già a marzo, tredici tra confederazioni e associazioni italiane della logistica, della produzione, dell' innovazione e del consumo si erano date appuntamento a Green Logistics Expo per presentare la "Carta di Padova - Insieme per una logistica sostenibile ed efficiente". Saltato quell' appuntamento, la presentano oggi, forti dell' urgenza e spinta al cambiamento che questa pandemia ha generato in tutti i settori dell' economia. La "Carta di Padova", nata da una iniziativa di SOS-LOGistica, Assologistica, Green Logistics Expo e Interporto Padova, intende rappresentare un manifesto, a firma di un ecosistema esteso di rappresentanza, che riconosce l' importanza per un impegno a favore di una logistica sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico: un check-point, una presa d' atto dell' esigenza di lavorare congiuntamente alla definizione di una nuova cultura e nuovi paradigmi che tengano in considerazione la necessità di muovere merci in maniera più sostenibile ed efficiente. Un documento che vuole contribuire fattivamente al dibattito pubblico e istituzionale inserendo la logistica, l' industria delle industrie, tra le opportunità per uno sviluppo sostenibile della politica industriale Italiana ed Europea. Introdurrà la Carta di Padova, Daniele Testi, presidente SOS-LOGistica e presidente della Commissione Sostenibilità di Assologistica, a cui seguirà una relazione di Ivano Russo, direttore generale di Confetra, con un intervento dedicato ai programmi europei Green New Deal e Next Generation visti come opportunità per la logistica. «La Carta di Padova - ha spiegato Daniele Testi - è una presa di posizione del settore che intende impegnarsi definendo una strategia di medio periodo che poggia su quattro pilastri: formazione e informazione, sviluppo e sostegno all' innovazione e all' ICT, definizione di elementi e modalità di valutazione comuni e condivisi, ricerca di nuove risorse e nuove governance. Questo documento è un punto di partenza attraverso il quale chi si riconosce in questi obiettivi può condividere, mettendole a disposizione delle istituzioni e della pubblica opinione idee innovative sul tema della logistica sostenibile anche con l' obiettivo di sfruttare al meglio le opportunità messe a disposizione dalla Commissione Europea». Parteciperanno alla successiva tavola rotonda i rappresentanti degli enti che aderiscono e promuovono l' iniziativa: Thomas Baumgartner, presidente di Anita, Umberto Ruggerone, vicepresidente di Assologistica, Alessandro Ferrari, segretario generale di Assiterminal, Guido Nicolini, presidente di Confetra, Armando Boriello, presidente Giovani di Fedespediti, Monica Borghetti, Federchimica, Emilio Viafora, presidente di Federconsumatori, Giuseppe Rizzi, segretario generale di Fercargo, Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council, Rossana Ravello, direttivo di SOS-LOGistica, Fulvio Ananasso, presidente degli Stati Generali dell' Innovazione, Paolo Pandolfo, Green Logistics Intermodal Forum, ed Antonio Cernicchiaro, vice direttore generale di UNRAE. Ai due appuntamenti principali si affianca un calendario di seminari tecnici promossi da Green Logistics Expo, proposti e organizzati dagli espositori attraverso la Digital Events Platform, l' innovativo strumento messo a punto da Fiera di Padova.

Trieste, D' Agostino verso la conferma. Per Sommariva ipotesi La Spezia

Trieste - Il ministero dei Trasporti ha deciso. Zeno D' Agostino sarà rinnovato nel ruolo di presidente dell' **Autorità portuale** del Mare Adriatico orientale. Ieri la ministra Paola De Micheli ha chiesto alla Regione di esprimere il suo parere e il governatore Massimiliano Fedriga condivide in toto . E mentre D' Agostino si avvia a un nuovo quadriennio a Trieste, la coppia con Mario Sommariva pare vicinissima a dividersi, perché l' attuale segretario generale è in prima fila per la designazione a presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure orientale, con sede a La Spezia. Lo scrive Il Piccolo di Trieste. Le decisioni del Mit non sono ancora ufficiali, perché il governo attende di completare gli incastri nelle tredici **Autorità** portuali (su sedici) con i vertici in scadenza. Per D' Agostino scattano dunque i 45 giorni di proroga, automaticamente previsti per tutti gli enti della pubblica amministrazione, quando le procedure di nomina sono ancora in svolgimento. Il ministero ha un mese e mezzo per formalizzare la sua decisione su Trieste e lo farà non appena avrà definito l' intero quadro dei presidenti. Su D' Agostino non ci saranno comunque colpi di scena. Dal ministero è arrivata la richiesta alla giunta regionale di dare l' intesa (il parere previsto dalle norme è solo consultivo) sulla decisione e Fedriga preannuncia che tutto andrà come previsto: «Daremo l' intesa al ministro, dando continuità al lavoro svolto in questi anni con D' Agostino. Con il presidente dell' **Autorità portuale** abbiamo lavorato in piena sintonia, come dimostrano le operazioni di governance messe in campo per il porto di Monfalcone». Per completare l' iter servirà il parere parlamentare, espresso dalle Commissioni competenti delle due Camere . Leggi l' articolo completo sul Piccolo.



Transportonline

Trieste

Porto Trieste, scade il mandato presidente D'Agostino

Probabilmente ministero Trasporti prorogherà di 45 giorni. TRIESTE - Dopo quattro anni, scade il mandato di Zeno D'Agostino alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. D'Agostino, fu nominato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'8 novembre 2016. Secondo quanto si apprende, la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, potrebbe decidere di prorogare il mandato (per il tradizionale periodo di 45 giorni), viste le difficoltà legate alla diffusione del Covid-19. I quattro anni di D'Agostino - grazie anche all'ottima intesa con il Segretario generale del Porto, Mario Sommariva - sono stati caratterizzati da una riorganizzazione interna e da una crescita complessiva dello scalo triestino: dagli aumentati volumi di traffico, all'accresciuto numero di treni che partono direttamente da Trieste diretti in Slovacchia, Austria, Germania e altri centri del Nord Europa, fino ai nuovi accordi e collaborazioni con altre internazionali realtà del settore.



Anche a Trieste accordo con l' Agenzia delle Dogane

TRIESTE È un buon segnale quello secondo il quale si moltiplicano gli accordi sui porti con la dogana. Anche a Trieste è stato adesso firmato un protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, per incrementare la competitività del porto. Con la sottoscrizione dell'accordo infatti spiega una nota dell'AdSP si è voluto enfatizzare il ruolo internazionale dello scalo giuliano, riconoscendo fondamentale la valorizzazione delle potenzialità dei Punti Franchi e dei relativi benefici doganali, che insieme alla posizione geografica del porto, l'infrastrutturazione ferroviaria di respiro europeo e la profondità dei fondali, ne fanno un gateway in grado di competere a livello internazionale. In questo contesto è stato previsto un Tavolo Tecnico permanente finalizzato a incrementare attività di interesse comune, come l'implementazione della digitalizzazione delle operazioni doganali, lo sviluppo delle potenzialità del cosiddetto smart terminal, ovvero lo sdoganamento in **mare**, la realizzazione di interconnessioni informatiche tra i Punti Franchi. Da citare anche la programmazione e realizzazione di progetti volti a far dialogare piattaforme logistiche come i corridoi doganali, anche tra Stati membri; nonché la partecipazione a progetti internazionali di interesse comune, per sostenere azioni collegate all'evoluzione delle aree portuali, retroportuali, degli interporti e delle aree industriali. Zeno D'Agostino, presidente dell'Authority giuliana ha dichiarato: Una collaborazione a 360 gradi, quella che stiamo portando avanti con l'Agenzia delle Dogane e il direttore generale Minenna, che si focalizza su temi strategici e temi più operativi. Da un lato lo sviluppo e la piena valorizzazione dei Punti Franchi, perno del nostro **sistema portuale**, dall'altro l'introduzione di importanti progetti di sviluppo anche all'estero con l'obiettivo di essere sempre più competitivi e innovativi. Per Marcello Minenna, direttore generale ADM: L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha ricevuto dal Governo e in particolare dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un importante incarico: svolgere un'attività di supporto di natura tecnico specialistica al MIT nelle funzioni di indirizzo e coordinamento delle **Autorità di Sistema Portuale**. Trieste è uno dei più importanti porti d'Italia e l'**Autorità di Sistema Portuale** ha una guida intelligente, dinamica e con una visione sul futuro. Includere Trieste con la stipula di questo protocollo all'interno di questo ambito di coordinamento è un passaggio importante per quel processo di digitalizzazione, modernizzazione, coordinamento per fare delle nostre **autorità portuali** e dei nostri porti le componenti di un unico **sistema** Italia per realizzare il grande progetto delle Autostrade del **Mare**.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della salvaguardia

Autorità per la laguna, l'appello a Conte «Sia persona autorevole e competente»

Italia Nostra, Altro Lido, Venezia Cambia e Ecoistituto: Spunta l'ipotesi Spitz ma c'è il divieto di incarico ai pensionati

ALBERTO VITUCCI

«Competenze tecniche e culturali. Sensibilità ambientale e propensione al confronto. E, soprattutto, la volontà di difendere il bene comune». Questo dovrà essere, secondo le associazioni veneziane, l'identikit del nuovo presidente dell'Autorità per la laguna, che il governo si appresta a indicare nelle prossime ore. Una figura molto importante per la salvaguardia e il futuro stesso di Venezia. Un appello al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ai ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, al presidente della Regione e al sindaco è stato inviato ieri dai presidenti di quattro importanti associazioni per la tutela del territorio e dell'ambiente. «Una nomina di alto profilo istituzionale», scrivono Salvatore Lihard (Altro Lido), Emanuela Vassallo (Italia Nostra), Marco Zanetti (Venezia Cambia) e Michele Boato (Ecoistituto del Veneto), «non dubitiamo dunque della sua attenta considerazione». Serve un «cambio di passo», continua l'appello, «dopo che le vicende del **Mose** sono state per anni coperte da una coltre. Serve trasparenza e competenza specifica. Anche in vista dei nuovi scenari sui cambiamenti climatici» Una «svolta» annunciata in qualche modo anche dal sottosegretario alla presidenza, il deputato veneziano del Pd Andrea Martella, tra gli autori del testo di legge sulla nuova Autorità. «Saranno persone nuove e autorevoli», aveva detto, «in settimana nomineremo il liquidatore, subito dopo il presidente». Presidente su cui si rinnova in queste ore il totonomi. In campo anche l'attuale commissaria Sblocca cantieri Elisabetta Spitz. Ex direttrice dell'Agenzia del Demanio in pensione. Su di lei come per gli altri dirigenti dello Stato in pensione grava però il divieto di incarichi di questo tipo della circolare 6 firmata nel 2014 dall'allora ministro della Pubblica amministrazione Madia. Sono vietati ai pensionati incarichi di direzione in strutture stabili, mentre sono permessi quelli di commissario straordinario. Appunto per la caratteristica «straordinaria e provvisoria» dell'incarico. Un divieto che potrebbe interessare anche altri possibili candidati alla presidenza, come ad esempio l'ex provveditore alle Opere pubbliche del Veneto Roberto Linetti. Si cerca dunque una figura istituzionale di alto profilo Ma anche una persona competente di laguna, in grado di dialogare con le istituzioni. Nei giorni scorsi era spuntato anche il nome di Luigi Zanda, senatore Pd primo presidente del Consorzio Venezia Nuova. E quelli di molti ingegneri idraulici come Luigi D'Alpaos e Antonio Rusconi, che potrebbero essere in corsa anche per la commissione tecnica composta da sette persone. Ma i nomi ancora non ci sono. Nelle prossime ore è attesa la nomina del commissario liquidatore, che dovrà accompagnare il passaggio dei poteri - ma anche del personale, 250 dipendenti - e del patrimonio dal Consorzio Venezia Nuova all'Autorità per la laguna. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

porto

Via i costi di segreteria per i servizi alle navi

GIANNI FAVARATO

L' Autorità di Sistema Portuale per aiutare le imprese insediate nei porti di Venezia e di Chioggia a far fronte al periodo di forte difficoltà, dovuta anche al perdurare della pandemia, al conseguente calo dei traffici e ai costi accessori che questa comporta per le attività produttive, ha deciso di azzerare i costi per i diritti di segreteria per alcune categorie di utenti da ora fino a tutto il 2021, per un totale di 30 mila euro. A beneficiare della misura saranno le cosiddette aziende iscritte agli appositi Registri e addetti, guide e accompagnatori turistici, circa 700 soggetti fra realtà produttive e persone fisiche che si occupano di fornitura di servizi alle navi, alle merci e ai passeggeri, svolgendo le attività più disparate quali: fornitura provviste alimentari, noleggio pontili, manutenzione e riparazione di navi, arredo navale, portabagagli, vigilanza. --

Crollo del turismo
Nel mese di ottobre
persi 3.250 posti

I "prodotti" del turismo ammontano a 11,741 miliardi di euro, un decimo di quest'anno la perdita salta a 2,742

3.250
Crollo del turismo

11.741
I "prodotti" del turismo

17%
L'industria di turismo

40%
L'industria di turismo

60%
L'industria di turismo

56%
L'industria di turismo

Via i costi di segreteria per i servizi alle navi

Meno corse, cassa integrazione Scontro tra Actv e sindacati

L' ex manager portuale assunto alla Città metropolitana

‘Nuovo incarico per l' ingegnere Nicola Torricella

PORTO MESTRE Licenziato dal presidente del Porto, assunto dalla Città Metropolitana. È la storia recente dell' ingegnere Nicola Torricella che ha vinto un bando pubblico di concorso, varato alla fine dello scorso maggio, per un posto di dirigente delle aree lavori pubblici e uso e assetto del territorio. Si tratta di un incarico a tempo pieno e indeterminato per la durata di tre anni, salvo automatica scadenza con l' eventuale cessazione dalla carica del sindaco metropolitano, ossia di Luigi Brugnaro. Nicola Torricella, dopo 14 anni di servizio al Porto, dei quali dieci da direttore tecnico, il 27 ottobre del 2017 venne licenziato con un provvedimento disciplinare dall' allora presidente dell' **Autorità del sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (Adspmas) Pino Musolino**. Secondo **Musolino**, che oggi è commissario del Porto, Torricella gli aveva nascosto di aver fatto un progetto per ripristinare la viabilità del canale Vittorio Emanuele III in vista dello spostamento delle grandi navi da crociera a Marghera, e anche perché avrebbe aumentato di 1 milione e 333 mila euro, di sua iniziativa, l' importo di un appalto per i lavori del deposito/officina allo scalo merci di Porto Marghera. L' ingegnere ha fatto causa contro il licenziamento, vincendola una prima volta a settembre del 2018, e una seconda volta a marzo di quest' anno dopo che **Musolino** aveva presentato ricorso contro il Tribunale del lavoro. Il Porto ha così dovuto versare 340 mila euro a Torricella che ora prenderà servizio alla Città Metropolitana. Le fasi del processo avevano visto un primo giudizio, secondo il rito Fornero, seguito dalla giudice Barbara Bortot, e un secondo affidato alla collega Chiara Coppetta Calzavara che, entrando nel merito delle questioni, ha concluso quasi nello stesso modo del primo giudice, salvo alcune piccole differenze. L' ingegner Torricella, alla fine del percorso giudiziario, affermò che, con il suo licenziamento, ci sono state conseguenze pratiche nella funzionalità del Porto. (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Le piccole imprese vittime dello scontro Porto -Comune»

Le aziende del Consorzio multimodale della darsena chiedono collaborazione A carico dei privati oneri ambientali, manutenzione di strade e illuminazione

ELISIO TREVISAN

PORTO MARGHERA MESTRE Sono 33 ettari di cerniera tra l' isola portuale e la città e, a seconda se si sente il Comune o il **Porto**, sono destinati a sviluppo urbano o a sviluppo portuale. Dentro questi 33 ettari, però, ci sono 135 aziende produttive, poco considerate perché non sono grandi industrie come Fincantieri o Eni, ma danno lavoro a 1125 dipendenti diretti e a 8900 dell' indotto. Tra di loro c' è un po' di tutto, trasportatori, aziende di catering, spedizioni, c' è pure la Dogana, e poi ancora grosse imprese di carpenteria pesante che, nonostante il Covid, lavorano e sarebbero pronte per fare nuovi investimenti per sviluppare l' attività ma non lo fanno perché mancano certezze su tempi, costi, burocrazia, certezze che dovrebbero valere per tutta la zona industriale e non solo per la futura ZIs, Zona logistica semplificata. L' IDEA Quelle 135 realtà sono guidate da 15 aziende che costituiscono il Consorzio Multimodale Darsena (Cmd) creato nel 1999 da Gianni Sottana per dare spazio inizialmente alle imprese del trasporto in un' area abbandonate dalle fabbriche Agrimont e Ausidet tra via Banchina dell' Azoto, via ramo dell' Azoto e via dell' Idrogeno e con al centro il simbolo dell' iniziativa, una vecchia ciminiera del petrolchimico trasformata da Sottana nella Heritage Tower, un centro servizi e convegni. Il Cmd è portato avanti oggi dal figlio Christian che ogni mese ha a che fare con nuove richieste di insediamento: «Pur con i capannoni pieni, si lavora senza i servizi di base e con la percezione di essere abbandonati e poco graditi perché Pmi locali» vale a dire, appunto, Piccole e medie aziende: «Non diamo colpa alla pandemia perché probabilmente, se le cose non funzionano, la responsabilità è di tutti. E la lotta intestina tra istituzioni, di cui la stampa ha dato ampia informazione, disperde energie dall' unico obiettivo da perseguire: collaborare per la crescita del territorio e per far concorrenza al resto del mondo». Per questo Sottana invita ad unirsi alle istituzioni: «Abbiamo anche la fortuna di essere in fase post-elettorale e di aver visto dalle urne riconfermati con forza quelli che sono e saranno i nostri leader per i prossimi 5 anni a livello comunale e regionale. Non lasciamoli da soli. Prima riusciamo a creare un sistema locale efficiente e competitivo, dove Regione, Comune, **Porto** ed imprese collaborano, prima e con più forza, potremo reclamare fondi, traffici, regole speciali». LA BUROCRAZIA E invece, per il momento, mentre le aziende dentro ai capannoni dell' area continuano anche ad assumere, il Consorzio Multimediale Darsena deve combattere quotidianamente con la burocrazia, quella ad esempio che impedisce di liquidare il Consorzio Urban (51% Comune e 49% privati) nato per completare l' urbanizzazione dei 33 ettari e da dieci anni ormai inutile perché i lavori sono finiti, inutile ma costoso; e, ancora, quella che costringe il Cmd a pagare decine di migliaia di euro all' anno di costi fissi di smaltimento acque meteoriche a Veritas e per la manutenzione di strade, illuminazione e quant' altro per uno spazio che, in realtà, viene utilizzato anche da altri migliaia di utenti ogni giorno, che sono tutti quelli che devono raggiungere o abbandonare il **porto** per caricare e scaricare merci di ogni tipo come i carichi eccezionali. Christian Sottana, però, vuole vedere il lato positivo, la crescita delle aziende e dell' occupazione, e invita le istituzioni a fare lo stesso: «Umiltà e responsabilità sono i due mantra per ascoltare tutti i portatori di interessi legittimi e per non posticipare ulteriormente decisioni che hanno già creato danni a Marghera, il cuore produttivo e pulsante di Venezia». ©





Porti: protocollo Adm-AdsPMAS per Tavoli Tecnici Permanenti

(ANSA) - VENEZIA, 10 NOV - Il Dg dell' Agenzia Dogane e Monopoli (Adm), Marcello Minenna, e il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Porti di Venezia e Chioggia, **Pino Musolino**, hanno siglato il Protocollo d' Intesa per l' attivazione del Tavolo Tecnico Permanente volto a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l' innovazione nel **sistema** marittimo. L' intento è quello di rilanciare la competitività del **sistema portuale** e logistico del **Mare Adriatico Settentrionale** e di agevolare l' attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative. Saranno previsti periodici incontri, con cadenza mensile, nei quali verranno concertate e sviluppate attività di interesse comune per perseguire importanti obiettivi, come, ad esempio, lo sviluppo della procedura di sdoganamento in **mare** (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva entrata in funzione del **sistema** MoSE, saranno chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l' efficienza nell' intermediazione delle merci) e l' implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e i primari snodi all' interno della Regione Veneto in sinergia con la strategia della "cura del ferro" avviata dall' **Autorità** a partire dal 2017. "La stipula del protocollo - spiega Minenna - è il segno del comune impegno e interesse per il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Contiamo di promuovere, prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via **mare**. Lo sviluppo, in tale ottica, del **sistema portuale** italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del **mare**". "Le peculiarità dei porti regolati lagunari - aggiunge **Musolino** - impongono un' accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all' interno dello scenario attuale.". (ANSA).

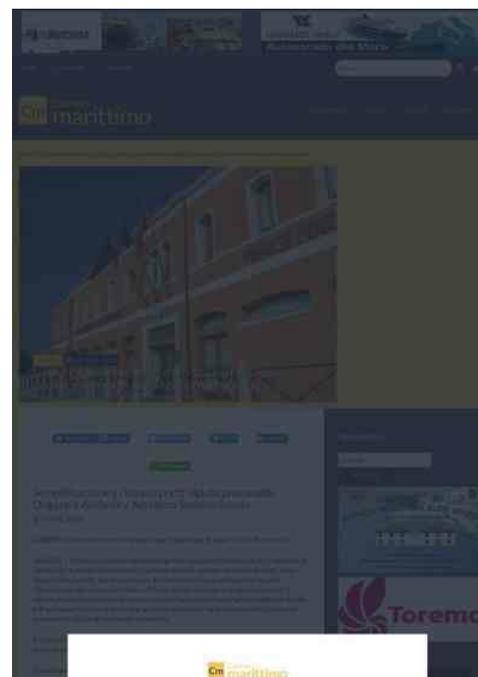


Semplificazione e rilancio porti: siglato protocollo Dogane e Authority Adriatico Settentrionale

Msc Crociere

10 Nov, 2020 (AdSPMAS): Firmato Protocollo d' Intesa per l' istituzione di Tavoli Tecnici Permanenti VENEZIA - Protocollo d' Intesa siglato tra Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale finalizzato all' attivazione del Tavolo Tecnico Permanente , per incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l' innovazione nel sistema marittimo. Il Tavolo tecnico prevede di svolgere azioni per il rilancio, la competitività del sistema portuale e logistico del Mare Adriatico Settentrionale e di agevolare l' attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative. A siglare l' accordo: il direttore Generale ADM, Marcello Minenna, e il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema, Pino Musolino. Saranno previsti periodici incontri mensile, per lo sviluppo attività finalizzate al perseguimento di alcuni importanti obiettivi, come lo sviluppo della procedura di sdoganamento in mare (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva entrata in funzione del sistema MoSE, saranno chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l' efficienza nell'

intermediazione delle merci) e l' implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e i primari snodi all' interno della Regione Veneto in sinergia con la strategia della 'cura del ferro' avviata dall' Autorità a partire dal 2017. AdSP e ADM convengono che per ciascun obiettivo di carattere progettuale saranno attivati i più opportuni strumenti di progettazione e realizzazione, anche con la partecipazione eventuale di altri soggetti pubblici e privati. Il direttore Generale ADM: 'La stipula di questo protocollo è il segno del comune impegno e interesse a porre in essere il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Con tale contributo contiamo così di promuovere, prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via mare, concreto sostegno all' economia del Paese. Lo sviluppo, in tale ottica, del sistema portuale italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del mare'. Il commissario dell' Autorità di Sistema Portuale ha dichiarato: 'Le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un' accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all' interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo'.



AdSP Adriatico settentrionale: intesa con Agenzia Dogane per digitalizzare processi doganali nei porti di Venezia e Chioggia

(FERPRESS) Venezia, 10 NOV Il Direttore Generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna, e il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia, **Pino Musolino**, hanno siglato, nei giorni scorsi, il Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Tavolo Tecnico Permanente, quale strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l'innovazione nel sistema marittimo. L'intento del Protocollo è quello di rilanciare la competitività del sistema portuale e logistico del Mare Adriatico Settentrionale e di agevolare l'attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative. Saranno previsti periodici incontri tra le parti, con cadenza mensile, nei quali verranno concertate e sviluppate attività di interesse comune finalizzate al perseguimento di alcuni importanti obiettivi, come, ad esempio, lo sviluppo della procedura di sdoganamento in mare (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva

entrata in funzione del sistema MoSE, saranno chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l'efficienza nell'intermediazione delle merci) e l'implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e i primari snodi all'interno della Regione Veneto in sinergia con la strategia della cura del ferro avviata dall'Autorità a partire dal 2017. AdSP e ADM convengono che per ciascun obiettivo di carattere progettuale saranno attivati i più opportuni strumenti di progettazione e realizzazione, anche con la partecipazione eventuale di altri soggetti pubblici e privati. Per Marcello Minenna, Direttore Generale ADM: La stipula di questo protocollo è il segno del comune impegno e interesse a porre in essere il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Con tale contributo contiamo così di promuovere, prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via mare, concreto sostegno all'economia del Paese. Lo sviluppo, in tale ottica, del sistema portuale italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del mare. Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, **Pino Musolino** ha dichiarato: Le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un'accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all'interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al Direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo.



ADM E ADSPMAS: FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DI TAVOLI TECNICI PERMANENTI

Il Direttore Generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli Marcello Minenna, e il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia Pino Musolino, hanno siglato il Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Tavolo Tecnico Permanente finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l'innovazione nel sistema marittimo. L'intento è quello di rilanciare la competitività del sistema portuale e logistico del Mare Adriatico Settentrionale e di agevolare l'attività mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative. Venezia, 10 novembre 2020 - Saranno previsti periodici incontri tra le parti, con cadenza mensile, nei quali verranno concertate e sviluppate attività di interesse comune finalizzate al perseguimento di alcuni importanti obiettivi, come, ad esempio, lo sviluppo della procedura di sdoganamento in mare (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva entrata in funzione del sistema MoSE, saranno chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l'efficienza nell'intermediazione delle merci) e l'implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e i primari snodi all'interno della Regione Veneto in sinergia con la strategia della 'cura del ferro' avviata dall'Autorità a partire dal 2017. **AdSP** e ADM convengono che per ciascun obiettivo di carattere progettuale saranno attivati i più opportuni strumenti di progettazione e realizzazione, anche con la partecipazione eventuale di altri soggetti pubblici e privati. Per Marcello Minenna, Direttore Generale ADM: ' La stipula di questo protocollo è il segno del comune impegno e interesse a porre in essere il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Con tale contributo contiamo così di promuovere, prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via mare, concreto sostegno all'economia del Paese. Lo sviluppo, in tale ottica, del sistema portuale italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del mare'. Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino ha dichiarato: ' Le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un'accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all'interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al Direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo '.



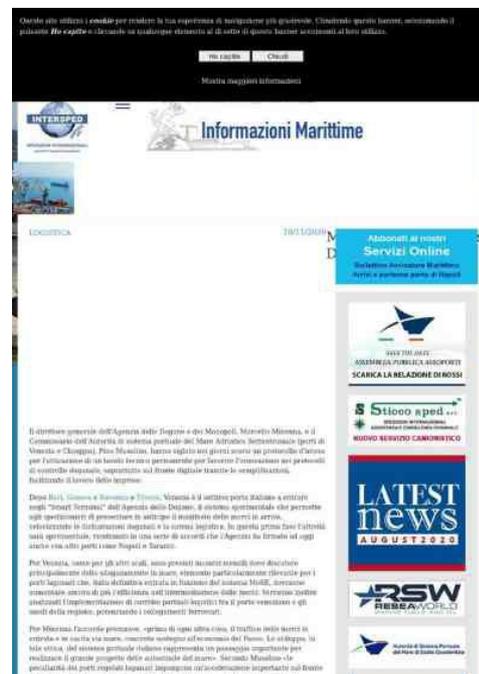
Informazioni Marittime

Venezia

Merci più veloci, intesa Agenzia delle Dogane-Venezia

Settimo porto italiano ad entrare nello "Smart Terminal", la sperimentazione dello sdoganamento anticipato in mare

Il direttore generale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, e il Commissario dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (porti di Venezia e Chioggia), **Pino Musolino**, hanno siglato nei giorni scorsi un protocollo d' intesa per l' attivazione di un tavolo tecnico permanente per favorire l' innovazione nei protocolli di controllo doganale, soprattutto sul fronte digitale tramite le semplificazioni, facilitando il lavoro delle imprese. Dopo Bari , Genova e Ravenna e Trieste , Venezia è il settimo porto italiano a entrare negli "Smart Terminal" dell' Agenzia delle Dogane, il **sistema** sperimentale che permette agli spedizionieri di presentare in anticipo il manifesto delle merci in arrivo, velocizzando le dichiarazioni doganali e la catena logistica. In questa prima fase l' attività sarà sperimentale, rientrando in una serie di accordi che l' Agenzia ha firmato ad oggi anche con altri porti come Napoli e Taranto. Per Venezia, come per gli altri scali, sono previsti incontri mensili dove discutere principalmente dello sdoganamento in **mare**, elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva entrata in funzione del **sistema** MoSE, dovranno aumentare ancora di più l' efficienza nell' intermediazione delle merci. Verranno inoltre analizzati l' implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e gli snodi della regione, potenziando i collegamenti ferroviari. Per Minenna l' accordo promuove, «prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via **mare**, concreto sostegno all' economia del Paese. Lo sviluppo, in tale ottica, del **sistema portuale** italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del **mare**». Secondo **Musolino** «le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un' accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all' interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo».



Venezia: intesa su Tavoli Tecnici

Con ADM per rilanciare competitività del sistema portuale

Redazione

VENEZIA Firmato un protocollo d'intesa per l'istituzione di Tavoli Tecnici Permanenti tra il direttore generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna, ed il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino. Questo accordo, siglato nei giorni scorsi, i Tavoli Tecnici Permanenti sono da considerare quale strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l'innovazione nel sistema marittimo. L'intento del Protocollo è quello di rilanciare la competitività del sistema portuale e logistico del Mare Adriatico settentrionale e di agevolare l'attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative. Saranno previsti periodici incontri tra le parti, con cadenza mensile, nei quali verranno concertate e sviluppate attività di interesse comune finalizzate al perseguimento di alcuni importanti obiettivi, come, ad esempio, lo sviluppo della procedura di sdoganamento in mare (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva entrata in funzione del sistema MoSE, saranno chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l'efficienza nell'intermediazione delle merci) e l'implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e i primari snodi all'interno della Regione Veneto in sinergia con la strategia della cura del ferro avviata dall'Autorità a partire dal 2017. **AdSp** e ADM convengono che per ciascun obiettivo di carattere progettuale saranno attivati i più opportuni strumenti di progettazione e realizzazione, anche con la partecipazione eventuale di altri soggetti pubblici e privati. Per Marcello Minenna, direttore generale ADM: La stipula di questo protocollo è il segno del comune impegno e interesse a porre in essere il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Con tale contributo contiamo così di promuovere, prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via mare, concreto sostegno all'economia del Paese. Lo sviluppo, in tale ottica, del sistema portuale italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del mare. Da parte sua, il commissario straordinario dell'**AdSp** del Mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino ha dichiarato: Le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un'accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all'interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al Direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo.

The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCI RE' with a navigation menu (HOME, LOGISTICA, PORTI, ALTROITALIAFORUM). The main article title is 'Venezia: intesa su Tavoli Tecnici' with a sub-headline 'Con ADM per rilanciare competitività del sistema portuale'. Below the title is a photo of a meeting room and a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items.

Firmata intesa per semplificazione processi doganali nei porti di Venezia e Chioggia

Venezia, 10 novembre 2020 - Il Direttore Generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna, e il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Porti di Venezia e Chioggia, **Pino Musolino**, hanno siglato, nei giorni scorsi, il Protocollo d' Intesa per l' attivazione del Tavolo Tecnico Permanente, quale strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l' innovazione nel **sistema** marittimo. L' intento del Protocollo è quello di rilanciare la competitività del **sistema portuale** e logistico del **Mare Adriatico Settentrionale** e di agevolare l' attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative. Saranno previsti periodici incontri tra le parti, con cadenza mensile, nei quali verranno concertate e sviluppate attività di interesse comune finalizzate al perseguimento di alcuni importanti obiettivi, come, ad esempio, lo sviluppo della procedura di sdoganamento in **mare** (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva entrata in funzione del **sistema** MoSE, saranno chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l' efficienza nell' intermediazione delle merci) e l' implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e i primari snodi all' interno della Regione Veneto in sinergia con la strategia della "cura del ferro" avviata dall' **Autorità** a partire dal 2017. AdSP e ADM convengono che per ciascun obiettivo di carattere progettuale saranno attivati i più opportuni strumenti di progettazione e realizzazione, anche con la partecipazione eventuale di altri soggetti pubblici e privati. Per Marcello Minenna, Direttore Generale ADM: " La stipula di questo protocollo è il segno del comune impegno e interesse a porre in essere il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Con tale contributo contiamo così di promuovere, prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via **mare**, concreto sostegno all' economia del Paese. Lo sviluppo, in tale ottica, del **sistema portuale** italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del **mare**". Il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino** ha dichiarato: " Le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un' accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all' interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al Direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo ".

The screenshot shows the Sea Reporter website with the following content:

Sea Reporter
 Giornale ONLINE per la libera comunicazione
 Home | Chi siamo | Redazione | Contatti | Archivio | News | Servizi | Cibo | Vita & Salute

Firmata intesa per semplificazione processi doganali nei porti di Venezia e Chioggia
 Pubblicato il 10 novembre 2020 alle 18:14

Venezia, 10 novembre 2020 - Il Direttore Generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna, e il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Porti di Venezia e Chioggia, **Pino Musolino**, hanno siglato, nei giorni scorsi, il Protocollo d' Intesa per l' attivazione del Tavolo Tecnico Permanente, quale strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l' innovazione nel **sistema** marittimo.

L' intento del Protocollo è quello di rilanciare la competitività del **sistema portuale** e logistico del **Mare Adriatico Settentrionale** e di agevolare l' attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative.

Saranno previsti periodici incontri tra le parti, con cadenza mensile, nei quali verranno concertate e sviluppate attività di interesse comune finalizzate al perseguimento di alcuni importanti obiettivi, come, ad esempio, lo sviluppo della procedura di sdoganamento in **mare** (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva entrata in funzione del sistema MoSE, saranno chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l' efficienza nell' intermediazione delle merci) e l' implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e i primari snodi all' interno della Regione Veneto in sinergia con la strategia della "cura del ferro" avviata dall' **Autorità** a partire dal 2017.

AdSP e ADM convengono che per ciascun obiettivo di carattere progettuale saranno attivati i più opportuni strumenti di progettazione e realizzazione, anche con la partecipazione eventuale di altri soggetti pubblici e privati.

Per Marcello Minenna, Direttore Generale ADM: " La stipula di questo protocollo è il segno del comune impegno e interesse a porre in essere il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Con tale contributo contiamo così di promuovere, prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via **mare**, concreto sostegno all' economia del Paese. Lo sviluppo, in tale ottica, del **sistema portuale** italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del **mare**".

Il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino** ha dichiarato:

" Le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un' accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all' interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al Direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo ".

Articoli del mese novembre 2020

Sea Reporter.it

Dogane, accordo anche con l' Authority di Venezia

Redazione

Venezia - Il direttore generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna e il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Porti di Venezia e Chioggia, **Pino Musolino**, hanno siglato nei giorni scorsi il protocollo d' Intesa per l' attivazione del Tavolo Tecnico Permanente. E' lo "strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l' innovazione nel **sistema marittimo**" scrive l' Adsp in una nota. "L' intento del protocollo è quello di rilanciare la competitività del **sistema portuale** e logistico del **Mare Adriatico Settentrionale** e di agevolare l' attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative". In particolare saranno previsti incontri tra le parti, con cadenza mensile, nei quali "verranno concertate e sviluppate attività di interesse comune finalizzate al perseguimento di alcuni importanti obiettivi, come, ad esempio, l' o sviluppo della procedura di sdoganamento in **mare** (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari che, dalla definitiva entrata in funzione del **sistema** MoSE , saranno chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l' efficienza nell' intermediazione delle merci) e l' implementazione di corridoi portuali-logistici tra il porto veneziano e i primari snodi all' interno della Regione Veneto in sinergia con la strategia della 'cura del ferro' avviata dall' **Autorità** a partire dal 2017. AdSP e ADM convengono che per ciascun obiettivo di carattere progettuale saranno attivati i più opportuni strumenti di progettazione e realizzazione, anche con la partecipazione eventuale di altri soggetti pubblici e privati. Per Marcello Minenna, Direttore Generale ADM: 'La stipula di questo protocollo è il segno del comune impegno e interesse a porre in essere il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Con tale contributo contiamo così di promuovere, prima di ogni altra cosa, il traffico delle merci in entrata e in uscita via **mare**, concreto sostegno all' economia del Paese. Lo sviluppo, in tale ottica, del **sistema portuale** italiano rappresenta un passaggio importante per realizzare il grande progetto delle autostrade del **mare**'. Il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino** ha dichiarato: 'Le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un' accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all' interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al Direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo'.



Dogane, accordo anche con l' Authority di Venezia

10 NOVEMBRE 2020 - Inviato



Venezia - Il direttore generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna e il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia, Pino Musolino, hanno siglato nei giorni scorsi il protocollo d' Intesa per l' attivazione del Tavolo Tecnico Permanente. E' lo "strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l' innovazione nel sistema marittimo" scrive l' Adsp in una nota.

"L'intento del protocollo è quello di rilanciare la competitività del sistema portuale e logistico del Mare Adriatico Settentrionale e di agevolare l' attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative".

In particolare saranno previsti incontri tra le parti, con cadenza mensile, nei quali "verranno concertate e sviluppate attività di interesse comune finalizzate al perseguimento di alcuni importanti obiettivi, come, ad esempio, lo sviluppo della procedura di sdoganamento in mare (elemento particolarmente

Iscriviti alla newsletter

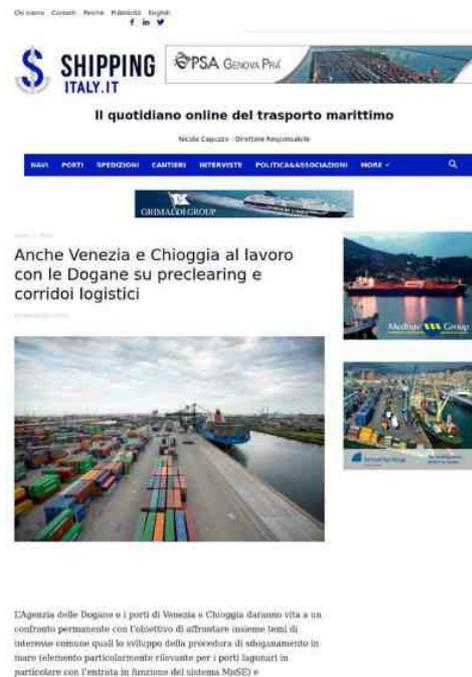
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Shipping Italy

Venezia

Anche Venezia e Chioggia al lavoro con le Dogane su preclearing e corridoi logistici

L' Agenzia delle Dogane e i porti di Venezia e Chioggia daranno vita a un confronto permanente con l' obiettivo di affrontare insieme temi di interesse comune quali lo sviluppo della procedura di sdoganamento in **mare** (elemento particolarmente rilevante per i porti lagunari in particolare con l' entrata in funzione del sistema MoSE) e l' implementazione di corridoi logistici tra il porto di Venezia e i principali snodi all' interno della Regione Veneto. Nel dettaglio, le parti - nelle persone del Direttore Generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli Marcello Minenna e del Commissario Straordinario dell' **AdSP del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino** - hanno siglato un Protocollo d' Intesa che porterà all' attivazione di un Tavolo Tecnico Permanente, quale "strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l' innovazione nel sistema marittimo". Scopo ultimo del protocollo è quello di rilanciare la competitività del sistema portuale e logistico del **Mare Adriatico Settentrionale** e di agevolare l' attività di imprese e operatori del settore mediante semplificazioni delle procedure e utilizzo di tecnologie innovative. Nel concreto, l' accordo prevede periodici incontri tra le parti, con cadenza mensile sui temi di discussione, quali appunto il preclearing in **mare**. 'La stipula di questo protocollo - ha commentato Minenna - è il segno del comune impegno e interesse a porre in essere il rilancio della logistica mediante la razionalizzazione e digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti". Temi evidenziati anche da **Musolino**, che ha aggiunto: 'Le peculiarità dei porti regolati lagunari impongono un' accelerazione importante sul fronte della digitalizzazione dei processi doganali e ci spingono a individuare strumenti e procedure nuove e sempre più snelle per mantenere la necessaria competitività all' interno dello scenario attuale. Un sentito ringraziamento va al Direttore Minenna per la disponibilità e la collaborazione fin qui dimostrata e ora ulteriormente rinsaldata con questo protocollo'.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

In attesa delle perizie sulla stabilità La proposta dei vertici dopo il rogo di due anni fa. tornerà a ospitare gli uffici direzionali e i servizi portuali

Niente demolizione, l' Authority recupera la sede bruciata

SILVIA CAMPESE

savona«Se le perizie confermeranno la stabilità, potrebbe essere ristrutturata e diventare non solo la sede dell' **Autorità portuale**, bensì di tutti i servizi tecnico-nautici locali: piloti, ormeggiatori, rimorchiatori». Si torna a parlare della sede dell' **Autorità portuale**, dopo il drammatico incendio di due anni fa. A farlo è Paolo Canavese, responsabile per Savona della Port **Authority**, che ha preso parte alla commissione consiliare di Palazzo Sisto, dedicata al tema del rilancio economico del porto, in piena crisi innescata dal Covid. A fronte degli attacchi della minoranza, rivolti soprattutto alle osservazioni apportate dal Comune al documento di programmazione strategico del porto di Savona, Canavese ha parlato anche della palazzina e del suo futuro. L' edificio, dissequestrato da qualche mese, potrebbe non essere demolito, ma, anzi, recuperato ospitando tutto il comparto economico legato alla portualità. I fatti risalgono ormai a due anni fa. Era il 23 ottobre del 2018 quando la palazzina andò a fuoco. Una giornata difficile da dimenticare per la città, che, solo per un caso fortunato non si è trasformata in una tragedia. Mentre la Procura di Savona sta ancora indagando sulle eventuali responsabilità che hanno portato

al rogo, dagli errori nella costruzione all' abbinamento dei materiali, (nove sono gli iscritti nel registro degli indagati), si pensa al destino della struttura. Due le vie che si aprono: la demolizione o il recupero e la completa ristrutturazione. «La sede - ha detto Canavese - era nata quando ancora non si parlava della fusione con Genova: per questo avrebbe dovuto ospitare un' ottantina di operatori. Oggi la situazione è cambiata: Savona, tuttavia, deve avere una propria sede per l' **autorità** di Sistema. Se verrà confermata la stabilità strutturale e si valuterà l' opzione del recupero, allora credo che la palazzina potrà diventare sede ideale non solo dell' **Autorità Portuale** di Sistema, ma anche dei servizi tecnici che si trovano, oggi, dislocati nell' ambito del porto. Si tratta dei piloti, degli ormeggiatori e dei rimorchiatori». Secondo Canavese, il sistema **portuale**, prima forza economica della provincia, deve avere una propria sede. «Il recupero della struttura - dice - è importante anche in un' ottica più ampia: potrebbe costituire la "casa" delle realtà tecniche legate all' economia **portuale**. Non solo, quindi, sede dell' **Autorità portuale**, ma di un intero mondo che ruota intorno alla movimentazione delle merci». Un tema, questo, che dovrà essere affrontato nei prossimi mesi. La palazzina, un corpo annerito nel cuore del porto, resta una ferita aperta. Urgente, quindi, una soluzione che determini la demolizione o la ristrutturazione. Anche se risulterebbe sempre più gettonata l' opzione del recupero: gli ultimi rilievi tecnici saranno decisivi per le valutazioni del caso. -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



dibattito in commissione consiliare

Demolita o recuperata? ora Savona si interroga sull' ex sede dell' Authority

Distrutto dall' incendio di due anni fa, ora l' edificio è stato dissequestrato dall' Autorità Giudiziaria

A due anni dal rogo che ha distrutto la sede dell' **Autorità** d **portuale**, si comincia a ragionare sul destino dell' edificio. Un' ipotesi sarebbe quella del recupero, per ospitare anche gli uffici di altri operatori del porto. Nella seconda Commissione consiliare il quesito sui che cosa succederà all' immobile è stato sollevato dal consigliere Alessandro Venturelli della Lista Savona 2.0 e da Mauro Dell' Amico di Noi per Savona. «La sede è stata dissequestrata dall' **Autorità** giudiziaria circa un mese e mezzo fa - ha risposto Paolo Canavese, dirigente dell' **Autorità** di **sistema portuale** - in questo momento è in corso una serie di verifiche da parte delle compagnie di assicurazioni. Sicuramente, la nostra amministrazione concluso e definito questa fase valuterà come intervenire. In senso generale ci sono due ipotesi. Una propensa alla demolizione dell' edificio e un' altra un po' più puntuale che nasce da un' analisi. Questa sede è nata quando ancora non si parlava di unificazione tra i porti di Genova e di Savona, dipendenti dell' **Autorità portuale** erano 60 ed era previsto un passaggio a 75. Quindi la sede era correttamente dimensionata per il personale di quel periodo. Oggi effettivamente nella sede di Savona siamo molti di meno, ma ricordo che un recupero di questo immobile potrebbe risolvere una serie problematiche che oggi sono presenti sul territorio. Oltre a continuare ad essere la sede dell' **Autorità** di **sistema portuale** ma anche di altri uffici collegati ai porti quindi la sede dei piloti, dei rimorchiatori degli ormeggiatori o che in questo momento non hanno sedi o anno delle sedi non idonee. Nel complesso è una valutazione più ampia che verrà fatta dagli uffici dell' **Autorità** di **sistema portuale** tenendo conto delle valutazioni e delle necessità». Un' ipotesi, quella del recupero, che sembrerebbe al momento la più accreditata ma che si dovrà basare su ulteriori analisi più dettagliate prima di avere un' approvazione. Oltre alle esigenze di categorie portuali come ormeggiatori e piloti, si dovranno tenere in considerazione i costi di un eventuale recupero palazzina. Ma poi c' è anche il fattore tempo. Nel frattempo lo scheletro annerito della sede dell' **Autorità** di **sistema**, costata 8,4 milioni di euro e andata a fuoco in poche ore, continua a dominare la città dal porto. e.r.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Diretta dal savonese Lacchini, la filiale italiana dà impulso al porto di Vado Noleggio a Captrain di sei locomotive costruite dall'azienda in crisi

Railpool, il colosso tedesco che fa lavorare Bombardier per potenziare il traffico merci

GIOVANNI VACCARO

SAVONA Un gruppo di locomotive costruite a **Vado**, una flotta di rotabili gestita da un colosso tedesco che ha appena piazzato a **Savona** la sua sede italiana, una compagnia ferroviaria che effettua servizi merci da e per i porti. È un mix con molti protagonisti savonesi quello che dovrebbe portare un forte impulso ai traffici su rotaie in Italia. L'attività di Railpool GmbH Branch Italia, "costola" del gruppo tedesco che noleggia locomotive a diversi operatori ferroviari europei e che ha appena aperto la sua sede nel centro di **Savona**, entra nel vivo con l'accordo per il noleggio a Captrain Italia srl di sei nuove locomotive (più un'opzione per altre due), ordinate a Bombardier Transportation Italy e costruite nello stabilimento di **Vado**. A capo della società italiana di Railpool siede l'ingegnere savonese Alberto Lacchini, che ha pressato i vertici del gruppo tedesco per aprire le attività nel nostro Paese puntando proprio sulle potenzialità dei porti liguri, e non solo. Alla fine ha avuto ragione e, appena aperta la sede a **Savona**, sono arrivati i primi clienti. «Sono estremamente orgoglioso degli accordi siglati con Captrain Italia e Tiber.co Omr - commenta Lacchini -, grazie ai quali potremo avviare le operazioni con partner affidabili sia per il noleggio che per la manutenzione della nostra flotta». Captrain Italia, che ha appena firmato con Railpool l'accordo per il noleggio delle locomotive, è una società ferroviaria milanese che effettua servizi di trasporto merci. Non è raro vedere le sue macchine in testa a treni che viaggiano attraverso la Liguria, agganciando anche convogli carichi delle merci arrivate nei porti savonesi. E cinque anni fa aveva anche partecipato alla gara per l'affidamento dei servizi di manovra nel **porto** di **Savona-Vado** (poi assegnata a Trenitalia Cargo e Serfer). La flotta di locomotive che saranno agganciate in testa ai nuovi treni di Captrain appartiene alla serie E494 e sono costruite nella storica fabbrica vadese di Bombardier Transportation Italy (oggi entrata nell'orbita della francese Alstom). Le operazioni inizieranno a gennaio e le locomotive saranno utilizzate da Captrain nel mercato nazionale italiano. La funzione "Last mile" (ultimo miglio) delle nuove unità consente di entrare anche in tratti non elettrificati come hub industriali e terminal. Inoltre è stato siglato anche un accordo di partnership fra Railpool Italia e Tiber.co Omr, che garantirà i servizi di manutenzione nel deposito di Asti, centro di assistenza di Railpool.



Infortunio sul lavoro al porto di Savona: codice rosso al San Paolo

L' allarme è stato lanciato pochi minuti prima delle 20: secondo quanto riferito, un uomo si sarebbe ferito ad una mano

È stato lanciato pochi minuti prima delle 20 l' allarme per un infortunio sul lavoro avvenuto al **porto di Savona** (banchina 33). Secondo quanto riferito, un uomo si sarebbe ferito ad una mano. Sul posto immediato l' intervento dei militi della Croce Bianca di **Savona**. La persona ferita è stata trasportata in codice rosso all' ospedale San Paolo di **Savona**.

The screenshot shows a news article from the website 'SAVONA NEWS'. The main headline is 'Infortunio sul lavoro al porto di Savona: codice rosso al San Paolo'. Below the headline, the text reads: 'L'allarme è stato lanciato pochi minuti prima delle 20: secondo quanto riferito, un uomo si sarebbe ferito ad una mano'. There is a small image of a person in a red '118' emergency vehicle. The article is dated 10 November 2020, 20:01. The page layout includes a navigation bar at the top with categories like 'CRONACA', 'POLITICA', and 'ATTUALITÀ', and a sidebar on the right with various news snippets.

L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

«A Genova banchine sempre aperte siamo pronti a un eventuale nuovo lockdown»

SIMONE GALLOTTI I decreti non fermano il porto. In fondo le attività non sono state sospese nemmeno per la prima ondata. Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità che governa gli scali di Genova e Savona, ha già dato avvio da tempo al piano di controlli perché «chi opera nello scalo sia in grado di lavorare in sicurezza». Così le banchine rimarranno aperte, per garantire che la porta di ingresso - e di uscita - delle merci rimanga aperta, come spiega il numero uno dell'Authority nella nostra videointervista realizzata con Alberto Maria Vedova, disponibile sul sito del Secolo XIX e del MediTelegraph. A preoccupare Signorini è la tenuta dell'economia globale: «Oggi la Cina si è ripresa, i volumi vanno bene, ma gli Stati Uniti invece soffrono ancora. È questa incertezza che alla fine potrebbe pesare in modo negativo su una città votata al commercio come è la nostra». Esiste il rischio che il porto di Genova possa chiudere per Covid? «Il porto è sempre stato aperto, non c'è discussione. Nel primo lockdown lo scalo ha anche fatto da apripista nell'applicazione delle procedure per garantire il lavoro e la sicurezza degli operatori». In che modo? «Faccio due esempi: abbiamo ad esempio avviato le procedure digitalizzate per l'interfaccia tra gli autotrasportatori e gli uffici merci dei terminal. E così abbiamo evitato gli assembramenti. E poi abbiamo messo in campo procedure rapide ed efficaci per individuare precocemente gli eventuali casi positivi, grazie ad un accordo con la Asl: adesso non dobbiamo aspettare i tamponi, ma siamo in grado di avvertire le aziende che operano in porto anche nel momento in cui il soggetto ha deciso di fare verifiche. Con questo sistema è più semplice rintracciare i contatti stretti». Intanto il governo ha salvato le crociere da uno stop che era previsto nella prima bozza del Decreto. Genova è il porto da cui il settore ha scelto di ripartire ad agosto... «È il giusto riconoscimento degli sforzi incredibili messi in campo dagli operatori. Bisogna stare vicino ai lavoratori di questo settore e a quelli del trasporto aereo che sono stati travolti dalla pandemia. Le crociere hanno lavorato tantissimo per mettere in campo protocolli e misure di sicurezza che garantissero la sicurezza del viaggio prima, durante e dopo essere saliti a bordo. C'è stato uno sforzo ciclopico e a Genova siamo stati pionieri nel mondo con la ripartenza ad agosto. È necessario trovare la modalità perché le navi restino operative e sono convinto che presto le crociere presto arriveranno a garantire standard di sicurezza molto alti». È preoccupato dall'impatto del Covid sui volumi del porto di Genova? «Il nostro porto è paradigmatico del commercio estero del nostro Paese. Il primo Paese di destinazione della merce in export sono gli Usa, poi la Cina. Siamo talmente legati all'economia mondiale che risentiamo di quello che accade nel mondo e per questo sono preoccupato. Ora ad esempio c'è una ripresa del Far East, ma stanno andando male gli Usa. Questo non aiuta il traffico. Il secondo fattore negativo è l'incertezza sulla durata e sull'intensità della pandemia. Per Genova che fa della connettività il suo punto di forza, si tratta di una fonte di preoccupazione, ma conto anche sulla forza dei nostri operatori».



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Seduta on-line al protocollo con il ministero della Difesa

Discussioni in Consiglio sull' inquinamento delle navi da crociera

Il centrodestra: «Imposto di cambiare carburante entro 2 ore» Baldino: «Emissioni fuori norma, l' Authority renda pubblici i dati» Promozione delle fonti rinnovabili e riduzione emissioni energetiche

Marco Toracca / La Spezia Crociere. Dati sull' inquinamento. Bettoline per il trasporto carburante e sviluppo commerciale e turistico del settore oltre a fascia di rispetto e Piano Regolatore **Portuale**. Sono stati alcuni dei temi affrontati nel corso di una discussione on-line combattuta durante il consiglio comunale di lunedì. Da una parte Massimo Baldino (Misto) con la sua mozione dedicata alla richiesta di un percorso partecipato per la zona del fronte a mare e contemporanea ricostituzione del Tavolo permanente ambientale e dall' altra la maggioranza che boccia il documento e presenta un ordine del giorno, con Marco Frascatore (Cambiamo!) poi approvato. Il dispositivo del centrodestra - sottolineando l' importanza del protocollo "Blue Flag" che impegna le compagnie di crociera, volontariamente, a cambiare carburante entro due ore dall' arrivo in rada - chiede al sindaco e alla giunta di proseguire l' azione di elettrificazione del porto, favorire l' utilizzo di carburanti a basso impatto come il Gnl sotto il monitoraggio di Arpal e a riferire in commissione Ambiente. Non solo: si chiedono interventi su pianificazione urbanistica, mobilità, l' incremento di colonnine elettriche in città e interventi viari per decongestionare il traffico spostando poi la centrale di rilevamento di via San Cipriano più avanti per rendere più rappresentativi i valori degli inquinanti analizzati. Osserva Frascatore: «Il Blue Flag ha ridotto di cinque volte gli inquinanti e l' ordine del giorno impegna il Comune a proseguire il cammino di elettrificazione delle banchine tenendo sotto attenzione il ruolo dell' **Autorità di Sistema Portuale**». Ma Baldino, che ha visto bocciare la sua mozione, replica: «Non esiste una cabina di regia, un disegno complessivo che sappia garantire alla città un futuro caratterizzato da uno sviluppo sostenibile. In merito alla stazione crocieristica e al waterfront è stato accantonato il tema della compatibilità degli interventi previsti. I report ambientali testimoniano che le emissioni di biossido di azoto fuori norma registrate dalla centralina di viale San Bartolomeo siano da attribuire alla permanenza al molo Garibaldi delle navi da crociera che rimangono con i motori accesi ore. Non solo: si prefigurano scenari che permetteranno la sosta di più unità per questo è necessario rendere pubblici i dati sull' inquinamento da parte dell' **Autorità Portuale**». --

MARCO TORACCAM. TOR.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Esposto sui rumori in porto presentato in Procura

SO.CO.

La Spezia L'ingegner Vittorio Gasparini ci riprova. La Procura della Spezia ha chiesto l'archiviazione del suo esposto sui rumori portuali, corredato di dati, video e registrazioni. Attraverso l'avvocato Valentina Antonini ed il giurista ambientale Marco Grondacci, il professionista ha depositato ieri una istanza di opposizione, in cui chiede alla giustizia di nominare un consulente e di compiere ulteriori accertamenti. Il terreno è scivoloso, a causa della mancanza di previsioni specifiche per aree come quelle del porto. In particolare in città come Spezia, in cui le banchine sono così vicine alle case. Sul fatto che di notte non si dorma, nella zona del Canaletto, non c'è alcun dubbio. Ci sono i filmati, nei quali Gasparini mostra i picchi registrati dagli strumenti di rilevamento dei decibel. E ci sono le testimonianze storiche degli abitanti. Il problema è quello di attribuire le responsabilità per una forma di inquinamento ambientale che continua a non essere codificata da una disciplina mirata. È da sempre, che gli abitanti del retroporto contestano le notti in bianco, i disagi, lo stress, l'impossibilità di riposare. Arpal stessa ha certificato che l'infrastruttura portuale, da sola, potrebbe anche attestarsi su valori accettabili, ma ha ammesso che l'insieme dei rumori che investono le case supera la soglia di legge. Il documento depositato nei giorni scorsi chiama in causa l'autorità portuale, che avrebbe «poteri decisionali e prescrittivi in grado di contribuire al contenimento dell'impatto del rumore». Cita anche le famose prescrizioni date a suo tempo dal ministero, sull'esigenza di una fascia di rispetto adeguata. --so.co.© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Citta della Spezia

La Spezia

Da Trieste: "Sommariva nuovo presidente dell'Adsp spezzina"

L'inserto economico de Il Piccolo dà il segretario uscente dell' Adsp del Mare Adriatico orientale in pole per raccogliere il testimone di Carla Roncallo.

La Spezia - Il prossimo presidente dell' Autorità di sistema portuale potrebbe venire da Genova, via Roma e Trieste. Il nome è quello di Mario Sommariva, attuale segretario generale dell' **Adsp** del **Mare Adriatico orientale**, e a darlo tra i papabili per la successione di Carla Roncallo è la stampa friulana, e in particolare l' inserto dell' economia del Nord Est de Il Piccolo di Trieste. Sommariva, nato a Genova 63 anni fa, con un passato nella Capitale e poi nel capoluogo del Friuli, ha inviato la sua candidatura per diventare il numero uno di Via del Molo e nelle prossime ore il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, dovrà decidere tra lui e l' attuale commissario straordinario ed ex segretario generale spezzino Francesco Di Sarcina. Secondo la storica testata (leggi qui) il segretario triestino sarebbe in procinto di lasciare la costa adriatica per approdare in riva al Golfo, compiendo una sorta di circumnavigazione dello Stivale che lo porterebbe a coronare una carriera costellata di ruoli nell' ambito dei trasporti e della portualità, come quello di segretario generale della Filt Cgil o gli incarichi da segretario generale in quel di Bari e nella stessa Trieste. La parola fine sul toto-nomine potrà però essere scritta solo al termine del completamento degli incastri che il governo sta cercando per le tredici Autorità di sistema portuale con i vertici in scadenza. Un gioco di equilibri che somiglia molto a uno scacchiere all' interno del quale ogni mossa può influenzare i movimenti delle pedine in tutte le altre caselle. Per quanto il porto spezzino resti uno dei più importanti in Italia a livello logistico, la possibilità di scelta rimane sempre subordinata alle decisioni genovesi: se all' ombra della Lanterna (come lasciato intendere dal presidente Giovanni Toti) rimarrà Paolo Emilio Signorini, alla Spezia potrebbe toccare una nomina in quota al centrosinistra, proprio come sarebbe quella di Sommariva. Più tecnica, invece, l' eventuale conferma di Di Sarcina al comando di Via del Molo. Dopo numerose e insistenti richieste di individuazione di una figura espressione del territorio, gli endorsement per il segretario generale arrivati da Roncallo e da altri importanti protagonisti della comunità portuale avevano portato a superare il modello dell' appartenenza territoriale, anche grazie ai quasi quattro anni trascorsi alla Spezia, per puntare su continuità e competenza. I giochi, però, non erano fatti. Così come non è per nulla detto che siano fatti oggi per Sommariva. Martedì 10 novembre 2020 alle 17:00:26 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.



UN BILANCIO SOCIALE IMPORTANTE

Dalla Sapir 50 milioni di euro distribuiti sul territorio ravennate

Il presidente Sabadini orgoglioso per il primo bilancio di sostenibilità della principale impresa portuale: «Vogliamo rendere lo scalo ravennate più conosciuto ai cittadini»

ANDREA TARRONI

RAVENNA Ben 50,5 milioni di euro, nel 2019, è giunto al tessuto sociale ravennate attraverso Sapir. Lo si rileva nel primo bilancio di sostenibilità pubblicato dalla principale realtà imprenditoriale del porto di Ravenna, relativo al 2019. «Anche per le responsabilità che ci derivano dalla rilevante partecipazione pubblica abbiamo deciso di pubblicare per la prima volta un documento che determinasse un bilancio non solo economico, ma anche di tipo sociale e ambientale - commenta il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini-. Comunque, oltre all' espressa volontà dei soci che hanno voluto inserire la creazione del bilancio di sostenibilità come elemento statutario, per noi questa pubblicazione ha anche un valore divulgativo: speriamo sia uno strumento per conoscere meglio il porto». La produzione Nel 2019 il valore della produzione del Gruppo è stato di 60,2 milioni di euro. L' 84% di questi, pari a circa 50 milioni e mezzo, è stato distribuito agli stakeholder, in particolare a fornitori (68%), personale (20%), Pubblica Amministrazione con dividendi, imposte e canoni (7%). Riguardo le forniture, il Gruppo si rivolge prioritariamente a realtà della regione (92,9%) e soprattutto provincia (66,5%), per creare valore nella propria comunità. Nella sezione dedicata alla responsabilità ambientale emerge un aspetto caratteristico del terminal Sapir: l' essere multipurpose offre la possibilità di diversificare i mercati ma allo stesso tempo determina una gestione più complessa degli impatti, in quanto ogni tipologia di merce propone problematiche specifiche, che vengono trattate nella loro peculiarità. Un capitolo è dedicato alla responsabilità verso i dipendenti. Sapir fu il primo terminal operator italiano a conseguire già nel 2004 la certificazione di sicurezza. Oggi i tre terminal (Sapir, TCR e Terminal Nord) sono tutti certificati ISO 14001. Dati interessanti sono la riduzione dell' età media del personale, l' incremento delle ore di formazione e la conferma di un tasso di infortuni particolarmente basso: «Un elemento di grande orgoglio, per noi - ribadisce Sabadini -. Perché per il nostro gruppo risulta fondamentale il rapporto con la comunità. Consideriamo un impegno imprescindibile sollecitare nella popolazione la diffusione della cultura del lavoro portuale. Per questo nel quinquennio 2015-2019 i terminal hanno ospitato 80 visite di gruppo per circa 2.500 partecipanti. Tra questi quelli, l' anno scorso, che salirono sulla rompi ghiaccio "Laura Bassi", giunta a Ravenna perché proprio nelle nostre banchine c' è il magazzino del Consiglio nazionale delle Ricerche». E la reazione di studenti e semplici cittadini è spesso quella «dello stupore per la consapevolezza di quale valore aggiunto rappresenti il porto nella nostra città - conclude il presidente di Sapir -. Per questo speriamo che il nostro bilancio di sostenibilità sia un piccolo contributo a rendere Ravenna da una città con un porto a una città portuale».



Due nuove casse di colmata per accorciare i tempi dell' hub

RAVENNA Due nuove casse di colmata in area Sapir che consentiranno di risparmiare almeno un anno e mezzo di lavori sul progetto Hub portuale. Fino a 600 giorni in meno, secondo la tabella di marcia ricostruita dai tecnici dell' **Autorità** portuale, grazie all' accordo chiuso con il gruppo di via Darsena San Vitale, che aggiunge due aree in cui ospitare 900 mila metri cubi di escavi. I dettagli sul cronoprogramma dei lavori ora entrerà nelle competenze del general contractor che ha firmato il contratto da 235 milioni per l' affidamento dei lavori giovedì scorso, ovvero Rcm. La cordata italo -belga partecipata dal Consorzio Stabile "Grandi Lavori" (Gruppo Rainone) e Dredging International è infatti al lavoro per comporre il progetto esecutivo e nei prossimi cinque mesi dovrà trovare soluzioni migliorative rispetto a quanto stabilito nel bando. Ma il lavoro del pool di via Antico Squero, che ha compiuto delle simulazioni sulle tempistiche riordinate alla luce della disponibilità delle ulteriori due casse di colmata, fa presumere che la prima tranche di scavi potrebbe essere compressa in maniera molto importante. Se quindi al termine del progetto esecutivo si procederà allo svuotamento delle casse di colmata al momento impegnate e le operazioni dovrebbero durare dai dieci ai dodici mesi, gli scavi che ne seguiranno potranno contare su un' opzione ulteriore di deposito dei fanghi e secondo il presidente di Ap, Daniele Rossi, "potrebbero essere conclusi entro l' estate del 2023". Parallelamente si demoliranno e ricostruiranno le banchine, per poi passare alla fase di scavo vicina alle sponde. AN.TA.



Ravenna, via con il mega-Hub

RAVENNA In attesa che il Ministero avvii le formali consultazioni sui cambi di guardia ai vertici delle AdSP, vanno avanti i programmi impostati da chi sta per scadere. Così è stato sottoscritto in Prefettura a **Ravenna**, alla presenza anche del ministro Paola De Micheli e dell'assessore a Mobilità, Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini (collegati in videoconferenza), del sindaco di **Ravenna**, Michele de Pascale e del direttore marittimo e comandante del **Porto di Ravenna**, Giuseppe Sciarone il Contratto di affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori denominati Hub Portuale di **Ravenna**. La firma del Contratto, avvenuta tra Autorità di Sistema Portuale ed il general contractor che nel giugno scorso si è aggiudicato l'appalto, il raggruppamento temporaneo d'Imprese con mandataria il Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. del quale è socio maggioritario e di riferimento la RCM Costruzioni del Gruppo Rainone e mandante Dredging International n.v., è stata accompagnata dalla firma di un Protocollo di Legalità sottoscritto al fine di

garantire l'attuazione di idonee misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa per tutta la durata dell'appalto. Il Protocollo di Legalità, firmato dal prefetto, Enrico Caterino, dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi, dal rappresentante del general contractor, Umberto Esposito e, relativamente all'Art.10 del Protocollo stesso, riguardante il monitoraggio dei flussi di manodopera, anche dalle Organizzazioni Sindacali e dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di **Ravenna**-Forlì-Cesena, testimonia la forte volontà di porre in essere ogni possibile misura di prevenzione a tutela dell'economia legale e a salvaguardia della realizzazione di opere di interesse pubblico da ogni tentativo di infiltrazione da parte di gruppi legati alla criminalità organizzata. Questo diviene ancora più importante in casi, come quello del Contratto di affidamento nel quale si affida la realizzazione di opere strategiche per un intero territorio e per un importo che sfiora i 200 milioni di Euro. I lavori di questa Prima Fase del Progetto, del valore complessivo di 235 milioni di euro finanziati da CIPE, Banca Europea degli Investimenti, Unione Europea (Innovation and Networks Executive Agency) e dalla stessa Autorità di Sistema Portuale consistono nell'escavo di 5 milioni di metri cubi di sedimenti, per approfondire i fondali del **porto** sino a -12,5 mt, nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e nella realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli a servizio di una nuova area portuale da destinarsi principalmente al Terminal Container. Si sta ora procedendo verso la realizzazione della Fase II del Progetto Hub Portuale di **Ravenna**, che prevede l'adeguamento delle banchine, l'approfondimento dei fondali a -14,50 mt e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo. Il progetto definitivo è stato redatto e nel corso del 2021, dopo aver ottenuto le relative autorizzazioni ambientali, sarà posto a bando di gara.



Il Tirreno

Livorno

lo scontro a colpi di carte bollate

Nella Grande Guerra dei terminal container stavolta al Tar la spunta Lorenzini-Msc

Nel precedente round i giudici avevano affondato il piano dell' Authority che rafforzerebbe il secondo polo contenitori adesso invece bocchiano come «infondato» il ricorso presentato dal diretto concorrente Tdt (fondi internazionali)

MAURO ZUCHELLI

Livorno Per la terza volta nel giro di una settimana la giustizia amministrativa decide cosa sì e cosa no nel **porto** di **Livorno**: il terminal Lorenzini & C. - in mano al 50% al colosso Msc di Gianluigi Aponte e per l'altra metà alle famiglie livornesi Lorenzini e Grifoni - si vede riconoscere il proprio buon diritto a diventare il secondo polo container del **porto** di **Livorno**. Respinto al mittente come «infondato» il ricorso principale di Tdt, la società dei fondi internazionali Infravia e Infracapital guidata da Giulio Schenone che gestisce sulla sponda dirimpettaia della Darsena Toscana quello che tradizionalmente è il terminal contenitori del **porto** di **Livorno**, uno dei primi 25 del Mediterraneo. L'attacco di Tdt a suon di carte bollate mirava a far cancellare una accoppiata di delibere prese dal comitato di gestione alla fine dello scorso giugno, nel periodo in cui al timone dell' Authority c'era il commissario Pietro Verna (per via della temporanea sospensione dei vertici di Palazzo Rosciano disposta a febbraio): da un lato, il «rinnovo dell' autorizzazione ex art. 16 per lo svolgimento di operazioni portuali»; dall'altro, l'aggiornamento del piano d'impresa (in entrambi i casi fino al 2029). Dietro c'è la trasformazione del terminal Lorenzini: prima costruito e regolamentato come "multi-merce" (con i contenitori indicati come traffico secondario), poi divenuto un polo dei traffici container. Torna sotto i riflettori quel che accade sulle due sponde, la Est e la Ovest, della Darsena-clou dello scalo labronico (e finito nella udienza-monstre del Tar che il 20 ottobre scorso ha esaminato un fuoco incrociato di 17 ricorsi relativi soprattutto a quest'area del **porto** di **Livorno**): è il centro dello scontro per l'oggi e, se vogliamo, anche per il domani. È il ring sul quale si determinano gli equilibri degli assetti del **porto** e si capisce chi potrà avere la forza di realizzare la Darsena Europa. Già, l'espansione del **porto** verso mare: adesso che la parte pubblica ha messo sul tavolo i soldi (compresi gli ultimi 200 milioni di euro da parte della ministra Paola De Micheli), c'è da vedere se finalmente un investitore privato si farà avanti o no. Se stavolta le ragioni di Lorenzini prevalgono al Tar, invece pochi giorni fa la stessa sezione del Tribunale amministrativo (Rosaria Trizzino presidente, Alessandro Cacciari consigliere e estensore, Nicola Fenicia primo referendario) ha lanciato il siluro che ha affondato il piano attuativo di dettaglio dell' Authority: proprio lo strumento che di fatto, sottraendoli alla disponibilità di Cilp, ritagliava gli spazi in cui far decollare il terminal Lorenzini su questa frontiera operativa, sulla quale peraltro la società è già attiva da tempo. Adesso i giudici amministrativi fiorentini dicono che quanto viene previsto in «ciascuna zona del **porto**» non va visto in maniera troppo rigidamente, semmai rappresenta «piuttosto un indirizzo pianificatorio»: dunque il rispetto di tali indicazioni «deve essere valutato in riferimento all'assetto complessivo dell'area interessata e sempre in relazione all'interesse pubblico rappresentato dalla regolarità dei traffici portuali e, anche, dall'obiettivo di accrescere il loro volume nell'ottica di un incremento dell'efficienza del **porto**». Tradotto: guai se si preme l'acceleratore della prescrittività e si immagina una applicazione senza flessibilità, «si dovrebbe ipotizzare un traffico marittimo predefinito».



Il Tirreno

Livorno

nelle sue caratteristiche, cosa che invece non è in ragione della costante variabilità e volatilità dei mercati». Va detto che ricorsi di analogo segno ma su aspetti differenti erano stati presentati anche dalla Compagnia portuale guidata da Enzo Raugeri e dalla Cilp, la società in cui i portuali sono fifty-fifty con l' imprenditoria privata di Piero Neri e Luigi Negri. La Compagnia aveva messo nel mirino il vincolo predordinato all' esproprio su una sua piccola area, la Cilp se l' era presa invece con il fatto che Capitaneria e Authority avevano abrogato il proprio accosto preferenziale sulla Sponda Est. Anche in questi altri due casi i giudici hanno dato ragione a Lorenzini. Alla richiesta di una propria valutazione sulla sentenza, tanto dal quartier generale di Lorenzini che da quello di Tdt si è preferito limitarsi a un "no comment". Resta il fatto che non è la prima volta che in quest' ultima fase un tribunale amministrativo si esprime in tal senso: la vicenda livornese assomiglia per certi aspetti a quel che è accaduto a Genova in un caso simile che ha riguardato Spinelli, anch' egli risulta l' abbia spuntata nel contenzioso. --

Il Tirreno

Livorno

la svolta del tribunale amministrativo

Cambia la bussola, ora la concorrenza è dentro il porto

Ma il sindacato ha sempre messo in guardia contro l'effetto boomerang: traffici strappati alla banchina accanto (e a tariffe più basse), non agli altri scali

M.Z.

livorno Non si può chiedere ai giudici amministrativi qualcosa di diverso dal tentativo di dirimere le questioni applicando la legge. Ma se volessimo proprio guardare alla geografia degli scontri di potere, si può dire che Lorenzini aveva perso il primo round sul piano attuativo di dettaglio e adesso ha vinto il secondo sull'aggiornamento del piano d'impresa che è una mutazione dell'identikit della concessione. Il gigante napoletano-ginevrino Msc ha vinto nel match che lo vedeva al fianco di Lorenzini sui container e l'ha perso nell'altro ring, quello dov'era insieme a Onorato con **Porto** 2000 contro Sdt (con Tdt che in quel caso ha ottenuto ragione). Detto così, sembrerebbe una tornata di sentenze all'insegna del cerchiobottismo: un po' di torti all'uno e un po' all'altro. In realtà, si direbbe che dietro le sentenze pubblicate ieri dal Tar emerge un filo rosso di una svolta sotto il segno di maggior liberalizzazione e flessibilità. In entrambi i casi, sono stati bocciati i ricorsi di Tdt contro Lorenzini-Msc e di **Porto** 2000 (Onorato-Msc) contro Sdt (Grimaldi-Neri più Tdt): cioè è stata respinta la dichiarazione di "guerra legale" da parte di chi difendeva la propria posizione di unico operatore che riteneva di avere la titolarità dell'esclusiva in un certo settore (qui bisognerebbe spiegare in modo un po' più articolato la posizione di Tdt, diciamo che è una semplificazione), Su ambedue i fronti i giudici amministrativi hanno accolto le ragioni del secondo operatore in quel campo, il soggetto che rompendo il monopolio porta la concorrenza in quello spicchio di mercato. Possiamo leggerlo come lo schema concorrenza vs monopolio. Ma l'universo di risorse com'è il **porto** (e il fronte banchina) è anche un mondo a parte: si ribalta qui la storica concezione del **porto** di **Livorno** per cui era previsto che per ciascuna tipologia di traffico vi fosse un operatore. Il motivo? Se l'armatore ha due banchine concorrenti fa la spola dall'una all'altra dicendo: il tuo concorrente mi fa pagare meno. Finché i profitti restano in capo all'armatore e in sede locale solo bassi salari, concorrenza al ribasso, guerre fra poveri. Insomma, - è questo un tasto sul quale il sindacato ha insistito spesso - c'è il rischio che si inneschi una competitività tutta all'interno del **porto**. Fatta cioè di traffici strappati alla banchina accanto anziché ad altri porti, e a tariffe sempre più basse. Ecco, c'era chi sulle banchine del **porto** immaginava di provare a «rimettere l'uovo dentro il guscio» dopo che si erano lasciato che si moltiplicassero gli operatori per ciascun settore. Le sentenze del Tar vanno in direzione opposta: prefigurano un **porto** dall'identikit ben differente. Con quali conseguenze, è ancora tutto da capire. --M.Z. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno

Livorno

la reazione

L' Authority «Fatto il pieno: 5 sentenze favorevoli su 5»

L' Authority canta vittoria: dopo essersi vista bocciare il piano attuativo di dettaglio, in questa tornata di sentenze del Tar «ha fatto il pieno di sentenze favorevoli». Tutte e cinque quelle pubblicate ieri hanno dato ragione a Palazzo Rosciano. In particolare, sono stati respinti i ricorsi di Cilp contro l'individuazione degli accosti pubblici e l' assegnazione in uso a Lorenzini di un' area patrimoniale di 7800 mq. Bocciati anche i ricorsi di Cilp e Tdt sul rinnovo dell' autorizzazione a Lorenzini (ritenuta «compatibile con il Prg portuale»). Inammissibili i ricorsi di Cilp e portuali per una modifica al Prg sulla Sponda Est e infondati i ricorsi di **Porto** 2000 contro la concessione demaniale a Sdt sulla sponda Ovest.

Nella Grande Guerra dei terminal container stavolta al Tar la spunta Lorenzini-Msc
Nelle precedenti tornate i giudici avevano sfiorato il piano dell' Authority che rafforzava il secondo dock container e affidava invece l' accosto come viabilità. È il caso presentato dal diretto concorrente Tdt (foto illustrativa)

L' Authority «Fatto il pieno: 5 sentenze favorevoli su 5»
L' Authority canta vittoria: dopo essersi vista bocciare il piano attuativo di dettaglio, in questa tornata di sentenze del Tar «ha fatto il pieno di sentenze favorevoli». Tutte e cinque quelle pubblicate ieri hanno dato ragione a Palazzo Rosciano. In particolare, sono stati respinti i ricorsi di Cilp contro l'individuazione degli accosti pubblici e l' assegnazione in uso a Lorenzini di un' area patrimoniale di 7800 mq. Bocciati anche i ricorsi di Cilp e Tdt sul rinnovo dell' autorizzazione a Lorenzini (ritenuta «compatibile con il Prg portuale»). Inammissibili i ricorsi di Cilp e portuali per una modifica al Prg sulla Sponda Est e infondati i ricorsi di **Porto** 2000 contro la concessione demaniale a Sdt sulla sponda Ovest.

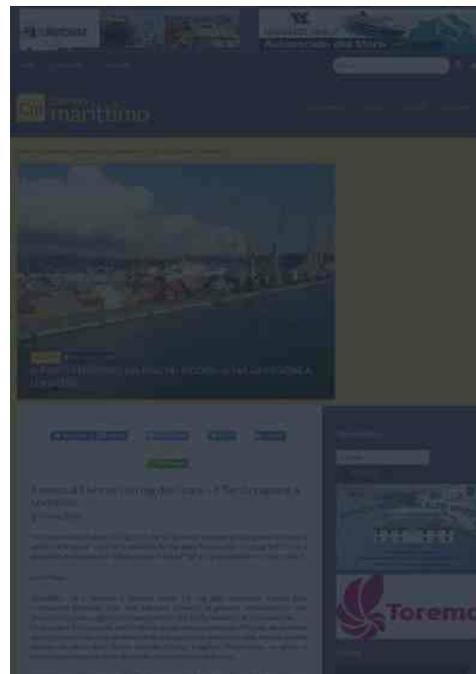
Cambia la bussola, ora la concorrenza è dentro il porto
Il piano attuativo di dettaglio del porto di Livorno, approvato dalla Authority, ha segnato una svolta decisiva nella Grande Guerra dei terminal container. Ora, infatti, il piano prevede la realizzazione di un nuovo dock container e l' affidamento dell' accosto come viabilità. Il caso è presentato dal diretto concorrente Tdt (foto illustrativa).

Il porto di Livorno sul ring dei ricorsi - Il Tar da ragione a Lorenzini

10 Nov, 2020 "non risulta dalla delibera n. 62/2019 che sia avvenuto mutamento di oggetto dell' attività svolta dall' impresa" - questa la sentenza del Tar della Toscana che respinge tutti i ricorsi presentati dai terminalisti delle banchine livornesi TDT e Cilp nei confronti di Lorenzini & C. Lucia Nappi

LIVORNO - Si è concluso il secondo round, sul ring della complessa vicenda delle controversie giuridiche nate sulle banchine livornesi . La giustizia amministrativa della Toscana ha respinto, oggi, i ricorsi presentati da TDT e Cilp nei confronti di Lorenzini & C . Le questioni si inseriscono nell' ambito di un più vasto contenzioso attinente alla gestione del **porto** di **Livorno**, nato all' ombra dello sviluppo futuro dello scalo, nella ricerca di nuovi equilibri in attesa della Nuova Darsena Europa. Progetto, chiaramente, in grado di stimolare gli appetiti di molti, se non di tutti i terminalisti dello scalo. La controversie su cui stamani il Tar è intervenuto ha visto negli anni vari tentativi per raggiungere accordi, ma che di fatto non si sono concretizzati, portando le questioni sul banco del Tribunale amministrativo. Tre sentenze che hanno dato ragione, su tutti fronti, all' impresa terminalistica Lorenzini & C. nella cui compagine sociale siedono pariteticamente al 50% le due famiglie livornesi di Lorenzini e Grifoni , storici concessionari del terminal , e il socio di Ginevra, l' armatore Gianluigi Aponte, patron di MSC. Ovvero la compagnia che in questi ultimi anni ha portato nel **porto** di **Livorno** contenitori, traffici, navi più grandi e l' alleanza 2M (MSC-Maersk) Il contenzioso con TDT

Il punto centrale della contesa riguarda l' attività svolta da Lorenzini sulla Sponda Est della Darsena Toscana, sulla quale area l' operatore ha ottenuto una concessione di 10 anni -con delibere del Comitato di gestione n. 61 e 62 del 2019 - come terminal Multipurpose come attività prevalente. Cosa lamenta il ricorrente TDT Il ricorso presentato da TDT 'riguarda diverse scelte effettuate dall' Autorità con riguardo all' impresa Lorenzini'- si legge nella sentenza - Il principale motivo del contendere riguarda l' attività di traffici containerizzati svolti dal terminalista Lorenzini sulla Sponda Est, a fronte di una concessione con funzione Multipurpose come elemento prevalente, spiega il tribunale amministrativo: 'la ricorrente lamenta che l' impresa Lorenzini non svolgerebbe attività compatibile con lo scopo della concessione' () 'A fronte della funzione Multipurpose del terminal, l' attività di traffici containerizzati dovrebbe rivestire carattere meramente accessorio e secondario' () 'l' impresa Lorenzini avrebbe in realtà svolto detti traffici in via prevalente' - Di qui la richiesta al TAR da parte di TDT di annullare le delibere del Comitato di Gestione nn. 61 e 62, in data 25 giugno 2019, aventi ad oggetto 'il rinnovo dell' autorizzazione ex art. 16 l. n. 84/1994 per lo svolgimento di operazioni portuali fino al 2029' - ma anche - 'l' aggiornamento del piano d' impresa per l' esercizio dell' accordo sostitutivo di concessione demaniale fino al 2029'. Variazione al piano d' impresa La seconda questione riguarda il nuovo piano d' impresa, presentato al termine del 2018, da parte di Lorenzini e 'fondato' - riporta la sentenza - 'sulla prevalenza proprio delle attività relative ai contenitori'. Di fatto all' interno del nuovo piano di impresa il concessionario della Sponda Est presentava investimenti per l' acquisto di nuove gru di banchina, mezzi necessari per far fronte ai nuovi traffici di container portati da MSC. TDT pertanto ricorre sostenendo la 'violazione del principio di pubblicità' e la necessità di rimettere a gara la concessione perché il nuovo piano di impresa mette in evidenza una trasformazione della concessione preesistente. La sentenza Ma la sentenza è arrivata a rigettare le richieste sostenendo che: 'Le destinazioni funzionali previste dalle schede tecniche del Piano Regolatore Portuale con riferimento a ciascuna zona del **porto** non possono essere considerate rigidamente e rappresentano piuttosto un indirizzo pianificatorio ' () 'Il loro





Corriere Marittimo

Livorno

deve essere valutato in riferimento all' assetto complessivo dell' area interessata e sempre in relazione all' interesse pubblico rappresentato dalla regolarità dei traffici portuali e, anche, dall' obiettivo di accrescere il loro volume nell' ottica di un incremento dell' efficienza del **porto**'. Sulla questione del Piano Regolatore, questa sentenza sostanzialmente va a premiare i traffici, quasi come se ci fosse la volontà di rendere prioritari o e agevolare lo sviluppo del traffico portuale, piuttosto che ingabbiare il Piano Regolatore in una sorta di regola stringente, identificandolo come ' un indirizzo pianificatorio" . Sulla questione riguardante il nuovo Piano d' impresa e pertanto la necessità di riportare la concessione a gara espressa da TDT , la sentenza specifica 'Nel respingere non risulta dalla delibera n. 62/2019 che sia avvenuto un mutamento di oggetto dell' attività svolta dall' impresa controinteressata'. Pertanto sostanzialmente il TAR individua che la funzione Multipurpose non esclude quella del contenitore, quindi nessuna violazione e "nessuna mutazione dell' oggetto'

Shipping Italy

Livorno

Porto di Livorno: al Tar Toscana vittoria piena di Lorenzini terminal contro Cilp, Cpl e Tdt

La società terminalistica Lorenzini & C. ha fatto il pieno di sentenze favorevole al Tar della Toscana vendendo respinti gli attacchi lanciati da Cilp, da Cpl e da Terminal Darsena Toscana. Sei sono le sentenze pubblicate oggi dal tribunale amministrativo regionale e altrettante sono le vittorie del terminal controllato al 50% da Msc e dalle famiglie Grifoni e Lorenzini. Fra i motivi del contendere c' erano per Compagnia Impresa Lavoratori Portuali - Cilp alcuni approdi pubblici operativi nel **porto** labronico e i relativi regimi di preferenzialità degli accosti, asserita violazione dei principi di pubblicità e trasparenza e dell' obbligo di motivare alcuni provvedimenti amministrativi, occupazioni temporanee di superfici del **porto** (fra cui 7.800 mq di area retrostante la Sponda Est della Darsena Toscana) e anche violazione delle previsioni del Piano Regolatore Portuale relative alla destinazione funzionali delle aree del c.d. '**Porto** multipurpose'. Tutti motivi di ricorso o respinti o giudicati inammissibili. Terminal Darsena Toscana aveva invece chiesto con il suo ricorso l' annullamento delle delibere del Comitato di Gestione nn. 61 e 62, in data 25 giugno 2019, aventi ad oggetto 'il rinnovo dell' autorizzazione ex art. 16 l. n. 84/1994 per lo svolgimento di operazioni portuali fino al 2029', 'l' aggiornamento del piano d' impresa per l' esercizio dell' accordo sostitutivo di concessione demaniale fino al 2029' e altri provvedimenti. Il nodo della questione è questo riportato nella sentenza: 'Con primo e secondo motivo del ricorso principale la ricorrente (Terminal Darsena Toscana, ndr) lamenta che l' impresa Lorenzini non svolgerebbe attività compatibile con lo scopo della concessione []. A fronte della funzione Multipurpose del terminal, l' attività di traffici containerizzati dovrebbe rivestire carattere meramente accessorio e secondario. In senso contrario, come risulterebbe sia dall' istruttoria dell' Autorità che dalla delibera n. 62/2019, l' impresa Lorenzini avrebbe in realtà svolto detti traffici in via prevalente così ponendosi in concorrenza con essa ricorrente. L' Autorità, avendo avuto contezza della situazione, avrebbe dovuto pronunciare la decadenza del concessionario o, quantomeno, diffidarlo a riportare la sua attività nei limiti di quanto stabilito dal provvedimento concessorio'. Tdt poi, 'In via subordinata lamenta che se anche fosse stato possibile prorogare l' autorizzazione e la concessione della Lorenzini, avrebbero dovuto quantomeno essere imposti il rispetto del Piano Regolatore Portuale da parte della stessa Società e del suo piano d' impresa e, dunque, lo svolgimento in via solo accessoria e secondaria dei traffici containerizzati, con una chiara definizione di tali limiti'. Come noto, invece, l' AdSP ha accolto e approvato un piano d' impresa che fino a quando non sarà realizzata la nuova Piattaforma Europa consente a Lorenzini di operare movimentando anche in maniera prevalente traffici containerizzati. Allo stesso modo e sulla stessa materia è stato respinto anche un altro ricorso promosso da Compagnia Impresa Lavoratori Portuali - Cilp. Il tar della toscana ha infine giudicato inammissibile anche il ricorso di Compagnia Portuale di **Livorno** (Cpl) che metteva nel mirino (fra le altre) 'la delibera n.59 adottata il 25 giugno 2019 dal Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, della 'Relazione ATF **Livorno**' e della 'Relazione integrativa ATF - Esproprio' con annessi elaborati grafici, con la quale sono state adottate le 'modifiche non sostanziali di adeguamento tecnico-funzionale del vigente Piano Regolatore per il **porto** di **Livorno**' per la parte relativa agli assetti funzionali della sponda Est della Darsena Toscana'.



Approda al porto un altro mega-yacht Il Comune punta sulle barche di lusso

Curiosità per l'arrivo di Lady Trudy: il suo arredamento ricorda il periodo coloniale americano

IL PROGETTO CIVITANOVA Si raddoppia. A Civitanova ora i mega-yacht sono due. Ieri è approdato in città il Lady Trudy, lussuosa nave con scafo di colore grigio battente bandiera maltese. È stato ormeggiato di fianco all'Alaya, che è in città già da quasi due mesi. Continua così l'idea di rendere il **porto** civitanovese uno scalo per la manutenzione di grandi barche da turismo. L'iter Il primo passo è la modifica del regolamento portuale che è stata avviata con una delibera di giunta. Ma l'ente competente è la Capitaneria di **porto**. Per ora un atto formale che non avrà nessun effetto sul settore che ha dato vita allo scalo marittimo, vale a dire la pesca. In questo modo si permette la permanenza prolungata dei grandi yacht senza dover provvedere a proroghe ogni 15 giorni. Però l'intenzione è di cambiare la destinazione del **porto** da rifugio a turistico. Pesca e turismo, insomma, due comparti che dovranno sempre più dialogare per sviluppare l'economia di un intero territorio. Il Lady Trudy ha fatto il suo trionfale ingresso in **porto** ieri mattina, proveniente dalla Croazia (in passato è stato di stanza anche a Brindisi). La costruzione, però, è tutta marchigiana. È stato infatti realizzato ad Ancona nei cantieri della Crn del gruppo Ferretti. Anno del varo, il 2011. Il proprietario, secondo quanto ha riferito il sindaco Fabrizio Ciarpica, è un ricco industriale serbo. L'imbarcazione di lusso ha una lunghezza di 43 metri e una larghezza di 8,6 metri e si avvale di un equipaggio di otto persone, che rimarranno a Civitanova un paio di mesi per la sistemazione e la manutenzione a bordo e per godersi la città e le Marche. Può comodamente ospitare 10 passeggeri in 5 cabine ospiti, tra cui la suite dell'armatore. La particolarità dello yacht di grandi dimensioni riguarda gli interni. L'arredamento ricorda il periodo coloniale americano, in stile Hampton. «Il progetto di valorizzazione del **porto** e quello della sua messa in sicurezza debbono andare di pari passo da detto il sindaco Fabrizio Ciarpica, a pochi giorni dall'incontro chiave con tutte le categorie in programma venerdì su piattaforma online. Sappiamo bene che oggi, se si ragiona ancora a compartimenti stagni, si rischia di perdere occasioni uniche che invece portano innegabili vantaggi economici. Penso alla cantieristica navale, ma anche al commercio e quindi al turismo». La posizione «Avere barche di lusso - prosegue il primo cittadino Fabrizio Ciarpica - è sicuramente motivo di attrazione in più per la nostra città. Alla vigilia della conferenza dei servizi convocata dall'ammiraglio Moretti e aperta alle categorie attive all'interno dell'area portuale, mi auguro ci sia pieno accordo su questo in modo da poter andare uniti in Regione». Emanuele Pagnanini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, per le opere di sviluppo si punta ad ottenere i fondi del Recovery Fund

AUTHORITY L' **Autorità** di **sistema portuale** ha individuato le priorità che dovranno essere realizzate con i fondi chiesti del Recovery Fund. In cima alla lista c'è il completamento, per ulteriori 400 metri, del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo. E, in periodi di spending review, Molo Vespucci ha anche a rivisto, al ribasso, la progettazione delle opere strategiche tra cui figurano oltre all'antemurale, l'apertura a sud del porto per un valore totale di 120 milioni di euro (contro i 250 precedenti) da appaltare entro due anni. La nuova progettazione prevede una spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento dell'antemurale, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni per il collegamento tra molo Vespucci e l'antemurale. «E' fondamentale spiega il presidente dell' Adsp Francesco Maria di Majo - riuscire a intercettare i fondi del Recovery Fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del **sistema portuale** e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due/tre anni. Ma su questo siamo particolarmente fiduciosi. I progetti che abbiamo inviato al Mit nel mese di agosto per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, sono stati redatti tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e del tempo di realizzazione, come richiesto dalla Commissione Europea. E il Governo ha ritenuto prioritari diversi progetti del porto di Civitavecchia anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale». Tra le tre opere, riconosciute dal Mit come prioritarie per lo sviluppo del Paese, la prima a partire all'ottenimento dei fondi statali, sarà appunto il prolungamento di ulteriori 400 metri dell'antemurale Colombo per aumentare la sicurezza della navigazione all'imboccatura **portuale** e all'ingresso della darsena servizi. Inoltre, l'ulteriore allungamento della diga foranea consentirà ormeggi più in sicurezza per tutte le banchine a nord (dalla 25 alla 28) e del nuovo pontile della darsena traghetti. «L'opera rappresenta un forte segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo si legge in una nota dell'ente - in funzione della ripresa dei traffici, incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno. Oltre al settore delle crociere, anche quello dei collegamenti delle Autostrade del Mare, nonché dei traffici merci in generale. Le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo **portuale** a sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna **portuale** e per i collegamenti di ultimo miglio e porteranno, con la separazione del porto storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' AdSP del Tirreno Centro Settentrionale dimezza le previsioni di spesa per il potenziamento del porto di Civitavecchia

Tre i progetti approvati dal MIT L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha reso noto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell' hub portuale di **Civitavecchia**, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell' antemurale Cristoforo Colombo e l' apertura a sud del **porto** storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. L' ente portuale ha infatti rimodulato al ribasso il quadro economico iniziale per l' esecuzione di queste opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando a dimezzarlo. L' AdSP ha specificato che la nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell' antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l' antemurale. Motivando la rimodulazione delle voci di spesa che hanno condotto al dimezzamento del valore dell' investimento previsto, il presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo, ha spiegato che «è fondamentale riuscire ad intercettare i fondi del Recovery Fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due-tre anni. Ma - ha specificato - su questo siamo particolarmente fiduciosi». «Le schede progettuali che abbiamo inviato al MIT nel mese di agosto, segnatamente alla Struttura Tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, ha aggiunto di Majo - sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell' orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione Europea. La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il governo ha già stabilito nell' ultimo Allegato Infrastrutture al DEF, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari e, quindi, meritevoli di ottenere contributi statali. E il governo ha ottenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del porto di Civitavecchia anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review». L' AdSP ha precisato che tra le tre opere riconosciute dal MIT come prioritarie per lo sviluppo del Paese, all' ottenimento dei fondi statali la prima a partire sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell' antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all' imboccatura portuale e all' ingresso della darsena servizi, dove, allo stato, si presentano situazioni di criticità per determinati stati ondometrici particolarmente gravosi. L' ente ha spiegato che l' ulteriore allungamento della diga foranea consentirà inoltre di limitare il down time per gli ormeggi delle banchine più a nord, in particolare gli accosti 25, 26, 27 e 28, favorendo così il loro utilizzo in sicurezza, nonché del nuovo pontile n. 2 della Darsena Traghetto, in fase di ultimazione. L' AdSP ha sottolineato inoltre che le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo portuale a sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i collegamenti di ultimo miglio (intermodalità), e porteranno, con la separazione del **porto** storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna, nonché in termini di tutela di un' area sensibile, quale è il **porto** storico, di elevato interesse storico-artistico e culturale, apportando anche vantaggi in termini di maggiore sicurezza della navigazione e positivi riflessi sul waterfront urbano



10 novembre 2020

L'AdSP del Tirreno Centro Settentrionale dimezza le previsioni di spesa per il potenziamento del porto di Civitavecchia

Tre i progetti approvati dal MIT

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha reso noto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo e l'apertura a sud del porto storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. L'ente portuale ha infatti rimodulato al ribasso il quadro economico iniziale per l'esecuzione di queste opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando a dimezzarlo. L'AdSP ha specificato che la nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell'antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l'antemurale.

Motivando la rimodulazione delle voci di spesa che hanno condotto al dimezzamento del valore dell'investimento previsto, il presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo, ha spiegato che «è fondamentale riuscire ad intercettare i fondi del Recovery Fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due-tre anni. Ma - ha specificato - su questo siamo particolarmente fiduciosi».

«Le schede progettuali che abbiamo inviato al MIT nel mese di agosto, segnatamente alla Struttura Tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, ha aggiunto di Majo - sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell'orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione Europea. La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il governo ha già stabilito nell'ultimo Allegato Infrastrutture al DEF, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari e, quindi, meritevoli di ottenere contributi statali. E il governo ha ottenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del porto di Civitavecchia anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review».

L'AdSP ha precisato che tra le tre opere riconosciute dal MIT come prioritarie per lo sviluppo del Paese, all'ottenimento dei fondi statali la prima a partire sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell'antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all'imboccatura portuale e all'ingresso della darsena



Potenziamento dell' hub portuale di Civitavecchia, approvata la project review Di Majo (AdSP): "Adesso importanti i fondi del Recovery Fund"

Civitavecchia, 10 novembre 2020 - Approvata la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell' hub portuale di **Civitavecchia**, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell' antemurale Cristoforo Colombo e l' apertura a sud del **porto** storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. Con una imponente project review, ovvero revisione della progettazione per conseguire risparmi di spesa, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è riuscita a rimodulare al ribasso il quadro economico iniziale delle suddette opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando praticamente a dimezzarlo. La nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell' antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l' antemurale. "E' fondamentale - spiega il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - riuscire ad intercettare i fondi del

Recovery Fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due/tre anni. Ma su questo siamo particolarmente fiduciosi. Le schede progettuali che abbiamo inviato al MIT nel mese di agosto, segnatamente alla Struttura Tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell' orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione Europea. La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il Governo ha già stabilito nell' ultimo Allegato Infrastrutture al DEF, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari e, quindi, meritevoli di ottenere contributi statali. E il Governo ha ritenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del **porto** di **Civitavecchia** anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review. Per questo risultato non posso non ringraziare il Dirigente dell' Area Tecnica, ing. Maurizio Marini, l' ing. Giuseppe Solinas e tutti i collaboratori per l' impegno profuso e la professionalità che, in ogni circostanza, continuano a dimostrare". Tra le tre opere in questione, riconosciute dal MIT come prioritarie per lo sviluppo del Paese, la prima a partire all' ottenimento dei fondi statali, sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell' antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all' imboccatura portuale e all' ingresso della darsena servizi, dove, allo stato, si presentano situazioni di criticità per determinati stati ondometrici particolarmente gravosi. Inoltre, l' ulteriore allungamento della diga foranea consentirà di limitare il down time per gli ormeggi delle banchine più a nord, in particolare gli accosti 25, 26, 27 e 28, favorendo così il loro utilizzo in sicurezza, nonché del nuovo pontile n. 2 della Darsena Traghetti, in fase di ultimazione. L' opera rappresenta un forte segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo che prelude alla ripresa dei traffici incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno, direttamente e indirettamente. Quindi, oltre al settore turistico-ricettivo delle crociere, anche quello dei collegamenti delle Autostrade del Mare, nonché dei traffici merci in generale. Nel contempo, viene stimolata la coesione sociale e territoriale derivante dalla riattivazione dei traffici marittimi tra i porti comunitari del bacino del Mediterraneo

The screenshot shows the Adnkronos website with a news article titled "Potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, approvata la project review Di Majo (AdSP): 'Adesso importanti i fondi del Recovery Fund'". The article text is partially visible, matching the main text provided. The website header includes the Adnkronos logo and navigation menus. On the right side, there are sections for "Notizie Più Cliccate" and "Video".

(Civitavecchia/Barcellona/Marsiglia/Pireo ecc.), del Nord America e del Nord Africa (Tunisia). Viene nel contempo favorita la produzione legata



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ai consumi di molti settori industriali, tra i quali in particolare vanno annoverati i traffici in export delle auto in polizza di FCA (collegamenti settimanali con il Nord America - Baltimora ed Halifax) operati da Grimaldi nello scalo. Le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo portuale a sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i collegamenti di ultimo miglio (intermodalità), e porteranno, con la separazione del **porto** storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna, nonché in termini di tutela di un' area sensibile, quale è il **porto** storico, di elevato interesse storico-artistico e culturale, apportando anche vantaggi in termini di maggiore sicurezza della navigazione e positivi riflessi sul waterfront urbano di interazione **porto**-città. Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci email: satta@portidiroma.it " Cos' è immediapress (link: <http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress>) Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress)

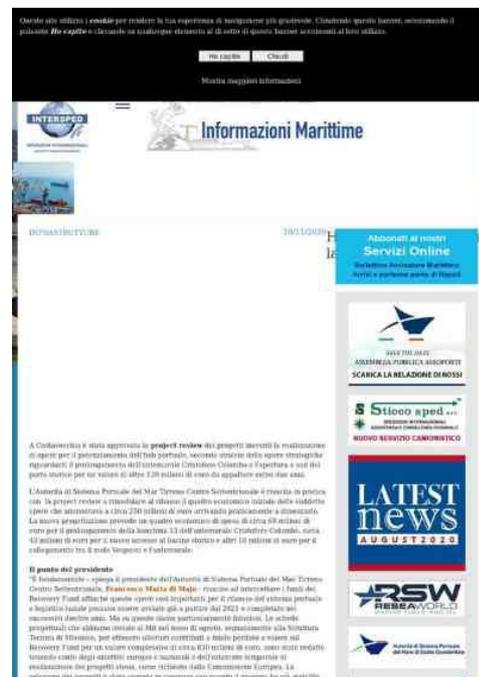
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Hub portuale di Civitavecchia, approvata la project review

Rimodulato il piano economico per il prolungamento dell' antemurale Cristoforo Colombo e l' apertura a sud del porto storico per un valore di oltre 120 milioni

A **Civitavecchia** è stata approvata la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell' hub portuale, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell' antemurale Cristoforo Colombo e l' apertura a sud del **porto** storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è riuscita in pratica con la project review a rimodulare al ribasso il quadro economico iniziale delle suddette opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando praticamente a dimezzarlo. La nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell' antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l' antemurale. Il punto del presidente "È fondamentale - spiega il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - riuscire ad intercettare i fondi del Recovery Fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due/tre anni. Ma su questo siamo particolarmente fiduciosi. Le schede progettuali che abbiamo inviato al Mit nel mese di agosto, segnatamente alla Struttura Tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell' orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione Europea. La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il governo ha già stabilito nell' ultimo Allegato Infrastrutture al DEF, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari e, quindi, meritevoli di ottenere contributi statali. E il governo ha ritenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del **porto** di **Civitavecchia** anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review. Per questo risultato non posso non ringraziare il dirigente dell' Area Tecnica, Maurizio Marini , Giuseppe Solinas e tutti i collaboratori per l' impegno profuso e la professionalità che, in ogni circostanza, continuano a dimostrare". Prolungamento dell' antemurale Cristoforo Colombo Tra le tre opere in questione, riconosciute dal Mit come prioritarie per lo sviluppo del Paese, la prima a partire all' ottenimento dei fondi statali, sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell' antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all' imboccatura portuale e all' ingresso della darsena servizi, dove, allo stato, si presentano situazioni di criticità per determinati stati ondometrici particolarmente gravosi. Inoltre, l' ulteriore allungamento della diga foranea consentirà di limitare il down time per gli ormeggi delle banchine più a nord, in particolare gli accosti 25, 26, 27 e 28, favorendo così il loro utilizzo in sicurezza, nonché del nuovo pontile n. 2 della Darsena Traghetti, in fase di ultimazione. L' opera rappresenta un forte segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo che prelude alla ripresa dei traffici incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno, direttamente e indirettamente. Quindi, oltre al settore turistico-ricettivo delle crociere, anche quello dei collegamenti delle Autostrade del Mare, nonché dei traffici merci in generale. Nel contempo, viene stimolata la coesione sociale e territoriale derivante dalla





Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Africa (Tunisia). Export auto Viene nel contempo favorita la produzione legata ai consumi di molti settori industriali, tra i quali in particolare vanno annoverati i traffici in export delle auto in polizza di FCA (collegamenti settimanali con il Nord America - Baltimora ed Halifax) operati da Grimaldi nello scalo. Le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo portuale a sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i collegamenti di ultimo miglio (intermodalità), e porteranno, con la separazione del **porto** storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna, nonché in termini di tutela di un' area sensibile, quale è il **porto** storico, di elevato interesse storico-artistico e culturale, apportando anche vantaggi in termini di maggiore sicurezza della navigazione e positivi riflessi sul waterfront urbano di interazione **porto-città**.

Civitavecchia: approvata la project review

Redazione

CIVITAVECCHIA A proposito dei progetti per la realizzazione di opere per il potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, è stata approvata la project review per il secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo e l'apertura a sud del porto storico. Il valore dell'operazione ammonta a oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. La revisione della progettazione per conseguire risparmi di spesa, ha permesso all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale di rimodulare al ribasso il quadro economico iniziale delle opere che ammontava a circa 250 milioni di euro, costo adesso praticamente dimezzato. Con la nuova progettazione è previsto un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell'antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l'antemurale. È fondamentale -spiega il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo riuscire ad intercettare i fondi del Recovery fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due o tre anni. Le schede progettuali che abbiamo inviato al Mit ad Agosto, segnatamente alla Struttura tecnica di missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery fund per circa 830 milioni di euro, sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell'orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione europea. Il Governo ha ritenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del porto di Civitavecchia anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra le tre opere in questione, la prima sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell'antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all'imboccatura portuale e all'ingresso della darsena servizi. Inoltre, l'ulteriore allungamento della diga foranea consentirà di limitare il down time per gli ormeggi delle banchine più a nord. L'opera rappresenta un forte segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo che prelude alla ripresa dei traffici incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno, direttamente e indirettamente. Viene inoltre favorita la produzione legata ai consumi di molti settori industriali, tra i quali in particolare vanno segnalati i traffici in export delle auto in polizza di Fca (collegamenti settimanali con il Nord America-Baltimora ed Halifax) operati da Grimaldi nello scalo. Le altre due opere, riguardano il nuovo accesso marittimo portuale a sud dello scalo, fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i collegamenti di ultimo miglio, che porteranno, con la separazione del porto storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna, nonché in termini di tutela di un'area sensibile, quale è il porto storico, di elevato interesse storico-artistico e culturale, con vantaggi in termini di maggiore sicurezza della navigazione e positivi riflessi sul waterfront urbano di interazione porto-città.



Porto di Civitavecchia: approvato dal Comitato di Gestione la seconda variazione di bilancio

Civitavecchia, 6 novembre 2020 - Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2020. Questo il principale argomento all'ordine del giorno del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale conclusosi nel tardo pomeriggio di ieri ed approvato all'unanimità dai membri dell'organo di governance dell'ente portuale. Nello specifico, sono stati messi a bilancio i finanziamenti stanziati dal MIT nell'ambito del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, col Ministero che ha ritenuto prioritaria la proposta avanzata dall'AdSP per le due opere infrastrutturali per la viabilità del **porto** di **Civitavecchia** (circa 70 milioni di euro) e il nuovo **porto** commerciale di **Fiumicino** (30 milioni di euro), previste nell'atto di programmazione triennale, oltre ad ulteriori 900 mila euro per la manutenzione straordinaria delle banchine del **porto** di **Civitavecchia** e a circa 250 mila euro della Regione per il **porto** di Gaeta del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Inoltre, anche a seguito del rilievo in merito da parte della Corte dei Conti, si è proceduto alla rideterminazione dell'avanzo di amministrazione così che le somme impegnate originariamente in via prudenziale per passività potenziali da contenziosi con un'elevata probabilità di realizzazione sono confluite dai residui passivi nell'avanzo di amministrazione che, quindi, è passato da circa 15 milioni a quasi 52 milioni di euro comunque vincolati per il fondo rischi per contenziosi. In conclusione, il Presidente dell'Authority, Francesco Maria di Majo, dopo aver fatto una fotografia delle attività portate avanti e realizzate in ambito infrastrutturale a partire dal 2018 e approvate dallo stesso Comitato nella prima revisione al POT, ha illustrato vision e policy sotto il profilo del sostegno allo sviluppo commerciale della portualità anche alla luce delle recenti linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo italiano. Tre le sfide fondamentali, in linea con la programmazione del Governo finalizzata ad intercettare i fondi del Recovery Fund: sviluppo infrastrutturale delle opere e nuovi collegamenti con i tre porti del Lazio al fine di innalzare il potenziale di crescita dell'economia e dell'occupazione; supporto alla transizione del verde e del digitale nonché all'innovazione e alla competitività (rispetto alla quale la prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata assumerà un ruolo fondamentale); riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica attraverso, in particolare, l'istruzione e la formazione.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia una project review per favorire crociere, traghetti e merci varie

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha annunciato che è stata approvata la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell' hub portuale di Civitavecchia, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell' antemurale Cristoforo Colombo e l' apertura a sud del **porto** storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. Una nota della port authority informa che, con un' imponente project review, ovvero revisione della progettazione per conseguire risparmi di spesa, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è riuscita a rimodulare al ribasso il quadro economico iniziale delle suddette opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando praticamente a dimezzarlo. La nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell' antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l' antemurale. 'E' fondamentale riuscire a intercettare i fondi del Recovery Fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due/tre anni. Ma su questo siamo particolarmente fiduciosi. Le schede progettuali che abbiamo inviato al MIT nel mese di agosto, segnatamente alla Struttura Tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell' orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione Europea" ha spiegato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. Che poi aggiunge: "La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il Governo ha già stabilito nell' ultimo Allegato Infrastrutture al DEF, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari e, quindi, meritevoli di ottenere contributi statali. E il Governo ha ritenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del **porto** di Civitavecchia anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review'. Tra le tre opere in questione, riconosciute dal Mit come prioritarie per lo sviluppo del Paese, la prima a partire per l' ottenimento dei fondi statali, sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell' antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all' imboccatura portuale e all' ingresso della darsena servizi dove, allo stato, si presentano situazioni di criticità per determinati stati ondametrici particolarmente gravosi. Inoltre l' ulteriore allungamento della diga foranea consentirà di limitare il down time per gli ormeggi delle banchine più a nord, in particolare gli accosti 25, 26, 27 e 28, favorendo così il loro utilizzo in sicurezza, nonché del nuovo pontile n. 2 della Darsena Traghetti, in fase di ultimazione. "L' opera - prosegue spiegando la nota dell' AdSP - rappresenta un forte segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo che prelude alla ripresa dei traffici incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno, direttamente e indirettamente. Quindi, oltre al settore turistico-ricettivo delle crociere, anche quello dei collegamenti delle autostrade del mare, nonché dei traffici merci in generale. Nel contempo, viene stimolata la coesione sociale e territoriale derivante dalla riattivazione dei traffici marittimi tra i porti comunitari del bacino del Mediterraneo (Civitavecchia - Barcellona - Marsiglia - Pireo ecc.), del Nord America e del Nord Africa (Tunisia). Viene nel contempo favorita la produzione legata ai consumi di molti settori industriali, tra i quali in



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha annunciato che è stata approvata la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo e l'apertura a sud



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i traffici in export delle auto in polizza di FCA (collegamenti settimanali con il Nord America - Baltimora ed Halifax) operati da Grimaldi nello scalo". Le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo portuale a sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i collegamenti di ultimo miglio (intermodalità) e porteranno, con la separazione del porto storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna.

The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, la revisione progettuale dimezza le spese

Roma - "E' stata approvata la revisione progettuale inerente la realizzazione di opere per il potenziamento del porto di Civitavecchia, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell' Antemurale Cristoforo Colombo e l' apertura a Sud del Porto Storico per un valore di oltre 120 milioni di euro, da appaltare entro due anni. Con un' imponente project review per conseguire risparmi di spesa, l' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è riuscita a rimodulare al ribasso il quadro economico iniziale delle opere, che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando praticamente a dimezzarlo. La nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell' Antemurale Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al Bacino Storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il Molo Vespucci e l' Antemurale" così fanno sapere dall' **Autorità** portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "E' fondamentale - spiega il presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo - riuscire a intercettare i fondi del Recovery Fund perché queste opere così importanti per il rilancio del **sistema**

portuale e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due-tre anni. Ma su questo siamo particolarmente fiduciosi. Le schede progettuali che abbiamo inviato al ministero dei Trasporti nel mese di agosto, in particolare alla Struttura tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell' orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla commissione europea. La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il governo ha già stabilito nell' ultimo allegato Infrastrutture al Documento di Economia e finanza, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari, e quindi meritevoli di ottenere contributi statali. Il governo ha ritenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del porto di Civitavecchia, anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review. Per questo risultato ringrazio il dirigente dell' Area Tecnica, Maurizio Marini, e poi Giuseppe Solinas e tutti i collaboratori per l' impegno profuso e la professionalità, che in ogni circostanza continuano a dimostrare". Tra le tre opere in questione, riconosciute dal Mit come prioritarie per lo sviluppo del Paese, la prima a partire all' ottenimento dei fondi statali, sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell' Antemurale Colombo, per aumentare la sicurezza della navigazione all' imboccatura portuale e all' ingresso della Darsena Servizi, dove allo stato si presentano situazioni di criticità per determinati stati ondometrici particolarmente gravosi. Inoltre, l' ulteriore allungamento della Diga foranea consentirà di limitare il tempo di attesa per gli ormeggi delle banchine più a Nord, in particolare gli accosti 25, 26, 27 e 28, favorendo così il loro utilizzo in sicurezza, nonché del nuovo Pontile 2 della Darsena Traghetto, in fase di ultimazione. L' opera rappresenta, per il porto di Roma, un segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo, che prelude alla ripresa dei traffici incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno, direttamente e indirettamente. Quindi, oltre al settore turistico-ricettivo delle crociere, anche quello dei collegamenti delle Autostrade del mare e dei traffici merci in generale. Nel contempo, viene stimolata la coesione sociale e territoriale derivante dalla riattivazione dei traffici marittimi tra i porti comunitari del bacino del Mediterraneo (Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia, Il Pireo ecc...), del Nord America e del Nord Africa (Tunisia). Viene nel contempo favorita la produzione legata ai consumi di molti settori





The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

in esportazione delle auto in polizza di Fca (collegamenti settimanali con il Nord America - Baltimora e Halifax) operati dalla compagnia di navigazione Grimaldi nello scalo. Le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo portuale a Sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i collegamenti di ultimo miglio (intermodalità), e porteranno, con la separazione del Porto Storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna, e anche in termini di tutela di un' area sensibile, quale è il porto storico, di interesse storico-artistico e culturale, apportando anche vantaggi in termini di maggiore sicurezza della navigazione e positivi riflessi sul fronte mare urbano di interazione porto-città.

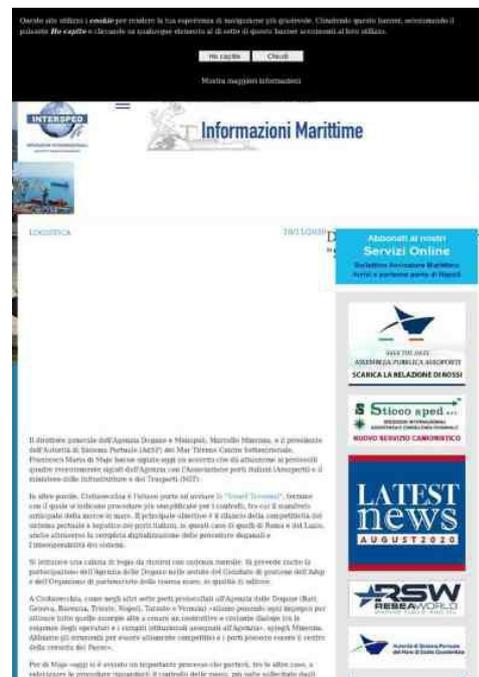
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dogane, anche Civitavecchia entra nello "Smart Terminal"

Ottavo porto a istituire una cabina di regia che con cadenza mensile stabilirà le procedure di semplificazione dei controlli, soprattutto sul fronte dello sdoganamento anticipato in mare

Il direttore generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli, Marcello Minenna, e il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo hanno siglato oggi un accordo che dà attuazione ai protocolli quadro recentemente siglati dall' Agenzia con l' **Associazione porti italiani (Assoporti)** e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). In altre parole, Civitavecchia è l' ottavo porto ad avviare lo "Smart Terminal" , termine con il quale si indicano procedure più semplificate per i controlli, tra cui il manifesto anticipato della merce in mare. Il principale obiettivo è il rilancio della competitività del sistema portuale e logistico dei **porti italiani**, in questi caso di quelli di Roma e del Lazio, anche attraverso la completa digitalizzazione delle procedure doganali e l' interoperabilità dei sistemi. Si istituisce una cabina di regia da riunirsi con cadenza mensile. Si prevede anche la partecipazione dell' Agenzia delle Dogane nelle sedute del Comitato di gestione dell' Adsp e dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, in qualità di uditore. A Civitavecchia, come negli altri sette **porti** protocollati all' Agenzia delle Dogane (Bari, Genova, Ravenna, Trieste, Napoli, Taranto e Venezia) «stiamo ponendo ogni impegno per attivare tutte quelle sinergie atte a creare un costruttivo e costante dialogo tra le esigenze degli operatori e i compiti istituzionali assegnati all' Agenzia», spiega Minenna. Abbiamo gli strumenti per essere altamente competitivi e i **porti** possono essere il centro della crescita del Paese». Per di Majo «oggi si è avviato un importante processo che porterà, tra le altre cose, a velocizzare le procedure riguardanti il controllo delle merci, più volte sollecitato dagli stessi operatori del settore, e che faciliterà ulteriormente la costituzione di un corridoio doganale controllato relativo alla tratta porto di Civitavecchia-Pomezia-Santa Palomba. Ma il protocollo d' intesa diventa importante e funzionale anche alla creazione della Zona Logistica Semplificata. Dobbiamo infatti essere pronti a cogliere il fenomeno del re-shoring, ovvero della rilocalizzazione nel Paese di siti produttivi in precedenza delocalizzati nelle nazioni asiatiche, che sta assumendo una notevole importanza alla luce del diminuito differenziale del costo del lavoro e di altri fattori produttivi, come la maggiore qualità assicurata dalle aziende nazionali. Peraltro, anche l' epidemia Covid-19 sta esercitando una forte accelerazione in questa direzione anche in ragione della crescita dei costi dei trasporti e dello stoccaggio delle merci. È quindi evidente che una futura area ZLS, se accompagnata anche dalla creazione di una Zona Franca Doganale, può risultare attrattiva per gli imprenditori **italiani** di ritorno».



Porti di Roma e fondi MIT

CIVITAVECCHIA Una seconda variazione al Bilancio di Previsione 2020 è stato il principale argomento all'ordine del giorno del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale approvato all'unanimità dai membri dell'organo di governance dell'ente portuale. Nello specifico recita una nota dell'AdSP sono stati messi a bilancio i finanziamenti stanziati dal MIT nell'ambito del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, col Ministero che ha ritenuto prioritaria la proposta avanzata dall'AdSP per le due opere infrastrutturali per la viabilità del porto di Civitavecchia (circa 70 milioni di euro) e il nuovo porto commerciale di Fiumicino (30 milioni di euro), previste nell'atto di programmazione triennale, oltre ad ulteriori 900 mila euro per la manutenzione straordinaria delle banchine del porto di Civitavecchia e a circa 250 mila euro della Regione per il porto di Gaeta del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Inoltre, anche a seguito del rilievo in merito da parte della Corte dei Conti, si è proceduto alla rideterminazione dell'avanzo di amministrazione così che le somme impegnate originariamente in via prudenziale per passività potenziali da contenziosi con un'elevata probabilità di realizzazione sono confluite dai residui passivi nell'avanzo di amministrazione che, quindi, è passato da circa 15 milioni a quasi 52 milioni di euro comunque vincolati per il fondo rischi per contenziosi. In conclusione, il presidente dell'Authority, Francesco Maria di Majo, dopo aver fatto una fotografia delle attività portate avanti e realizzate in ambito infrastrutturale a partire dal 2018 e approvate dallo stesso Comitato nella prima revisione al POT, ha illustrato vision e policy sotto il profilo del sostegno allo sviluppo commerciale della portualità anche alla luce delle recenti linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo italiano. Tre le sfide fondamentali, in linea con la programmazione del Governo finalizzata ad intercettare i fondi del Recovery Fund: sviluppo infrastrutturale delle opere e nuovi collegamenti con i tre porti del Lazio al fine di innalzare il potenziale di crescita dell'economia e dell'occupazione; supporto alla transizione del verde e del digitale nonché all'innovazione e alla competitività (rispetto alla quale la prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata assumerà un ruolo fondamentale); riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica attraverso, in particolare, l'istruzione e la formazione.



«Macigno Covid sugli armatori: noi restiamo i primi ma fattureremo 500 milioni in meno»

Parla il timoniere della più grande compagnia di navigazione italiana

Emanuele Grimaldi, primo armatore italiano e primo al mondo per il trasporto marittimo di carichi rotabili, come vanno i conti economici del gruppo dopo la pandemia? «Il valore generale del gruppo, che era pari nel 2019 a 3 miliardi e 174 milioni e macinava utili per 287 milioni, nel 2020 calerà di circa mezzo miliardo. Restiamo la prima azienda per fatturato al Sud, controlliamo 6 compagnie di navigazione e diamo lavoro a circa 16mila persone nel mondo. Operiamo in oltre 140 porti in più di 50 paesi nel Mediterraneo, Nord Europa, Africa Occidentale, Nord e Sud America. 15 nuove navi sempre più efficienti entreranno a far parte della flotta entro il 2023». **State subendo pesanti contraccolpi dal coronavirus?** «Durante il lockdown in primavera la crisi dell'automotive ha inciso non poco, perché Grimaldi group è tra i primi trasportatori in Europa. Dopo la prima fase siamo in attesa di un significativo recupero. Comunque, il 90% dei nostri traffici riguarda le merci e solo il 10% il settore passeggeri. In cifre ciò ha significato 20, anche 30 navi ferme su una flotta di 130 navi». **Che quota di mercato avete finora perduto?** «Una media del 10% nelle merci e del 50% nei passeggeri, comparto quest'ultimo nel quale la Grimaldi group opera soprattutto con Sicilia, Sardegna e le isole greche. Ma il problema non è certo solo nostro, è internazionale. E le posso dire che quando ci riuniamo nel consesso mondiale degli armatori, dove sono vicepresidente, ci chiediamo spesso se e quando riusciremo a tornare alla normalità». **Perché, pur avendo la sede di Palazzo Grimaldi a Napoli, non lavorate nel porto cittadino?** «A Napoli lavorano 500 dipendenti ma nel porto partenopeo non abbiamo nessuna nave né un metro quadro di spazio. E' molto triste». **In queste settimane Grimaldi Euromed sta partecipando a una gara per il controllo del 67% del porto greco di Igoumenitsa?** «Siamo un grande operatore portuale, controlliamo l'unico scalo privato in Svezia, terminal in mezzo mondo, tra cui Anversa dove ormeggiano tra le 7 e le 8 nostre navi. Oggi siamo tra i maggiori clienti di Igoumenitsa, nella periferia dell'Epiro, snodo strategico dove già operiamo con navi da Trieste, Ancona, Brindisi. Diversamente dagli altri in gara, per noi si tratta del core business dell'azienda, di un anello indispensabile per far funzionare l'intera catena logistica». **Che ruolo svolgete nei diversi scali da voi controllati?** «In alcuni produciamo energia, come ad Anversa. A Barcellona e Valencia la vendiamo anche. Abbiamo porti in Nigeria. Per un gruppo di caratura mondiale come il nostro, l'attività logistica è decisiva. Ecco perché Sicilia, Gioia Tauro, Salerno, sono snodi essenziali per la Grimaldi. Nello scalo campano costruiremo un silos per automobili, per reperire più spazio».



Corriere del Mezzogiorno

Napoli

Da sempre puntate con convinzione sulle Autostrade del Mare? «L' estesa rete di Autostrade del Mare conta oltre 120 collegamenti nel Mediterraneo, nel Mar Baltico e in Nord Europa. Siamo i primi al mondo nel Baltico. Anche nel Mediterraneo c' è una crescita esponenziale. All' inaugurazione del terminal di Barcellona la ministra De Micheli ha sottolineato che gestiamo oltre la metà del traffico tra Italia e Spagna, tratta alla quale abbiamo destinato 10 navi».

Che fate per la sostenibilità? «Il 16 ottobre abbiamo preso in consegna in Cina la Eco Valencia, prima delle 12 navi ibride commissionate al cantiere Jinling di Nanjing. Ha tutte le innovazioni tecnologiche per decarbonizzare le emissioni. E' la prima ibrida ed ecologica al mondo».

Dottor Grimaldi, i soldi del Recovery Fund serviranno alle aziende armatoriali? «Siamo competitivi anche senza Recovery Fund e in questo modo abbiamo reso competitivo tutto il Mezzogiorno, perché i trasporti via mare riducono di molto i costi per l' economia meridionale. I fondi che più interessano sono quelli per le innovazioni ambientali».

Che ne pensa delle Zes? «Le Zone Economiche speciali possono certamente aiutare, senza illudersi che bastino a risolvere tutti i problemi del Mezzogiorno».

Shipping Italy

Napoli

Nuova gru mobile in arrivo a Napoli per Magazzini Generali Silos Frigoriferi

Nel **porto** di **Napoli** è in arrivo una nuova gru mobile Konecranes Gottwald. A ordinarla è stata la società terminalistica Magazzini Generali Silos Frigoriferi (Klingenberg Group) e la consegna è prevista per il prossimo mese di dicembre. Questa nuova macchina andrà a potenziare la capacità di sollevamento di project cargo su una banchina dove attualmente vengono movimentate soprattutto merci varie, roro e prodotti forestali. "Questa è la seconda, nonché la più performante, gru che abbiamo acquistato per il nostro parco macchine" ha dichiarato Erik Klingenberg, direttore generale di Magazzini Generali Silos Frigoriferi. "Nel **porto** di **Napoli** movimentiamo general cargo di alto valore, come ad esempio coil per l'industria automobilistica e altri prodotti siderurgici. La precisione e l'affidabilità del nostro equipment di banchina è un asset importante che possiamo offrire ai nostri clienti nelle attività di movimentazione". La nuova gru mobile destinata a Magazzini Generali Silos Frigoriferi è una Konecranes Gottwald modello G HMK 5506 con uno sbraccio di 51 metri, una capacità di raggiungere fino alla 17ma fila di container sulle navi cellulari, 125 tonnellate di capacità di sollevamento.



La Città di Salerno

Salerno

Porta Ovest, nuovo piano e rampa unica

Ripartiti gli scavi per collegare Vallone Cernicchiara e via Ligea. L' Autorità portuale prevede di realizzare una sola struttura

L' **Autorità** di **sistema** portuale presenta al Comune la richiesta di autorizzazione, relativa ai lavori di Porta Ovest, per la realizzazione della rampa di svincolo Poseidon che «rappresenta - come si legge nella relazione progettuale - l' uscita che dall' asse principale Cernicchiara riconnette la galleria al tessuto cittadino, rendendo così l' arteria fruibile come alternativa all' attuale viabilità». La rampa, dalla «pista Cernicchiara, s' innesta attraverso l' imbocco e la rotatoria Poseidon, su via A. Gatto, all' altezza dell' Hotel Poseidon; si sviluppa per una lunghezza complessiva pari a 235 metri». Una sola rampa. Il nuovo progetto elimina la rampa San Leo che, in origine, si sarebbe dovuta realizzare subito dopo il viadotto Gatto per l' immissione allo svincolo autostradale. E, perciò, sarà sempre a doppio senso, com' è attualmente, via Fra' Generoso, che dall' autostrada porta fino al Viadotto. Insomma la viabilità resterà la stessa ma il Viadotto, in base a quanto stabilito, sarà interessato soprattutto dal transito ordinario, mentre le gallerie da quello dei mezzi pesanti. Dunque tra un po' nel cantiere si tornerà nuovamente a scavare, come assicura il segretario generale dell' **Autorità** portuale del Mar Tirreno Centrale, Francesco Messineo, che è anche il rup dei lavori. «Il procedimento in corso - spiega - serve per aprire questo ulteriore fronte di scavo». Svincoli autostradali. Il **sistema** di gallerie che collegherà il porto all' autostrada, dovrà essere dotato anche di svincoli autostradali. In questo caso l' **Autorità** si occuperà del raccordo, mentre il Comune di una serie d' interventi a beneficio della carreggiata e degli svincoli di Cernicchiara. La progettazione unica sarà divisa in due lotti: una a carico dell' attuale cantiere di Porta Ovest e l' altro di una gara che farà il Comune. Nel progetto di variante è previsto pure l' adeguamento progettuale di tutti gli impianti in galleria, per conformarli alla normativa vigente. Dopo un periodo di stop, quindi, gli operai sono tornati al lavoro già da qualche settimana, naturalmente in tutta sicurezza, secondo le prescrizioni anti Covid. E, pertanto, si procede al completamento dell' opera che riveste un' importanza vitale sia per la viabilità cittadina che per quella dei mezzi in entrata e in uscita dal porto commerciale. Lo stato dell' opera. L' intervento Porta Ovest, finanziato con circa 150 milioni di euro dall' Ue, infatti, prevede il collegamento diretto fra il Vallone Cernicchiara e via Ligea (Porto commerciale di Salerno - svincolo autostradale) realizzato con una galleria a doppia canna (Cernicchiara Nord di lunghezza pari a 2.474 metri e Cernicchiara Sud di lunghezza pari a 2.449 metri), con rampa di collegamento in uscita in località Poseidon (la realizzazione della rampa San Leo e del relativo nodo di imbocco non sono più necessari alla funzionalità dell' opera come definito nel marzo del 2019 dall' **Autorità** Portuale, ente appaltante, a seguito di sopravvenute esigenze dell' Amministrazione comunale tese al miglioramento dei flussi di traffico del nodo Cernicchiara). Dopo le vicissitudini della Tecnis, l' azienda siciliana recentemente acquisita dal Gruppo D' Agostino, dal 7 gennaio 2019 i lavori sono in carico al Consorzio Stabile Arechi Scarl, che ha in fitto il ramo d' azienda. La Tecnis aveva realizzato, relativamente alla Canna Nord, 938 metri dall' imbocco di Cernicchiara e 712 metri dall' imbocco di Ligea; per la Canna Sud 578 metri dall' imbocco di Cernicchiara e 700 metri dall' imbocco di Ligea. In totale, dunque, dal 2013 ad oggi, erano stati portati a termine 2.928 metri di scavo su 4.923 metri complessivi di galleria da realizzare (il 52% dello scavo). In poco più di un anno dalla riapertura



La Città di Salerno

Salerno

del cantiere, invece, sono stati effettuati 806 metri di scavo. Al completamento, dunque, mancano poco più di 1.000 metri. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA La viabilità resta invariata Il Viadotto Gatto sarà interessato dal traffico ordinario mentre i mezzi pesanti potranno usufruire delle gallerie.

Informazioni Marittime

Bari

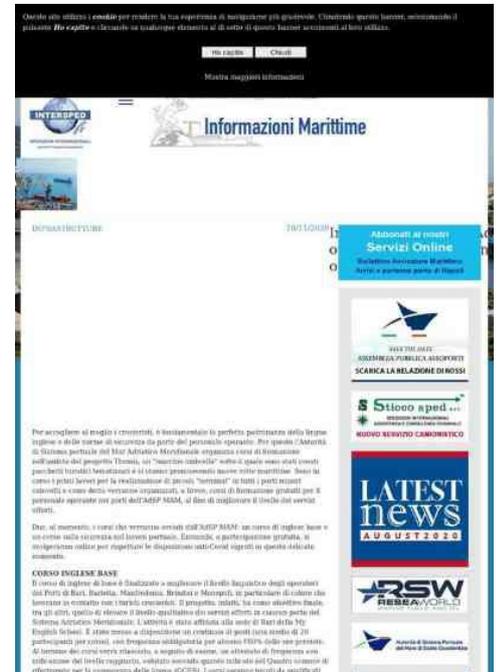
Inglese e sicurezza, AdSP MAM organizza corsi di formazione per operatori portuali

Le lezioni gratuite si svolgeranno online per rispettare le disposizioni anti-Covid

Per accogliere al meglio i crocieristi, è fondamentale la perfetta padronanza della lingua inglese e delle norme di sicurezza da parte del personale operante. Per questo l'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale organizza corsi di formazione nell'ambito del progetto Themis, un "marchio ombrello" sotto il quale sono stati creati pacchetti turistici tematizzati e si stanno promuovendo nuove rotte marittime. Sono in corso i primi lavori per la realizzazione di piccoli "terminal" in tutti i porti minori coinvolti e come detto verranno organizzati, a breve, corsi di formazione gratuiti per il personale operante nei porti dell' **AdSP MAM**, al fine di migliorare il livello dei servizi offerti. Due, al momento, i corsi che verranno avviati dall' **AdSP MAM**: un corso di inglese base e un corso sulla sicurezza nel lavoro portuale. Entrambi, a partecipazione gratuita, si svolgeranno online per rispettare le disposizioni anti-Covid vigenti in questo delicato momento.

CORSO INGLESE BASE Il corso di inglese di base è finalizzato a migliorare il livello linguistico degli operatori dei Porti di Bari, Barletta, Manfredonia, Brindisi e Monopoli, in particolare di coloro che lavorano in contatto con i turisti crocieristi. Il progetto, infatti, ha come obiettivo finale, tra gli altri, quello di elevare il livello qualitativo dei servizi offerti in ciascun porto del Sistema Adriatico Meridionale. L'attività è stata affidata alla sede di Bari della My English School. È stato messo a disposizione un centinaio di posti (una media di 20 partecipanti per corso), con frequenza obbligatoria per almeno l'80% delle ore previste. Al termine dei corsi verrà rilasciato, a seguito di esame, un attestato di frequenza con indicazione del livello raggiunto, valutato secondo quanto indicato nel Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). I corsi saranno tenuti da qualificati insegnanti madrelingua.

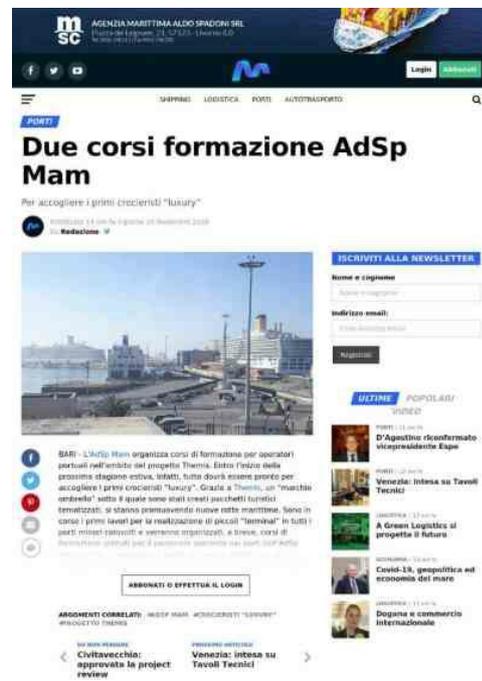
CORSO SULLA SICUREZZA NEL LAVORO PORTUALE Il corso è destinato a fornire le conoscenze necessarie previste dal Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, per il personale impiegato nell'ambito portuale che non sia addetto a mansioni di security. Il corso avrà un particolare approfondimento sui singoli porti del Sistema del Mare Adriatico Meridionale (Port Facility Plan Integrato). La partecipazione è gratuita; è stato messo a disposizione un centinaio di posti (una media di 20 partecipanti per corso), con frequenza obbligatoria per almeno l'80% delle ore. Anche in questo caso, al termine del corso è previsto un esame per il rilascio di un attestato di frequenza da parte della Accademia Ercolitea di Catania, ente accreditato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la formazione in maritime security. I docenti sono istruttori certificati in maritime security, come indicato dal Programma Nazionale di sicurezza Marittima (PNMSM), e qualificati con almeno cinque anni di esperienza di insegnamento o operativa nella materia del corso.



Due corsi formazione AdSp Mam

Redazione

BARI L'AdSp Mam organizza corsi di formazione per operatori portuali nell'ambito del progetto Themis. Entro l'inizio della prossima stagione estiva, infatti, tutto dovrà essere pronto per accogliere i primi crocieristi luxury. Grazie a Themis, un marchio ombrello sotto il quale sono stati creati pacchetti turistici tematizzati, si stanno promuovendo nuove rotte marittime. Sono in corso i primi lavori per la realizzazione di piccoli terminal in tutti i porti minori coinvolti e verranno organizzati, a breve, corsi di formazione gratuiti per il personale operante nei porti dell'AdSp Mam, al fine di migliorare il livello dei servizi offerti. Due, al momento, i corsi che verranno avviati dall'AdSp Mam: un corso di inglese base e un corso sulla sicurezza nel lavoro portuale. Entrambi, a partecipazione gratuita, si svolgeranno online per rispettare le disposizioni anti-Covid vigenti in questo delicato momento. Corso inglese base Il corso di inglese di base è finalizzato a migliorare il livello linguistico degli operatori dei Porti di Bari, Barletta, Manfredonia, Brindisi e Monopoli, in particolare di coloro che lavorano in contatto con i turisti crocieristi. Il progetto, infatti, ha come obiettivo finale, tra gli altri, quello di elevare il livello qualitativo dei servizi offerti in ciascun porto del Sistema Adriatico Meridionale. L'attività è stata affidata alla sede di Bari della My English School. È stato messo a disposizione un centinaio di posti (una media di 20 partecipanti per corso), con frequenza obbligatoria per almeno l'80% delle ore previste. Al termine dei corsi verrà rilasciato, a seguito di esame, un attestato di frequenza con indicazione del livello raggiunto, valutato secondo quanto indicato nel Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). I corsi saranno tenuti da qualificati insegnanti madrelingua. Corso sulla sicurezza nel lavoro portuale Il corso è destinato a fornire le conoscenze necessarie previste dal Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, per il personale impiegato nell'ambito portuale che non sia addetto a mansioni di security. Il corso avrà un particolare approfondimento sui singoli porti del Sistema del Mare Adriatico meridionale (Port Facility Plan Integrato). La partecipazione è gratuita; è stato messo a disposizione un centinaio di posti (una media di 20 partecipanti per corso), con frequenza obbligatoria per almeno l'80% delle ore. Anche in questo caso, al termine del corso è previsto un esame per il rilascio di un attestato di frequenza da parte della Accademia Eraclitea di Catania, Ente accreditato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la formazione in maritime security. I docenti sono istruttori certificati in maritime security, come indicato dal Programma Nazionale di sicurezza Marittima (PNSM), e qualificati con almeno 5 anni di esperienza di insegnamento o operativa nella materia del corso.



Progetto Themis: corsi di formazione per il personale operante nei porti dell' AdSP MAM

Entro l' inizio della prossima stagione estiva tutto dovrà essere pronto per accogliere i primi crocieristi "luxury". THEMIS è un "marchio ombrello" sotto il quale sono stati creati pacchetti turistici tematizzati e si stanno promuovendo nuove rotte marittime. Sono in corso i primi lavori per la realizzazione di piccoli "terminal" in tutti i porti minori coinvolti e verranno organizzati, a breve, corsi di formazione gratuiti per il personale operante nei porti dell' **AdSP MAM**, al fine di migliorare il livello dei servizi offerti. Due, al momento, i corsi che verranno avviati dall' **AdSP MAM**: un corso di inglese base e un corso sulla sicurezza nel lavoro portuale. Entrambi, a partecipazione gratuita, si svolgeranno online per rispettare le disposizioni anti-Covid vigenti in questo delicato momento.

CORSO INGLESE BASE Il corso di inglese di base è finalizzato a migliorare il livello linguistico degli operatori dei Porti di Bari, Barletta, Manfredonia, Brindisi e Monopoli, in particolare di coloro che lavorano in contatto con i turisti crocieristi. Il progetto, infatti, ha come obiettivo finale, tra gli altri, quello di elevare il livello qualitativo dei servizi offerti in ciascun porto del Sistema Adriatico Meridionale. L' attività è stata affidata alla sede di Bari della My English School. È stato messo a disposizione un centinaio di posti (una media di 20 partecipanti per corso), con frequenza obbligatoria per almeno l' 80% delle ore previste. Al termine dei corsi verrà rilasciato, a seguito di esame, un attestato di frequenza con indicazione del livello raggiunto, valutato secondo quanto indicato nel Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). I corsi saranno tenuti da qualificati insegnanti madrelingua.

CORSO SULLA SICUREZZA NEL LAVORO PORTUALE Il corso è destinato a fornire le conoscenze necessarie previste dal Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, per il personale impiegato nell' ambito portuale che non sia addetto a mansioni di security. Il corso avrà un particolare approfondimento sui singoli porti del Sistema del Mare Adriatico Meridionale (Port Facility Plan Integrato). La partecipazione è gratuita; è stato messo a disposizione un centinaio di posti (una media di 20 partecipanti per corso), con frequenza obbligatoria per almeno l' 80% delle ore. Anche in questo caso, al termine del corso è previsto un esame per il rilascio di un attestato di frequenza da parte della Accademia Eralitea di Catania, Ente accreditato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la formazione in maritime security. I docenti sono istruttori certificati in maritime security, come indicato dal Programma Nazionale di sicurezza Marittima (PNSM), e qualificati con almeno 5 anni di esperienza di insegnamento o operativa nella materia del corso.



Cna: confronto sullo sviluppo e Rossi coordina gli interventi

Gentile: necessaria la leale collaborazione tra Comune di Brindisi e Autorità portuale «Coinvolgere le associazioni di categoria per affrontare i processi di decarbonizzazione»

Oronzo MARTUCCI Il sindaco di Brindisi, batte un colpo e assume su di sé il compito di coordinare gli interventi necessari a rilanciare le attività e a definire nuovi percorsi di sviluppo nell'ambito di una leale e fattiva collaborazione tra porto e città»: è questo l'invito-appello, lanciato dal presidente provinciale della Cna (Confederazione nazionale artigiani) Franco Gentile, al sindaco del capoluogo Riccardo Rossi. L'invito-appello arriva subito dopo che l'**Autorità portuale** ha annunciato l'avvio della procedura che permetterà nel giro di 2 anni di ridefinire il Piano regolatore del porto e nelle more di una procedura che permetterà già tra pochi giorni di definire l'ambito territoriale della zona franca demaniale interclusa e entro la metà di gennaio 2021 di ottenere il decreto di istituzione della Zona franca demaniale, così da rendere ancora più appetibili gli investimenti nelle aree portuali della Zona economia speciale. «Nelle ultime settimane è ritornata di attualità la discussione sulla possibilità che, nell'ambito della auspicabile nascita di una Zona Franca Doganale nell'area industriale brindisina, possano essere incluse anche le aree su cui insiste la banchina e le infrastrutture attualmente deputate al trasporto ed allo stoccaggio di carbone. Il che non può che essere salutato positivamente anche da Cna Brindisi», ha sottolineato Gentile. Il quale ha ricordato che fu proprio la Cna «nel corso di un incontro svoltosi lo scorso 6 febbraio presso il Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza del sottosegretario Alessandra Todde e del vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti Giancarlo Cancellieri, dei vertici di Enel, della Regione Puglia, degli Enti locali e delle Organizzazioni sindacali e datoriali, a ipotizzare il riutilizzo dell'insieme delle infrastrutture oggi funzionali all'utilizzo del combustibile fossile nella Centrale Federico II di Cerano; asset di grande rilevanza e frutto di ingenti investimenti, ma che in un futuro ormai prossimo, sembra dal 2025, rischiano di trasformarsi nell'ennesima cattedrale nel deserto». «Abbiamo presentato uno studio di prefattibilità per la realizzazione di una grande infrastruttura logistica integrata, con deposito doganale, collegato ad una banchina dedicata e servita di tutto punto con l'intento di rafforzare l'attuale dotazione del porto di Brindisi, con l'obiettivo di trasformarlo in uno degli scali per la movimentazione di merci, e non solo, meglio strutturati e più attrattivi del Mediterraneo, ha spiegato ancora il presidente della Cna. A tal proposito, l'Enel ha rilanciato l'ipotesi del riutilizzo delle infrastrutture, annesse a centrali da dismettere o riconvertire, in concomitanza con il processo di decarbonizzazione, sinergico alla transizione energetica del Paese». «Con stupore apprendiamo dagli organi di stampa che la futura Zona Franca, e l'eventuale riutilizzo delle infrastrutture oggi a servizio del carbone, sono diventati oggetto di un dialogo esclusivo tra **Autorità di Sistema Portuale**, Agenzia delle Dogane ed Enel», ha detto ancora Gentile, che rivendica il diritto-dovere dei rappresentanti delle associazioni del territorio di partecipare al confronto. «Seppur si vada nella direzione da noi auspicata, il territorio e gli attori che lo compongono non possono essere trascurati o considerati estranei al processo di trasformazione in un'ottica di economia circolare delle aree di cui trattasi. Spiace, invece, rilevare che decisioni di tale importanza per il futuro di un intero territorio (e non certo legate solo all'economia **portuale**) vengano discusse in un tavolo così ristretto; e tanto, perché, come già detto, a quel tavolo andrebbe coinvolto non solo



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

chi amministra la città, ma anche le organizzazioni sindacali e datoriali e tutti coloro che potrebbero offrire un contributo alla crescita della provincia di Brindisi». Per evitare fraintendimenti Gentile ha specificato che «ciò non significa ostacolare l' insediamento di Enel Logistics a Brindisi; anzi, riponiamo grande fiducia e aspettative in Enel. Ma è indubbio che la Zona Franca Doganale di Brindisi, nella sua interezza e per le sue potenzialità per lo sviluppo del territorio, sia patrimonio della Città prima che del Porto di Brindisi e il suo progetto istitutivo, come il suo destino finale, va partecipato alla Città e, se possibile, costruito in accordo con questa. È per questo motivo che riteniamo auspicabile che si affidi, pur nel rispetto delle singole competenze, anche in termini di proprietà di aree e strutture, al Sindaco di Brindisi il coordinamento di una possibile cabina di regia, così da accorciare le distanze tra porto e città e creare quella sinergia istituzionale che faccia convergere ogni iniziativa all' interno di un progetto unico che promuova lo sviluppo di Brindisi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi: convenzione AdSP-Sogesid per il nuovo Piano Regolatore

(FERPRESS) **Brindisi**, 10 NOV Il **porto** di **Brindisi** avrà un nuovo Piano Regolatore: approvato una prima volta nel lontano 1975 e poi rinnovato nel 2006, oggi dovrà rappresentare, nel contesto in evoluzione, il principale strumento strategico e di programmazione delle attività, tracciando anche l'assetto complessivo delle opere di grande infrastrutturazione nello scalo brindisino. Per realizzarlo l'Autorità Portuale del Mar Adriatico Meridionale (AdSP MAM) si avvarrà del supporto tecnico di Sogesid, Società in house dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture. L'intesa rientra nella convenzione già in essere tra i due soggetti su diverse attività negli scali del basso Adriatico. Nell'atto, firmato da Patroni Griffi e dal Presidente di Sogesid Enrico Biscaglia, si prevede che la Società realizzi prima di tutto un'analisi degli aspetti che compongono l'ampio spettro di discipline tecniche coinvolte nel processo di redazione del Piano: da una ricognizione dello stato attuale e dei progetti in corso, agli aspetti economici, ambientali e sociali, ma anche ingegneristici e geologici, di ordine urbanistico e logistico, riferiti alla tutela del paesaggio e alla sicurezza portuale. A seguire, la redazione del vero e proprio Piano Regolatore, che si comporrà di diversi elaborati e grafici per delineare l'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni portuali e retroportuali, alle attività commerciali, a quelle crocieristiche, alla produzione industriale, all'attività cantieristica e logistica, nonché gli assi di collegamento viario e del trasporto su ferro. Sogesid accompagnerà inoltre l'Autorità Portuale nel processo approvativo, che prevede l'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la successiva attività di monitoraggio.



Sea Reporter

Taranto

Taranto, parere favorevole alla concessione demaniale alla Port Operation Holding

Taranto, 9 novembre 2020 - Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nel corso della seduta del 5- 7 novembre scorso, con delibera n. 12/2020, ha espresso parere favorevole in relazione alla domanda di concessione demaniale marittima di aree e beni, per la durata di anni venti, per la gestione di servizi in favore dei crocieristi in imbarco, sbarco, transito nel **Porto** di **Taranto** presentata dalle Società "Port Operation Holding srl (POH) e Global Ports Melita Limited (GPM)" controllate dalla Global Ports Holding, il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo. La concessione riguarda l' occupazione e l' uso di aree e beni demaniali insistenti sul molo San Cataldo. In particolare, saranno installate strutture prefabbricate provvisorie in attesa che l' edificio polifunzionale attualmente in costruzione denominato "Falanto" venga completato e reso utilizzabile. Port Operation Holding e Global Ports Melita hanno rappresentato, nel piano operativo consegnato all' AdSP, l' intenzione di costituire una società di capitali in forma di società per azioni o a responsabilità limitata con sede a **Taranto**, che lavorerà affinché il **Porto** di **Taranto** si trasformi da scalo di mero transito a homeport per l' imbarco e sbarco di crocieristi. Aumentando il numero delle presenze di passeggeri di navi da crociera e massimizzando la loro soddisfazione e la loro esperienza - si legge nel Piano - è ragionevole supporre che aumenterà anche il numero di turisti che intenderanno ritornare nella Puglia jonica per soggiornare per un periodo più lungo, con positive ricadute, quindi, anche sul comparto turistico generale. L' ingresso del **porto** di **Taranto** nel network internazionale dei Cruise Terminal gestiti da Global Ports Holding - presente in 19 porti in tutto il mondo, tra cui i porti italiani di Venezia, Ravenna, Cagliari e Catania - costituisce una significativa opportunità per lo sviluppo del traffico crocieristico nello scalo jonico soprattutto in questo momento storico piuttosto critico per il settore del turismo marittimo.



GIOIA TAURO

Port Authority Positiva la gestione finanziaria

I porto di Gioia Tauro GIOIA TAURO - «Bene la gestione finanziaria dell' Autorità portuale di Gioia Tauro nell' anno 2019». È quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, e commissariata dal 2014. Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell' Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l' adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019 - 2021.



Porti:Gioia Tauro, positiva per la Corte dei Conti la gestione 2019

Autorità: è quanto emerge da relazione annuale organismo

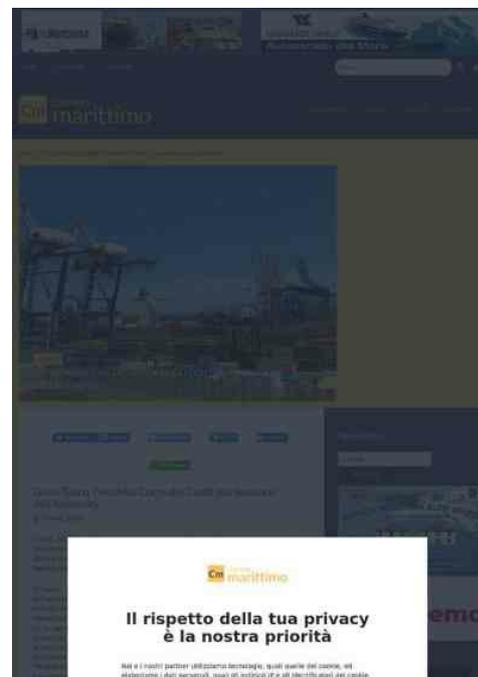
(ANSA) - CATANZARO, 10 NOV - "Bene la gestione finanziaria dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro nell' anno 2019' è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, commissariata dal 2014". A darne notizia è un comunicato dell' **Autorità portuale**. "Dal resoconto è emersa - è scritto nel comunicato - una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45". "In particolare, la quota vincolata di tale avanzo - riporta ancora il comunicato - è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell' Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l' adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019 - 2021". (ANSA).



Gioia Tauro, l' ok della Corte dei Conti alla gestione dell' Authority

Jacques Saadé

10 Nov, 2020 **GIOIA TAURO** - D al resoconto annuale della Corte dei Conti riguardo alla gestione amministrativo-contabile dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro**, ente commissariato dal 2014, è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. L' Organo che ha funzioni di controllo e giurisdizionali, ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente. Lo fa sapere in una nota l' **Autorità Portuale di Gioia Tauro** specificando che tra i dati evidenziati dalla Corte dei Conti: "l' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell' Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l' adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019 - 2021".



AdSP Gioia Tauro: Corte Conti evidenzia buona gestione nell' anno 2019

(FERPRESS) Gioia Tauro, 10 NOV Bene la gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Gioia Tauro nell'anno 2019 è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, e commissariata dal 2014. Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l'incremento dell'accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l'avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all'esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell'Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019-2021.



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto Gioia Tauro: "Positiva per Corte Conti gestione 2019"

Catanzaro - "Bene la gestione finanziaria dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** nell' anno 2019" è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, commissariata dal 2014. A darne notizia è un comunicato dell' **Autorità portuale**. "Dal resoconto è emersa - è scritto nel comunicato - una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45". "In particolare, la quota vincolata di tale avanzo - riporta ancora il comunicato - è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell' Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l' adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019 - 2021". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informare

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi

La Corte dei Conti ha approvato la gestione finanziaria 2019 dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro

Agostinelli, dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva. La Sezione di controllo sugli enti della Corte dei Conti ha approvato la relazione relativa alla gestione finanziaria 2019 dell' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**, da cui emerge che «nel 2019 i saldi principali sono positivi con eccezione del saldo di parte capitale che risulta in diminuzione. L' avanzo finanziario - spiega il resoconto - diminuisce del 49%. L' avanzo economico è positivo per euro cinque milioni ma in diminuzione anch' esso rispetto all' esercizio precedente (82%). L' avanzo di amministrazione è pari al valore di euro 120,64 milioni in aumento rispetto all' esercizio precedente (2,45% sul 2018). La quota vincolata di tale avanzo è di euro 91,15 milioni, per euro 1,29 milioni è destinata al fondo per il trattamento di fine rapporto, per 10,80 milioni al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e per euro 79,06 milioni finalizzati alla realizzazione di opere e lavori secondo le previsioni del POT. Al netto di quanto precede rientra nella disponibilità gestionale dell' ente la parte residua pari a euro 29,48 milioni». Inoltre la relazione evidenzia che è «in aumento anche il patrimonio netto, che si attesta a euro 116 milioni con un aumento del 5% e la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre euro 141 milioni contro gli euro 123 milioni nel 2018». La Corte segnala, infine, l' ingente massa di residui attivi, per i quali, così come espresso nelle precedenti relazioni e nel parere dei revisori, l' ente deve accrescere le attività di verifica. La Corte dei Conti ha ricordato che l' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**, nelle more dell' istituzione dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio ad oggi ancora non operativa, è stata istituita con il decreto del presidente della Repubblica del 18 luglio 1998 e ad essa, con successivi provvedimenti, è stata attribuita la gestione dei contigui porti di Crotonese, di Corigliano Calabro, di Taureana di Palmi, di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni. Commentando il pronunciamento della Corte dei Conti, **Andrea Agostinelli**, commissario straordinario dell' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**, ente commissariato dal 2014, ha rilevato che dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico - ha rilevato tra l' altro **Agostinelli** - la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente.



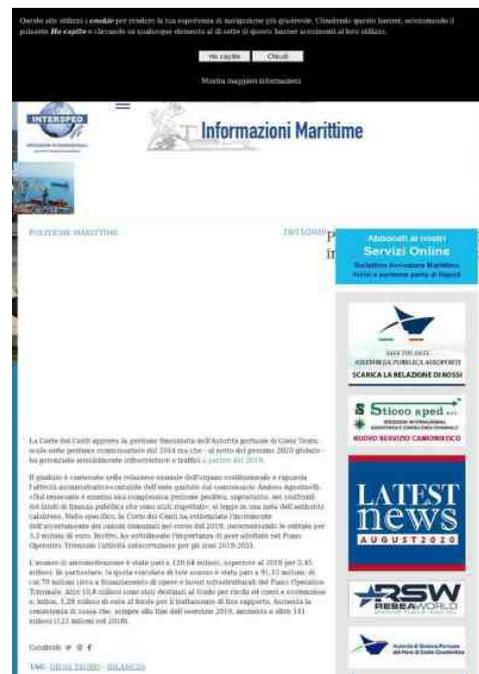
Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro, 3,3 milioni di canoni in più. Corte dei Conti approva bilancio

Lo scalo, commissariato da sei anni, nell' ultimo anno e mezzo ha potenziato le infrastrutture e incrementato i traffici

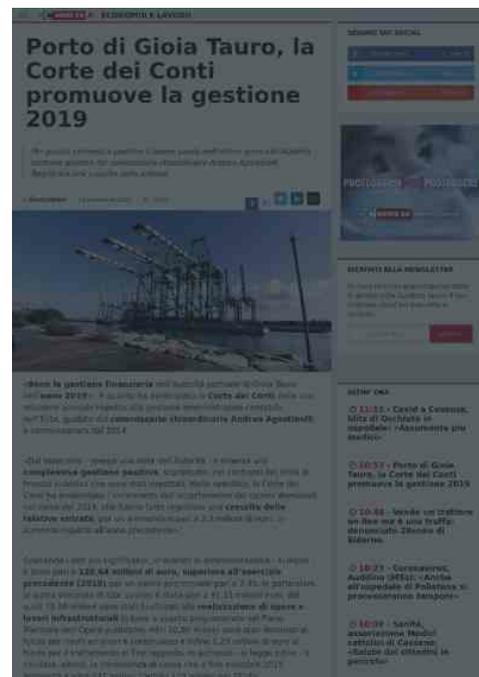
La Corte dei Conti approva la gestione finanziaria dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, scalo sotto gestione commissariale dal 2014 ma che - al netto del pessimo 2020 globale - ha potenziato sensibilmente infrastrutture e traffici a partire dal 2019 . Il giudizio è contenuto nella relazione annuale dell' organo costituzionale e riguarda l' attività amministrativo-contabile dell' ente guidato dal commissario Andrea Agostinelli. «Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati», si legge in una nota dell' authority calabrese. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, incrementando le entrate per 3,3 milioni di euro. Inoltre, ha sottolineato l' importanza di aver adottato nel Piano Operativo Triennale l' attività anticorruzione per gli anni 2019-2021. L' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni, superiore al 2018 per 2,45 milioni. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni, di cui 79 milioni circa a finanziamento di opere e lavori infrastrutturali del Piano Operativo Triennale. Altri 10,8 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e, infine, 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. Aumenta la consistenza di cassa che, sempre alla fine dell' esercizio 2019, ammonta a oltre 141 milioni (123 milioni nel 2018).



Porto di Gioia Tauro, la Corte dei Conti promuove la gestione 2019

di Redazione

« Bene la gestione finanziaria dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** nell' anno 2019 »: è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli , e commissariata dal 2014. «Dal resoconto - spiega una nota dell' **Autorità** - è emersa una complessiva gestione positiva , soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate , per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente». Scorrendo i dati più significativi, «l' avanzo di amministrazione - si legge - è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell' Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento - si legge infine - è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018».



Ok della Corte dei conti alla gestione di Gioia Tauro

Redazione

GIOIA TAURO Nella sua relazione annuale, la Corte dei conti ha indicato la gestione amministrativo-contabile dell'Autorità di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, e commissariata dal 2014, positiva. Bene la gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Gioia Tauro nell'anno 2019 ha evidenziato la Corte dei conti, in particolare nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei conti ha sottolineato l'incremento dell'accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l'avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all'esercizio precedente per un +2,45%. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni euro, 79,06 milioni dei quali sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano triennale dell'opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e 1,29 al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento anche la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Ultimo aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei conti, è l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019-2021.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITÀ

'La gestione 2019 dell' Autorità portuale di Gioia Tauro è positiva'

Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva

"Bene la gestione finanziaria dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro** nell' anno 2019" è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, e commissariata dal 2014. Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell' Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l' adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019 - 2021.



Gioia Tauro, Corte dei Conti: in salute la gestione finanziaria dell' Authority nel 2019

Redazione

Gioia Tauro - 'Bene la gestione finanziaria dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** nell' anno 2019'. A certificarlo è la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli , e commissariata dal 2014. Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati . Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019 , che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate , per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro , in aumento rispetto all' anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro , superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell' Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l' adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019 - 2021 .



Gioia Tauro, Corte dei Conti: in salute la gestione finanziaria dell' Authority nel 2019

10 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Gioia Tauro - "Bene la gestione finanziaria dell' Autorità portuale di Gioia Tauro nell' anno 2019". A certificarlo è la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' ente, guidato dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**, e commissariata dal 2014.

Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati.

Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' **incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019**, che hanno fatto registrare una **crescita delle relative entrate**, per un ammontare pari a **3,3 milioni di euro**, in aumento rispetto all' anno precedente.

Scorrendo i dati più significativi, l' **avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro**, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45. In particolare, la quota

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tua email.

ISCRIVITI

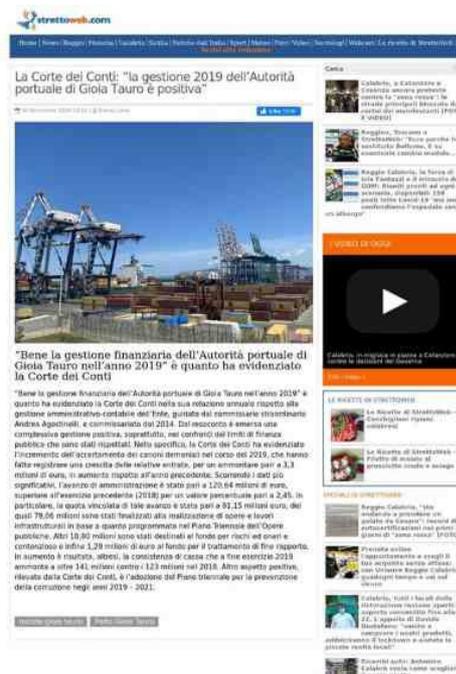
Stretto Web

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

La Corte dei Conti: "la gestione 2019 dell' Autorità portuale di Gioia Tauro è positiva"

"Bene la gestione finanziaria dell' Autorità portuale di Gioia Tauro nell' anno 2019" è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti

"Bene la gestione finanziaria dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** nell' anno 2019" è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, e commissariata dal 2014. Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva, soprattutto, nei confronti dei limiti di finanza pubblica che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,64 milioni di euro, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,45. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,15 milioni euro, dei quali 79,06 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano Triennale dell' Opere pubbliche. Altri 10,80 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,29 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l' adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019 - 2021.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro, promossa la gestione economica

Gioia Tauro - 'Bene la gestione finanziaria dell' Autorità portuale di Gioia Tauro nell' anno 2019' è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, e commissariata dal 2014. Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva soprattutto

Gioia Tauro - 'Bene la gestione finanziaria dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** nell' anno 2019' è quanto ha evidenziato la Corte dei Conti nella sua relazione annuale rispetto alla gestione amministrativo-contabile dell' ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, e commissariata dal 2014. Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva soprattutto nei confronti dei limiti di finanza pubblica, che sono stati rispettati. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato l' incremento dell' accertamento dei canoni demaniali nel corso del 2019, che hanno fatto registrare una crescita delle relative entrate, per un ammontare pari a 3,3 milioni di euro, in aumento rispetto all' anno precedente. Scorrendo i dati più significativi, l' avanzo di amministrazione è stato pari a 120,6 milioni di euro, superiore all' esercizio precedente (2018) per un valore percentuale pari a 2,4. In particolare, la quota vincolata di tale avanzo è stata pari a 91,1 milioni euro, dei quali 79 milioni sono stati finalizzati alla realizzazione di opere e lavori infrastrutturali in base a quanto programmato nel Piano triennale delle Opere pubbliche. Altri 10,8 milioni sono stati destinati al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e infine 1,2 milioni di euro al fondo per il trattamento di fine rapporto. In aumento è risultata, altresì, la consistenza di cassa che a fine esercizio 2019 ammonta a oltre 141 milioni contro i 123 milioni nel 2018. Altro aspetto positivo, rilevato dalla Corte dei Conti, è l' adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione negli anni 2019-2021.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

«Ora il porto ha un futuro accolte le nostre richieste»

Dragaggio fondali, la Cgil Gallura soddisfatta dopo l'annuncio di Deiana (Adsp) Ma il sindacato contesta la gestione Italservizi 2007: retribuzioni peggiorate

OLBIA Il futuro del porto va oltre la crisi determinata dal Covid. I 50 milioni di euro per i dragaggi dei fondali dell' Isola Bianca annunciati da Massimo Deiana, presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** della Sardegna, rappresentano la piattaforma su cui impostare la crescita di quello che era il primo porto passeggeri in Italia. La Cgil è giustamente soddisfatta, visto che era stata la segretaria generale della Gallura, Luisa Di Lorenzo, a chiedere a gran voce nel dicembre dell' anno scorso l' impegno per sbloccare i lavori per il rifacimento del canale di accesso al porto, portando poi i fondali ad avere un pescaggio di almeno undici metri. Profondità minima per consentire l' ingresso in sicurezza alle grandi navi, soprattutto da crociera. Le crociere. «Siamo legittimamente soddisfatti dell' annuncio del presidente Deiana, visto che siamo stati tra coloro che hanno dato una spinta verso il miglioramento del porto di Olbia - sottolinea Sergio Prontu, segretario territoriale della Filc Cgil -. Ora bisogna guardare avanti, programmando oltre il Covid, puntando sulla ripresa del mercato croceristico. L' Isola Bianca deve avere un terminal croceristico, rivitalizzare la stazione marittima, che ormai ha una concezione obsoleta e puntare sul miglioramento delle altre infrastrutture, a partire dal rifacimento delle banchine». I dipendenti. «I lavoratori ex Sinergest, con l' affidamento delle operazioni di instradamento alla società Italservizi 2007, hanno visto le proprie condizioni retributive peggiorare - spiega Danilo Deiana, segretario della Filcams Cgil Gallura -. Infatti sebbene il bando prevedesse la clausola sociale, quindi l' obbligo di riassumere tutti i lavoratori, criterio sul quale come sindacato non eravamo disposti a trattare, lo stesso bando non vincolava l' azienda subentrante all' applicazione del Ccnl applicato da Sinergest, ma consentiva di utilizzare qualsiasi contratto nazionale coerente con l' attività che si svolge all' interno del porto. È in virtù di tale possibilità che l' Italservizi 2007 ha potuto applicare ai lavoratori il contratto dei servizi fiduciari». Quest' ultimo contratto prevede livelli retributivi decisamente più bassi. La Filcams Cgil Gallura, con un accordo tra le parti, è riuscita a mitigare questa importante differenza salariale, ma non ad annullarla. Inoltre il bando, pur avendo incrementato il valore del costo orario, portandolo dai 19 ai 23 euro, ha comunque previsto una "flessibilità" delle ore di lavoro dimensionata giorno per giorno alle necessità operative richieste dall' AdSP. Sulla base delle ore realmente svolte vengono saldate le fatture alla società Italservizi 2007, che per contro paga ai lavoratori lo stipendio intero. «Ricordiamo che l' affidamento alla Italservizi 2007 è di due anni più un eventuale terzo - sottolinea Deiana - Ma lo stesso bando prevede per l' AdSP la possibilità di anticipato recesso, qualora venisse affidato in project financing a una nuova società la gestione del terminal marittimo nel suo complesso».

DI GIANDOMENICO MELE



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

I' attesa di proposte di concessione

L' **Autorità** di **Sistema portuale** si è detta pronta in qualsiasi momento a ricevere proposte di concessione e gestione, purché orientate a un miglioramento qualitativo del servizio. I soldi non mancano. Superate le difficoltà economiche legate alla pandemia, la Port authority incamera direttamente i diritti passeggeri che si aggirano annualmente intorno a 10 milioni di euro, più i canoni, pari a circa 157mila euro, dai concessionari presenti nella stazione marittima che, rispetto al passato, hanno tutti riconfermato la loro presenza. Le uscite per i servizi sono, invece, pari a circa 2 milioni di euro all' anno. Il futuro potrebbe essere in un project financing, magari con un player a livello internazionale. In ballo c' è il destino dei lavoratori. «Siamo convinti - conferma la segretaria generale della Cgil Gallura, Luisa Di Lorenzo - che questa possa essere la soluzione, non solo per superare le criticità oggetto delle lamentele dei lavoratori riferite alle condizioni retributive, ma soprattutto creerebbe scenari di sviluppo per l' intero porto, con importanti ricadute occupazionali». (g.d.m.)

«Ora il porto ha un futuro accolte le nostre richieste»
Dragaggio forobdi. La Cgil Gallura soddisfatta dopo l'annuncio di Dekara (Adn) Ma il sindacato contesta la gestione Bahervisi 2007: retribuzioni peggiorate

Spazio Dsa nel centro per l'infanzia del Cipnes
Un nuovo servizio supportato gli alunni con certificazione il disturbo specifico dell'apprendimento

«Augusta, obiettivo 500 mila teu»

Il nuovo terminal potrà crescere grazie alle sinergie con la zona economica Zes

ALBERTO GHIARA GENOVA. Nel porto di Augusta sono stati affidati i lavori per la realizzazione del nuovo terminal container, 550 metri di banchina e 200 mila metri quadrati di piazzali, con finanziamento di 50 milioni di euro. L'investimento si aggiunge a quelli per un nodo ferroviario nel retroporto e per la diga foranea. In un momento di difficoltà per l'economia italiana e in particolare per i grandi hub di transhipment, abbiamo chiesto a Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, quali sono le prospettive e i progetti per questo terminal. Noi - ha chiarito subito il presidente - non andiamo a fare transhipment. Un terminal si fa con la logistica. L'Italia meridionale non ha infrastrutture logistiche al passo con l'Europa, ma stiamo recuperando il tempo perduto e lo stiamo facendo di pari passo con il progredire delle Zes, le zone economiche speciali. In questo senso il tempo perso si trasforma in un'opportunità perché possiamo partire da zero con nuove iniziative. A che punto è il progetto di Zes nella Sicilia orientale? Il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, e il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, hanno firmato un accordo che la Corte dei Conti ha già registrato e fra non molto si potrà partire. Ma se non ci sono infrastrutture e attività logistiche la Zes rimane un contenitore vuoto. Quali vantaggi offrirà la Zes? Gli imprenditori, in particolari quelli stranieri, stanno soffrendo a causa della pandemia, che si va a aggiungere ai problemi tradizionali del Sud, che sono soprattutto burocratici. Dalla Zes non si aspettano soltanto vantaggi fiscali, ma soprattutto certezza dei tempi con cui poter gestire i loro investimenti. Il nuovo terminal quanto traffico potrà movimentare in termini di container? Oggi tutta la Sicilia movimentata circa 100 mila teu, di cui circa l'80 per cento passa per i nostri scali. Il sistema portuale comprende Augusta, Catania, Pozzallo, Gela e Licata. La Sicilia finora ha avuto, dal punto di vista portuale, soprattutto una vocazione turistica. A me interessa portare i container che servono all'economia dell'isola, in importazione e esportazione, con la possibilità di manipolare la merce. Si può anche fare transhipment, ma non è quello che ci interessa. Noi pensiamo che il terminal possa avere un grande impulso dalla Zes. In 7-8 anni si potrà arrivare a movimentare 500 mila teu prodotti unicamente dall'economia dell'isola. Il terminal collegherà la Sicilia con Africa settentrionale e Medio Oriente. E la Nuova via della seta? Quella interessa il porto di Trieste e, forse, quello di Genova, sarebbe una supposizione fantastica pensare che passi dalla Sicilia. Noi abbiamo un modello economico differente e con le Zes si potrà sviluppare l'industria manifatturiera in maniera senza precedenti. Al netto della pandemia, fra tre anni potremo già avere 100 mila teu in più. Il terminal sarà anche un nodo delle Autostrade del mare? Oggi il traffico ro-ro passa per il porto di Catania, che ha movimentato 320 mila mezzi nel 2019 e che nel 2020 ha mantenuto un trend in crescita per l'impulso dato dalla pandemia all'economia agricola della regione. Ma pensiamo al ro-ro anche a Augusta, perché Catania è satura. I lavori in corso della nuova darsena hanno ridotto la capacità di un terzo, se no avremmo già potuto raggiungere i 400 mila mezzi movimentati. Chi gestirà il terminal? La banchina rimane sempre all'Autorità di sistema, la concessione verrà data in base all'articolo 16 per la gestione delle gru, ma non per l'area fino a filo banchina. Lo Stato non può non esserci, per dare una mano e non per pesare con la burocrazia. E qui si inserisce la Zes, che potrà fornire benefici per oltre vent'anni. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fedespedi: convegno all digital su dogana e commercio internazionale. La crisi, le sfide, le prospettive

Mappa non disponibile Data / Ora Date(s) - 17 Novembre 2020 3:00 pm - 5:00 pm Categorie (FERPRESS) - Roma, 10 NOV - Martedì 17 novembre,

alle ore 15.00 si svolgerà l' annuale convegno doganale organizzato da Fedespedi, quest' anno dal titolo 'DOGANA E COMMERCIO INTERNAZIONALE. LA CRISI, LE SFIDE, LE PROSPETTIVE e in versione all digital. Per partecipare al Convegno, registrarsi a questo link . Il convegno vuole essere un momento di confronto tra esperti del settore e partner istituzionali sull' attuale scenario, quest' anno reso ancora più complesso dall' esplosione della pandemia di Covid-19, la quale si è sommata ad alcuni grandi fattori di turbolenza del commercio internazionale: guerra dei dazi, spinte neo-protezionistiche e Brexit, responsabili di una contrazione dei traffici di merce a livello globale. La sinergia tra mondo produttivo e industria logistica e un dialogo costruttivo tra imprese di spedizioni e Dogane possono e devono giocare un ruolo cruciale a supporto degli scambi internazionali. Il Presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, e il Vicepresidente con delega a Customs e Rapporti con l' Agenzia delle Dogane, Domenico de Crescenzo, ne parleranno insieme a: Marcello Minenna, Direttore dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ADM; Dimitri Serafimoff, Presidente del Customs and Indirect Taxation Institute del CLECAT; Enrico Perticone, Presidente del Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali; Lucia Tajoli, Componente Comitato Scientifico dell' Osservatorio Export Digitale, Politecnico di Milano. I lavori saranno moderati da Sara Armella, Coordinatore della Commissione Customs & Trade Facilitation, ICC-Italia. Il Presidente Moretto commenta: 'Noi crediamo nel ruolo determinante dell' Agenzia delle Dogane per la semplificazione delle procedure di sdoganamento della merce con ricadute positive sulle tempistiche e, dunque, sui costi. Gli accordi firmati con le Autorità portuali per la digitalizzazione delle procedure e la partecipazione alla Cabina di Regia di Uirnet per la realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale sono esempi concreti del dialogo aperto e continuativo tra Dogane e industria logistica. Un lavoro coordinato tra associazioni e istituzioni è, infatti, la strada per rendere il nostro sistema logistico competitivo e recuperare la gestione di quel 70% di Made in Italy che oggi raggiunge i mercati di destinazione tramite le reti distributive estere'. Il Vicepresidente de Crescenzo aggiunge: 'L' Agenzia delle Dogane ha aperto un importante canale di dialogo operativo, attraverso gli Open Hearing: occasioni di approfondimento di singole criticità con gli operatori per individuare procedure e soluzioni migliori. Resta, però, la necessità di attivare strumenti che rendano le operazioni doganali rapide ed efficienti. Penso all' implementazione operativa del SuDoCo e alla valorizzazione dell' affidabilità degli operatori attraverso la certificazione AEO.' Il convegno sarà, inoltre, l' evento conclusivo della 4ª edizione del 'Corso per Responsabili delle questioni doganali', riconosciuto dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e promosso da Fedespedi in collaborazione con le associazioni territoriali: Alsea Milano, Alas, Amsea, ARSI Ravenna, Asco, Asea, ASPT Astra FVG, Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia, Associazione Spedizionieri Pugliesi e Spedimar. Pubblicato da COM il: 17/11/2020 h 15:00 - Riproduzione riservata.



Informare

Focus

Martedì si terrà un convegno di Fedespediti su dogana e commercio internazionale

L'evento verrà svolto in versione digitale Martedì prossimo alle ore 15.00 si svolgerà l'annuale convegno doganale organizzato dalla Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali (Fedespediti), quest'anno in versione all digital e dal titolo "Dogana e commercio internazionale. La crisi, le sfide, le prospettive". L'evento vuole essere un momento di confronto tra esperti del settore e partner istituzionali sull'attuale scenario, quest'anno reso ancora più complesso dall'esplosione della pandemia di Covid-19 che si è sommata ad alcuni grandi fattori di turbolenza del commercio internazionale: guerra dei dazi, spinte neo-protezionistiche e Brexit, responsabili di una contrazione dei traffici di merce a livello globale. Il presidente di Fedespediti, Silvia Moretto, e il vicepresidente con delega a Customs e Rapporti con l'Agenzia delle Dogane, Domenico de Crescenzo, ne parleranno insieme a Marcello Minenna, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Dimitri Serafimoff, presidente del Customs and Indirect Taxation Institute del CLECAT, Enrico Perticone, presidente del Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali, e Lucia Tajoli, componente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Export Digitale, Politecnico di Milano. I lavori saranno moderati da Sara Armella, coordinatrice della Commissione Customs & Trade Facilitation, ICC-Italia. Il convegno sarà, inoltre, l'evento conclusivo della quarta edizione del "Corso per Responsabili delle questioni doganali", riconosciuto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e promosso da Fedespediti in collaborazione con le associazioni territoriali: Alsea Milano, Alas, Amsea, ARSI Ravenna, Asco, Asea, ASPT Astra FVG, Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia, Associazione Spedizionieri Pugliesi e Spedimar.

STAR SERVICE **inforMARE** **STAR SERVICE**

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del doganale

10 novembre 2020

Martedì si terrà un convegno di Fedespediti su dogana e commercio internazionale

L'evento sarà svolto in versione digitale

Martedì prossimo alle ore 15.00 si svolgerà l'annuale convegno doganale organizzato dalla Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali (Fedespediti), quest'anno in versione all digital e dal titolo "Dogana e commercio internazionale. La crisi, le sfide, le prospettive". L'evento vuole essere un momento di confronto tra esperti del settore e partner istituzionali sull'attuale scenario, quest'anno reso ancora più complesso dall'esplosione della pandemia di Covid-19 che si è sommata ad alcuni grandi fattori di turbolenza del commercio internazionale: guerra dei dazi, spinte neo-protezionistiche e Brexit, responsabili di una contrazione dei traffici di merce a livello globale.

Il presidente di Fedespediti, Silvia Moretto, e il vicepresidente con delega a Customs e Rapporti con l'Agenzia delle Dogane, Domenico de Crescenzo, ne parleranno insieme a Marcello Minenna, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Dimitri Serafimoff, presidente del Customs and Indirect Taxation Institute del CLECAT, Enrico Perticone, presidente del Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali, e Lucia Tajoli, componente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Export Digitale, Politecnico di Milano. I lavori saranno moderati da Sara Armella, coordinatrice della Commissione Customs & Trade Facilitation, ICC-Italia.

Il convegno sarà, inoltre, l'evento conclusivo della quarta edizione del "Corso per Responsabili delle questioni doganali", riconosciuto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e promosso da Fedespediti in collaborazione con le associazioni territoriali: Alsea Milano, Alas, Amsea, ARSI Ravenna, Asco, Asea, ASPT Astra FVG, Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia, Associazione Spedizionieri Pugliesi e Spedimar.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® (richiede il software gratuito).

Conte di una allegata	Data di arrivo	Data di partenza	
142	11/11/20	11/11/20	Central
143	11/11/20	11/11/20	Central

11/11/2020

Stampa | Stampa pagina | Invia notizia

10/11/2020 - 10:11:20 - 10/11/2020 - 10:11:20

Informazioni Marittime

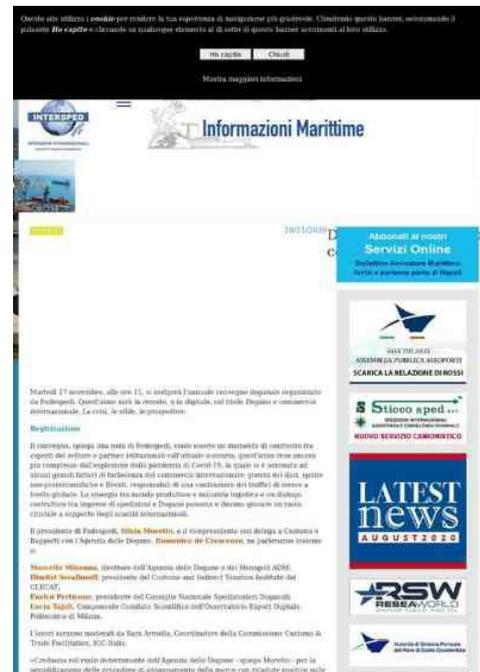
Focus

Dogane: crisi, sfide, prospettive. Il convegno Fedespedi

Insieme al direttore dell' Agenzia, il 17 novembre gli esperti di logistica si confrontano sull' attualità

Martedì 17 novembre, alle ore 15, si svolgerà l' annuale convegno doganale organizzato da Fedespedi. Quest' anno sarà in remoto, o in digitale, col titolo Dogana e commercio internazionale. La crisi, le sfide, le prospettive .

Registrazione Il convegno, spiega una nota di Fedespedi, vuole essere un momento di confronto tra esperti del settore e partner istituzionali sull' attuale scenario, quest' anno reso ancora più complesso dall' esplosione della pandemia di Covid-19, la quale si è sommata ad alcuni grandi fattori di turbolenza del commercio internazionale: guerra dei dazi, spinte neo-protezionistiche e Brexit, responsabili di una contrazione dei traffici di merce a livello globale. La sinergia tra mondo produttivo e industria logistica e un dialogo costruttivo tra imprese di spedizioni e Dogane possono e devono giocare un ruolo cruciale a supporto degli scambi internazionali. Il presidente di Fedespedi, Silvia Moretto , e il vicepresidente con delega a Customs e Rapporti con l' Agenzia delle Dogane, Domenico de Crescenzo , ne parleranno insieme a: Marcello Minenna , direttore dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ADM; Dimitri Serafimoff , presidente del Customs and Indirect Taxation Institute del CLECAT; Enrico Perticone , presidente del Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali; Lucia Tajoli , Componente Comitato Scientifico dell' Osservatorio Export Digitale, Politecnico di Milano. I lavori saranno moderati da Sara Armella, Coordinatore della Commissione Customs & Trade Facilitation, ICC-Italia. «Crediamo nel ruolo determinante dell' Agenzia delle Dogane - spiega Moretto - per la semplificazione delle procedure di sdoganamento della merce con ricadute positive sulle tempistiche e, dunque, sui costi. Gli accordi firmati con le Autorità portuali per la digitalizzazione delle procedure e la partecipazione alla Cabina di Regia di Uirnet per la realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale sono esempi concreti del dialogo aperto e continuativo tra Dogane e industria logistica. Un lavoro coordinato tra associazioni e istituzioni è, infatti, la strada per rendere il nostro sistema logistico competitivo e recuperare la gestione di quel 70% di Made in Italy che oggi raggiunge i mercati di destinazione tramite le reti distributive estere». Per De Crescenzo «l' Agenzia delle Dogane ha aperto un importante canale di dialogo operativo, attraverso gli Open Hearing: occasioni di approfondimento di singole criticità con gli operatori per individuare procedure e soluzioni migliori. Resta, però, la necessità di attivare strumenti che rendano le operazioni doganali rapide ed efficienti. Penso all' implementazione operativa del SuDoCo e alla valorizzazione dell' affidabilità degli operatori attraverso la certificazione AEO». Il convegno sarà l' evento conclusivo della quarta edizione del "Corso per Responsabili delle questioni doganali", riconosciuto dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e promosso da Fedespedi in collaborazione con le associazioni territoriali: Alsea Milano, Alas, Amsea, ARSI Ravenna, Asco, Asea, ASPT Astra FVG, Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia, Associazione Spedizionieri Pugliesi e Spedimar.



Da Fedespedit il convegno "Dogana e Commercio Internazionale"

Il punto del Presidente Moretto sui temi prioritari per la Federazione Mercoledì 17 novembre (ore 15.00) si svolgerà, quest' anno in forma digitale , l' annuale convegno di Fedespedit dedicato ai temi doganali e del commercio internazionale. L' evento, che si pone a conclusione del corso di formazione organizzato da Fedespedit e finalizzato all' ottenimento della qualifica per "Responsabili delle Questioni Doganali", quest' anno ha come titolo "Dogana e commercio internazionale. La crisi, le sfide, le prospettive". Dazi, neo-protezionismo, Brexit, piattaforme informatiche e soprattutto pandemia sono i fattori principali di sfida che il commercio internazionale si trova ad affrontare per reagire a uno stato di crisi che sta creando forti tensioni sui mercati e una contrazione dei traffici globali. In questo scenario, il dialogo tra attori pubblici e privati sui temi doganali gioca un ruolo fondamentale di supporto al commercio internazionale . Il Presidente di Fedespedit, Silvia Moretto, in vista di questo importante evento, fa il punto su questa fase per le imprese di spedizioni internazionali. Innanzitutto, una panoramica sulle criticità per le imprese di spedizioni e le misure urgenti chieste al Governo per farvi fronte: taglio del cuneo fiscale e riforma della disciplina civilistica del contratto di spedizione , già approvata dal CNEL. Sono misure necessarie per far fronte a una crisi segnata dal crollo dell' export italiano, che, a causa delle nuove restrizioni, potrebbe superare il -20% per l' anno in corso. A tali difficoltà si aggiunge il deterioramento dei rapporti con le shipping line , che nel corso dell' emergenza hanno approfittato per consolidare la propria posizione dominante ai danni degli altri attori del mercato. Grazie al controllo dell' offerta di stiva e, dunque, del prezzo dei noli, hanno, infatti, incrementato i propri fatturati a detrimento degli utilizzatori dei servizi, tra i quali le imprese di spedizioni. La Federazione, dunque, ha concentrato i propri sforzi in questi mesi su quelle leve di competitività che l' emergenza Covid ha reso ancor più urgenti . La digitalizzazione , in particolare, è stata individuata quale sfida primaria e necessaria da vincere per lo sviluppo delle imprese di spedizioni, alle prese anche con la crescita esponenziale dell' e-commerce. Fedespedit ha elaborato una scheda progettuale che contiene alcune proposte e azioni concrete per favorire la piena digitalizzazione della logistica . La scheda è stata sottoposta tramite Confetra al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero per l' Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione e proprio in queste settimane la Federazione è impegnata nel dialogo con i Ministeri di riferimento per la pianificazione operativa di questo progetto. L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha un importante ruolo nel processo di digitalizzazione della logistica, e di potenziamento, dunque, del servizio offerto dalle imprese di spedizioni. L' obiettivo da raggiungere in sinergia con l' Agenzia è rafforzare il ruolo di imprese di spedizioni e Dogane al servizio del commercio internazionale , recuperando il valore delle esportazioni italiane che sono al 70% gestite dalle catene logistiche estere.



Transportonline

Focus

Convegno digital Fedespedi : "Dogana e commercio internazionale. La crisi, le sfide, le prospettive"

Si terrà martedì 17 novembre. Martedì 17 novembre, alle ore 15.00 si svolgerà l'annuale convegno doganale organizzato da Fedespedi, quest'annod al titolo **DOGANA E COMMERCIO INTERNAZIONALE. LA CRISI, LE SFIDE, LE PROSPETTIVE** e in versione all digital. Il convegno vuole essere un momento di confronto tra esperti del settore e partner istituzionali sull'attuale scenario, quest'anno reso ancora più complesso dall'esplosione della pandemia di Covid-19 , la quale si è sommata ad alcuni grandi fattori di turbolenza del commercio internazionale: guerra dei dazi , spinte neo-protezionistiche e Brexit , responsabili di una contrazione dei traffici di merce a livello globale. La sinergia tra mondo produttivo e industria logistica e un dialogo costruttivo tra imprese di spedizioni e Dogane possono e devono giocare un ruolo cruciale a supporto degli scambi internazionali. Il Presidente di Fedespedi, Silvia Moretto , e il Vicepresidente con delega a Customs e Rapporti con l'Agenzia delle Dogane , Domenico de Crescenzo , ne parleranno insieme a: > Marcello Minenna , Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ADM ; > Dimitri Serafimoff , Presidente del Customs and Indirect Taxation Institute del CLECAT ; > Enrico Perticone , Presidente del Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali ; > Lucia Tajoli , Componente Comitato Scientifico dell'Osservatorio Export Digitale, Politecnico di Milano . I lavori saranno moderati da Sara Armella , Coordinatore della Commissione Customs & Trade Facilitation, ICC-Italia. Il Presidente Moretto commenta: Noi crediamo nel ruolo determinante dell'Agenzia delle Dogane per la semplificazione delle procedure di sdoganamento della merce con ricadute positive sulle tempistiche e, dunque, sui costi. Gli accordi firmati con le Autorità portuali per la digitalizzazione delle procedure e la partecipazione alla Cabina di Regia di Uirnet per la realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale sono esempi concreti del dialogo aperto e continuativo tra Dogane e industria logistica. Un lavoro coordinato tra associazioni e istituzioni è, infatti, la strada per rendere il nostro sistema logistico competitivo e recuperare la gestione di quel 70% di Made in Italy che oggi raggiunge i mercati di destinazione tramite le reti distributive estere. Il Vicepresidente de Crescenzo aggiunge: L'Agenzia delle Dogane ha aperto un importante canale di dialogo operativo, attraverso gli Open Hearing : occasioni di approfondimento di singole criticità con gli operatori per individuare procedure e soluzioni migliori. Resta, però, la necessità di attivare strumenti che rendano le operazioni doganali rapide ed efficienti. Penso all'implementazione operativa del SuDoCo e alla valorizzazione dell'affidabilità degli operatori attraverso la certificazione AEO. Il convegno sarà, inoltre, l'evento conclusivo della 4^a edizione del Corso per Responsabili delle questioni doganali , riconosciuto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e promosso da Fedespedi in collaborazione con le associazioni territoriali : Alsea Milano, Alas, Amsea, ARSI Ravenna, Asco, Asea, ASPT Astra FVG, Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia, Associazione Spedizionieri Pugliesi e Spedimar. Per partecipare al Convegno, registrarsi a questo link www.fedespedi.it

